

ISAGRO S.p.A.

Società diretta e coordinata da Holdisa S.r.l.

BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

AL 30 GIUGNO 2018

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente e Amministratore Delegato

Giorgio Basile

Vice Presidente

Maurizio Basile

Consiglieri

Riccardo Basile

Roberto Bonetti

Enrica Maria Ghia

Silvia Lazzeretti

Marcella Elvira Antonietta Logli

Giuseppe Persano Adorno

Erwin Paul Walter Rauhe

Angelo Zaccari

Margherita Zambon

COLLEGIO SINDACALE

Presidente

Filippo Maria Cova

Sindaci effettivi

Giuseppe Bagnasco

Claudia Costanza

SOCIETA' DI REVISIONE

Deloitte & Touche S.p.A.

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Vostro Gruppo al 30 giugno 2018 mostra, a livello di Conto Economico, **Ricavi** pari a 89,0 milioni di Euro (rispetto agli 86,9 milioni del primo semestre 2017), un **Margine operativo lordo** di 13,3 milioni di Euro (rispetto agli 11,9 milioni dei primi sei mesi del 2017) e un **Risultato netto** in utile per 5,4 milioni di Euro (rispetto all'utile di 4,6 milioni del primo semestre 2017).

Dal punto di vista patrimoniale, al 30 giugno 2018 il Vostro Gruppo presenta **Debiti finanziari netti** pari a 47,3 milioni di Euro (rispetto ai 45,7 milioni al 30 giugno 2017 e ai 46,2 milioni al 31 dicembre 2017), dei quali 42,2 milioni di Euro scadenti oltre l'anno (rispetto ai 40,1 milioni al 30 giugno 2017 e ai 45,3 milioni al 31 dicembre 2017) con un **rapporto debt/equity** di 0,47. Tali Debiti finanziari netti, peraltro, risultano interamente a fronte del Capitale circolante commerciale netto (pari a 62,7 milioni di Euro, dei quali 50,1 milioni dati dai Crediti commerciali verso clienti), con i Mezzi propri (pari a 100,6 milioni di Euro) che contribuiscono a finanziare il circolante stesso per circa 15 milioni di Euro.

A livello di flussi di cassa, infine, nei primi sei mesi del corrente esercizio il Vostro Gruppo ha generato un *cash-flow* escluse le variazioni del circolante positivo per 6,2 milioni di Euro che, includendo le variazioni del circolante, incrementatosi stagionalmente di 7,3 milioni di Euro rispetto al bilancio di apertura, ha contribuito all'incremento della PFN di 1,1 milioni di Euro rispetto ai valori di fine 2017.

§ § §

Si ricorda che, in virtù dell'entrata in vigore del nuovo principio contabile IFRS 9 – Strumenti finanziari, le cui disposizioni sono efficaci a partire dal 1° gennaio 2018, alcune poste del bilancio al 31 dicembre 2017 sono state rideterminate coerentemente al nuovo principio senza modifiche alla PFN del 31 dicembre 2017: nel prosieguo della trattazione, pertanto, si è ritenuto opportuno e corretto fare riferimento, nei confronti patrimoniali dei dati semestrali, al bilancio di apertura al 1° gennaio 2018, che include l'effetto di rideterminazione ai sensi dell'IFRS 9 delle grandezze al 31 dicembre 2017.

§ § §

Il primo semestre del 2018 è stato caratterizzato, a livello di mercato:

- nel Sud Europa, da un secondo trimestre che ha beneficiato di favorevoli condizioni metereologiche, che hanno a loro volta facilitato il consumo di parte degli *stock* in essere a fine 2017 ma con un limitato *sell-in* di periodo ai distributori nazionali;
- in Sud America e specialmente in Brasile, dal permanere di condizioni siccitose che hanno comportato un ritardo nell'inizio della campagna commerciale.

A tal riguardo, si segnala che i dati delle vendite dei principali operatori del settore relativi al primo semestre del corrente esercizio evidenziano un calo dei livelli aggregati di vendite di circa il 7% se riportate in valuta Euro ed un incremento del 4% in valuta Dollaro, quale riflesso del rafforzamento dell'Euro stesso rispetto alle altre principali valute intervenute nel periodo.

Quest'ultimo accadimento ha pesato in misura significativa anche sui risultati semestrali del Vostro Gruppo, con i Ricavi e l'EBITDA di periodo che, a parità di tassi di cambio con i valori del primo semestre 2017, avrebbero comportato valori delle due poste superiori a quelli consuntivati rispettivamente per 4,6 milioni di Euro e 1,9 milioni di Euro.

§ § §

Con riferimento al Vostro Gruppo, il primo semestre del 2018 è stato caratterizzato da:

- il deposito, nella prima parte dell'anno, della domanda di registrazione in Brasile per principio attivo e formulati a base del nuovo fungicida ad ampio spettro Fluindapyr;
- l'entrata in vigore del contratto di distribuzione per il nuovo fungicida Fluindapyr in Brasile con il partner Arysta, che ha comportato ricavi iniziali di 9 milioni di Dollari USA (interamente contabilizzati nel Conto Economico di periodo per 7,5 milioni di Euro ma incassati all'inizio del mese di luglio) – per maggiori informazioni in merito a tale contratto si rimanda a quanto riportato nelle Note illustrative del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato;
- l'avvio alla “fase due” di pre-sviluppo di un nuovo Nematocida originato dalla Ricerca Innovativa di Isagro, i cui costi sono stati addebitati a Conto Economico per circa 0,5 milioni di Euro.

§ § §

I risultati del primo semestre 2018, realizzati in un contesto di mercato ancora non favorevole e in un quadro di tassi di cambio penalizzante rispetto al periodo precedente, rappresentano una base confortante per il prosieguo dell'esercizio. Con riferimento alla evoluzione stimata della gestione nel secondo semestre, essa è attesa positiva rispetto al secondo semestre dello scorso esercizio, principalmente per le aspettative di incrementi di fatturato in India sulla base del portafoglio prodotti esistente.

Per il *medio termine* (entro il 2020/2021), inoltre, Isagro conferma l'obiettivo di un livello di fatturato consolidato di circa 200 milioni di Euro, basato sulla applicazione delle seguenti Linee Guida Strategiche:

1. *discovery* di nuove molecole da soli;
2. sviluppo delle molecole di proprietà prevalentemente in collaborazione con Terzi;
3. Accordi di M/L per ampliare lo sfruttamento commerciale dei nostri prodotti;
4. crescita nel *business* delle *Biosolutions*;
5. espansione della nostra organizzazione commerciale globale;
6. selettive azioni di crescita tramite acquisizioni.

EVOLUZIONE DEL MERCATO DEGLI AGROFARMACI

I dati disponibili sulle vendite di agrofarmaci dei principali operatori della *Industry* (Syngenta, DowDuPont, Basf, FMC, Platform) nel primo semestre 2018 rispetto a quelli dei primi sei mesi del 2017 evidenziano un incremento del 4% in termini di valori di fatturato espressi in Dollari USA, mentre evidenziano un decremento del 7% in termini di Euro. Tale diversa dinamica è dovuta all'apprezzamento dell'Euro nei confronti del Dollaro rispetto al primo semestre 2017.

Facendo riferimento a indicazioni di Phillips McDougall, nel primo semestre 2018 il mercato del *crop protection* a livello globale è stato condizionato da bassi prezzi delle *commodity* agricole (che hanno continuato a limitare le disponibilità economico-finanziarie degli agricoltori), da condizioni climatiche avverse in alcune parti del mondo (che hanno influenzato negativamente la domanda/consumo degli agrofarmaci), dall'aumento dei prezzi di molti principi attivi e formulati (che hanno causato l'aumento del costo di produzione) e da un *trend* ribassista degli alti livelli di inventario registrati precedentemente presso i canali distributivi e conseguente rottura di *stock* dopo la stagione 2017/2018 in Sud America e quella in corso in Europa e Nord America.

Riguardo l'andamento dei singoli mercati e facendo sempre riferimento a indicazioni di Phillips McDougall, si evidenzia che:

- in **Europa**, il mercato ha risentito delle sfavorevoli condizioni climatiche nelle aree dell'Europa settentrionale e dell'Europa sud-occidentale. Infatti, le prolungate condizioni invernali e una stagione primaverile fredda hanno avuto effetti depressivi sui consumi/vendite di fungicidi, in particolare in Francia, e di erbicidi;
- in **Nord America**, la disputa commerciale in corso tra gli USA e la Cina genera incertezze su un possibile aumento delle importazioni di soia in Cina dal Sud America a scapito degli USA con conseguenti ripercussioni negative sul mercato degli agrofarmaci per quest'ultimo. Negli USA, dove la siccità ha interessato l'area del Texas, si segnala un aumento delle superfici coltivate a cotone e frumento a scapito delle superfici coltivate a mais e soia, mentre in Canada si registra un andamento crescente dei prezzi di alcune derrate agricole, condizioni meteorologiche favorevoli e aumento delle aree di semina;
- in **Sud America**, si segnalano condizioni meteorologiche avverse di siccità che hanno colpito principalmente il Brasile meridionale e l'Argentina orientale. In particolare:
 - in Brasile, si registra un alto livello dei prezzi della soia riconducibile essenzialmente alla siccità che ha colpito l'area orientale dell'Argentina e alla controversia commerciale in corso tra Cina e USA che potrebbe favorire le esportazioni del paese;
 - in Argentina, si segnala una diminuzione di domanda/consumo di fungicidi e insetticidi a causa della siccità che ha altresì colpito negativamente il raccolto;
 - in Uruguay, la grave siccità che ha colpito il paese nel primo trimestre 2018 seguita dal clima estremamente umido del secondo trimestre 2018 hanno impattato negativamente la produzione e la qualità del raccolto;

- con riferimento all' **Asia**:
 - in India, si segnala un avvio irregolare della stagione dei monsoni che ha ostacolato le semine stagionali. Tuttavia, all'inizio della stagione si è registrata un'elevata proliferazione di insetti che ha avuto impatti positivi su domanda/consumo degli insetticidi. La politica di revisione dei prezzi minimi di sostegno si stima aumenti il reddito agricolo a disposizione;
 - in Cina, prosegue la pressione degli Enti regolatori sui temi ambientali con conseguente riduzione della capacità produttiva interna e contestuale aumento dei costi di produzione. Inoltre, Sinochem e ChemChina hanno annunciato l'intenzione di fondersi formando così la più grande società chimica al mondo.

Con riferimento al processo di consolidamento dei principali operatori del mercato degli agrofarmaci, si segnala che: (a) la divisione "Business Agro" di DowDuPont è stata rinominata Corteva Agriscienze e la separazione dal gruppo è attesa entro giugno 2019; (b) è stata completata nel secondo trimestre 2018 l'acquisizione di Monsanto da parte di Bayer e il processo di fusione è in corso. Le autorità *antitrust* hanno richiesto di effettuare ulteriori disinvestimenti tra i quali il *business* dell'agricoltura digitale di Bayer per il quale l'unica società risultante interessata attualmente è Basf; (c) Nufarm è la principale beneficiaria dei disinvestimenti di prodotti di Adama e Syngenta in Europa.

CONTO ECONOMICO – DATI DI SINTESI

I **Ricavi** consolidati nel primo semestre 2018 sono stati pari a 89,0 milioni di Euro, in aumento di 2,1 milioni di Euro rispetto agli 86,9 milioni di Euro dei primi sei mesi del 2017. Tale variazione positiva è riconducibile all'effetto combinato di:

- maggiori Ricavi da Accordi di M/L per 9 milioni di Dollari USA (non presenti nel primo semestre 2017), corrispondenti a 7,5 milioni di Euro, derivanti da un Accordo di distribuzione del fungicida Fluindapyr in Brasile con la società Arysta LifeScience, meglio descritto nel seguito della Relazione, che hanno più che compensato
- minori Ricavi dalla vendita di Agrofarmaci per 4,4 milioni di Euro e
- minori Ricavi dalla vendita di Servizi, quali i compensi per conti lavorazione, per 1,0 milioni di Euro.

Con riferimento alla variazione relativa ai Ricavi da vendite di Agrofarmaci rispetto al primo semestre del 2017, il minor livello di fatturato, pari come detto a 4,4 milioni di Euro, è riconducibile principalmente a minori vendite realizzate in Italia ed Europa Meridionale dalla capogruppo Isagro S.p.A., e da minori ricavi, cui ha inciso anche l'effetto cambio Euro/Rupia Indiana, della Isagro Asia in India, parzialmente compensati da maggiori vendite in Europa Centrale ed Occidentale.

Si evidenzia, peraltro, che, a parità di tassi di cambio con il 2017, il livello totale di Ricavi da Agrofarmaci sarebbe risultato sostanzialmente in linea con il valore del primo semestre del 2017.

Con riferimento alla composizione dei Ricavi dei soli Agrofarmaci per area geografica, si evidenzia che nel primo semestre 2018:

- le vendite in Italia hanno rappresentato circa il 19% del fatturato (rispetto al 23% del primo semestre 2017), per un totale di 15,2 milioni di Euro (in diminuzione di 4,0 milioni di Euro rispetto al primo semestre 2017);
- le vendite negli altri Paesi europei hanno rappresentato circa il 38% del fatturato (rispetto al 35% del primo semestre 2017), per un totale di 30,0 milioni di Euro (in aumento di 0,7 milioni di Euro rispetto al primo semestre 2017);
- le vendite nelle Americhe hanno rappresentato circa il 19% del fatturato (sostanzialmente in linea con le vendite del primo semestre 2017), per un totale di 14,8 milioni di Euro (in diminuzione in valore assoluto di 0,4 milioni di Euro rispetto al primo semestre 2017);
- le vendite in Asia hanno rappresentato circa il 19% del fatturato (sostanzialmente in linea con le vendite del primo semestre 2017), per un totale di 14,8 milioni di Euro (in diminuzione in valore assoluto di 0,2 milioni di Euro rispetto al primo semestre 2017);
- le vendite nel Resto del Mondo hanno rappresentato circa il 5% del fatturato (sostanzialmente in linea con le vendite del primo semestre 2017), per un totale di 4,2 milioni di Euro (in diminuzione in valore assoluto di 0,2 milioni di Euro rispetto primo semestre 2017).

Si ricorda che in virtù dell'entrata in vigore del nuovo principio contabile IFRS 9 dal 1° gennaio 2018, che ha introdotto un nuovo modello di *hedge accounting* allo scopo di adeguare i requisiti previsti dallo IAS 39 che talvolta sono stati considerati troppo stringenti e non idonei a riflettere le politiche di *risk management* di Isagro, le coperture dedicate al fatturato di periodo manifestano i propri effetti direttamente nella linea del fatturato.

In termini relativi, pertanto, Isagro si conferma una realtà fortemente proiettata sui mercati esteri, con una quota del fatturato di periodo da agrofarmaci realizzato al di fuori del mercato domestico pari a circa l'81%.

(€ 000)	1° semestre 2018		<i>Variazione</i>	1° semestre 2017	
Italia	15.222	19,3%	-20,8%	19.231	23,1%
Resto d'Europa	30.013	38,0%	+2,4%	29.305	35,3%
Americhe	14.813	18,8%	-2,9%	15.249	18,3%
Asia	14.775	18,7%	-1,4%	14.992	18,0%
Resto del Mondo	4.192	5,3%	-3,6%	4.350	5,2%
Utili/(perdite) DCS	(108)	-0,1%	<i>N/S</i>	-	0,0%
Subtotale agrofarmaci	78.907	100,0%	-5,1%	83.127	100,0%
Altri prodotti e servizi	10.138		<i>N/S</i>	3.744	
Ricavi consolidati	89.045		+2,5%	86.871	

Tabella 1: Ricavi consolidati per Area Geografica

Nel corso dei primi sei mesi del 2018, Isagro ha proseguito le proprie attività di ricerca, innovazione & sviluppo, sostenendo un livello totale di costi pari a 6,9 milioni di Euro (rispetto ai 7,2 milioni del primo semestre 2017), di cui 3,4 milioni di Euro capitalizzati (rispetto a capitalizzazioni per 4,3 milioni del primo semestre 2017) a fronte della prosecuzione del co-sviluppo con FMC Corporation della nuova molecola di proprietà Fluindapyr (fungicida ad ampio spettro d'azione appartenente alla classe degli "SDHi"), dello sviluppo di nuovi prodotti, della difesa straordinaria di prodotti di

proprietà e delle attività per nuove registrazioni su base mondiale. Il Conto Economico dei primi sei mesi del 2018, quindi, ha risentito di maggiori costi di ricerca, innovazione & sviluppo spesi rispetto al pari periodo del 2016 per 0,6 milioni di Euro. A tal riguardo, si evidenzia che nel periodo è stato deciso l'avvio della così detta "fase due" del processo di pre-sviluppo del nuovo Nematocida originato dalla Ricerca Innovativa di Isagro, i cui costi, pari a circa 0,5 milioni di Euro, rappresentanti la larga parte del sopra citato incremento, sono stati addebitati a Conto Economico.

L'**EBITDA (Margine Operativo Lordo)** generato nel primo semestre 2018 è stato pari a 13,3 milioni di Euro, in crescita del 12,2% rispetto al valore di 11,9 milioni del primo semestre 2017, con una marginalità rispetto ai Ricavi passata dal 13,7% al 15,0%.

Tale incremento dell'EBITDA di 1,4 milioni di Euro è stato reso possibile da:

- maggiori margini relativi a Ricavi da Accordi di M/L, pari come detto a 7,5 milioni di Euro, che hanno più che compensato
- minori margini da vendite di agrofarmaci & servizi per 3,8 milioni di Euro, maggiori costi fissi per 0,8 milioni di Euro, maggiori accantonamenti per 0,9 milioni di Euro (principalmente quale effetto contabile dell'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 9 dal 1° gennaio 2018 relativamente alla stima delle perdite su crediti) e maggiori costi di R,I&S addebitati a Conto Economico per circa 0,6 milioni di Euro.

Nel primo semestre 2018, poi, Isagro ha sostenuto **Costi per il personale** pari a 15,8 milioni di Euro, in diminuzione di 0,6 milioni rispetto al valore di 16,4 milioni di Euro al 30 giugno 2017. Tale variazione è riconducibile essenzialmente alla presenza di maggiori costi per esodi incentivati nel primo semestre 2017: escludendo tali componenti i costi del personale del 1° semestre 2018 evidenzerebbero un incremento di 0,2 milioni di Euro, riconducibile all'aumento del numero medio dei dipendenti in forza al 30 giugno 2018 rispetto al 30 giugno 2017.

Con riferimento poi agli **Ammortamenti e svalutazioni** di periodo, essi sono stati pari a 4,6 milioni di Euro, valore di poco superiore ai 4,5 milioni dello stesso periodo dell'esercizio precedente.

Quale riflesso delle poste sopra commentate, il Vostro Gruppo ha chiuso il primo semestre 2018 con un **Risultato operativo** di 8,8 milioni di Euro, in aumento del 18,8% rispetto al valore di 7,4 milioni dei primi sei mesi dello scorso anno.

A livello di gestione finanziaria, nel primo semestre 2018 il Vostro Gruppo ha sostenuto, rispetto al primo semestre 2017:

- minori **Interessi, commissioni e oneri finanziari** per 0,1 milioni di Euro in un contesto di sistema di intermediazione finanziaria che, grazie anche alle politiche monetarie espansive ancora in essere da parte della BCE, ha continuato nel periodo a mantenersi favorevole;
- maggiori **Perdite nette su cambi e strumenti finanziari derivati** per circa 350 migliaia di Euro, riconducibili principalmente agli adeguamenti di cambio per la porzione dei crediti in Dollari in essere al 31 dicembre 2017 e relativi strumenti derivati, per i quali non si è proceduto alla riclassificazione contabile in "*hedge accounting*".

Si ricorda che il Gruppo Isagro opera su più mercati a livello internazionale e molti rapporti commerciali sono gestiti in valute diverse dall'Euro, principalmente in Dollari americani. Conseguentemente Isagro, in ottemperanza alla propria "Policy per la gestione dei rischi finanziari" volta a "mettere in sicurezza" il tasso di cambio del *budget*, effettua coperture contro il rischio di cambio relativo al Dollaro americano fissando il tasso al livello del Budget e utilizzando come base di riferimento l'esposizione prospettica per l'esercizio risultante dalla bilancia valutaria in Dollari americani. Relativamente alle operazioni di copertura realizzate dal Gruppo, si rammenta altresì che esse sono esclusivamente a fronte di operazioni gestionali e non hanno, pertanto, alcun carattere speculativo. Con riferimento a ciò, si specifica che per le operazioni di copertura su cambi diversi dall'Euro in essere al 31 dicembre 2017 il Vostro Gruppo ha continuato ad applicare il principio IAS 39, imputando tali operazioni direttamente tra le componenti finanziarie di Conto Economico, mentre per quelle a valere sul fatturato e relativi crediti del 2018 ha applicato il nuovo principio IFRS 9, riconducendone gli effetti direttamente nei Ricavi.

(€ 000)	1° semestre 2018	1° semestre 2017	Differenze		Esercizio 2017
Ricavi	89.045	86.871	+2.174	+2,5%	149.580
Memo: Costo del lavoro e acc. premi	(15.773)	(16.396)	+623		(31.257)
EBITDA	13.348	11.894	+1.454	+12,2%	12.557
<i>% sui Ricavi</i>	<i>15,0%</i>	<i>13,7%</i>			<i>8,4%</i>
Ammortamenti:					
- attività materiali	(1.792)	(1.939)	+147		(3.882)
- attività immateriali	(2.794)	(2.584)	-210		(5.316)
- svalutazione attività materiali e immateriali	(7)	-	-7		(490)
EBIT	8.755	7.371	+1.384	+18,8%	2.869
<i>% sui Ricavi</i>	<i>9,8%</i>	<i>8,5%</i>			<i>1,9%</i>
Interessi, commissioni e sconti finanziari	(109)	(208)	+99		(863)
Utili/(perdite) su cambi e strumenti derivati	(378)	(27)	-351		154
Rivalutazioni di partecipazioni	109	83	+26		135
Risultato ante imposte	8.377	7.219	+1.158	16,0%	2.295
Imposte correnti e differite	(2.946)	(2.641)	-305		(1.882)
Utile netto delle attività in funzionamento	5.431	4.578	+853	18,6%	413
Risultato netto delle <i>Discontinued operations</i>	-	-	-		(200)
Utile netto	5.431	4.578	+853	18,6%	213

Tabella 2: Sintesi del Conto Economico consolidato

Il **Risultato ante imposte** consolidato è stato quindi in utile per 8,4 milioni di Euro, in crescita del 16,0% rispetto ai 7,2 milioni dei primi sei mesi del 2017.

A livello di gestione fiscale non si evidenziano cambiamenti di rilievo, con un *tax rate* a livello di Gruppo pari a circa il 35%, in marginale riduzione rispetto al valore del 36,5% dello stesso periodo del 2017 che riflette la dinamica dei risultati di esercizio delle varie società e dei relativi tassi di imposizione nazionale: si segnala, peraltro, che nel bilancio dei primi 6 mesi del 2018 sono stati inclusi, tra gli oneri fiscali, 133 migliaia di Euro di pagamento, quale soluzione tombale, di quanto concordato con l’Agenzia delle Entrate sulla verifica compiuta lo scorso anno a valere sugli esercizi fiscali 2012, 2013 e 2014, descritta nel prosieguo della presente Relazione.

Quale conseguenza di quanto sopra esposto, il Vostro Gruppo ha chiuso il primo semestre 2018 con un **Risultato netto** in utile per 5,4 milioni di Euro, in incremento del 18,6% rispetto all’utile di 4,6 milioni di Euro realizzato nei primi sei mesi del 2017.

STATO PATRIMONIALE – DATI DI SINTESI

Dal punto di vista patrimoniale, il **Capitale investito netto** a livello consolidato al 30 giugno 2018 è stato pari a 147,9 milioni di Euro, in stagionale aumento di 4,6 milioni di Euro rispetto ai 143,3 milioni del bilancio di apertura al 1° gennaio 2018 (145,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2017) e in diminuzione di 3,0 milioni rispetto ai 150,9 milioni di Euro del 30 giugno 2017.

Più in particolare, il **Capitale fisso netto** al 30 giugno 2018 si è attestato su un livello di 86,5 milioni di Euro, facendo registrare un decremento di 1,1 milioni rispetto agli 87,6 milioni di Euro del 1° gennaio 2018 e di 1,6 milioni di Euro rispetto agli 88,1 milioni del 30 giugno 2017. Tali variazioni sono riconducibili principalmente alla dinamica intervenuta nelle poste relative a:

- **Attività immateriali**, complessivamente pari a 50,5 milioni di Euro al 30 giugno 2018, in aumento di 0,7 milioni di Euro rispetto al 1° gennaio 2018 e di 0,4 milioni di Euro rispetto al 30 giugno 2017, con incrementi ridotti rispetto agli anni passati stante la vicinanza alla conclusione dello sviluppo del nuovo fungicida ad ampio spettro Fluindapyr e al fatto che i primi costi della “fase due” del pre-sviluppo del nuovo Nematocida sono stati addebitati a Conto Economico;
- **Attività materiali**, complessivamente pari a 19,6 milioni di Euro al 30 giugno 2018, in diminuzione di 1,0 milioni di Euro rispetto al 1° gennaio 2018 e di 1,4 milioni di Euro rispetto al 30 giugno 2017, quale effetto di minori investimenti di periodo rispetto al livello dei relativi ammortamenti;
- **Altre attività e passività a medio/lungo termine**, complessivamente pari a 12,5 milioni di Euro al 30 giugno 2018, in diminuzione di 1,0 milioni rispetto al 1° gennaio 2018 e di 0,7 milioni rispetto al 30 giugno 2017, sostanzialmente per l’utilizzo delle imposte anticipate sulle perdite fiscali stanziata negli esercizi precedenti dalla capogruppo Isagro S.p.A. e la riallocazione delle rate *ex* Accordi di M/L in scadenza nei 12 mesi successivi tra le attività a breve termine. A tal riguardo, si evidenzia che i 9 milioni di Dollari USA di Ricavi iniziali originati dall’Accordo di distribuzione del Fluindapyr in Brasile con la società Arysta, contabilizzati per competenza tra i

Ricavi del primo semestre 2018 e incassati nei primi giorni dello scorso mese di luglio, sono stati inclusi direttamente tra i crediti commerciali in quanto aventi scadenza entro l'esercizio.

(€ 000)	30.06.2018	01.01.2018 con effetto IFRS 9	Differenze		30.06.2017
Capitale fisso netto	86.534	87.619	-1.085	-1,2%	88.108
<i>di cui:</i>					
<i>Avviamento e Altre attività immateriali</i>	53.977	53.151	+826		53.544
<i>Attività materiali</i>	19.572	20.553	-981		20.963
<i>Altre attività e passività a m/l termine</i>	12.483	13.478	-995		13.205
Capitale circolante commerciale netto	62.727	55.522	+7.205	+13,0%	64.405
<i>di cui:</i>					
<i>Rimanenze</i>	52.014	45.040	+6.974		52.142
<i>Debiti commerciali</i>	(39.420)	(30.998)	-8.422		(37.426)
<i>Crediti commerciali</i>	50.133	41.480	+8.653		49.689
Altre attività e passività correnti e Fondi correnti	1.029	2.740	-1.711	NS	901
T.F.R.	(2.428)	(2.591)	+163	-6,3%	(2.520)
Capitale investito netto	147.862	143.290	+4.572	+3,2%	150.894
Totale	147.862	143.290	+4.572	+3,2%	150.894
<i>Finanziato da:</i>					
Mezzi propri	100.605	97.069	+3.536	+3,6%	105.220
Posizione finanziaria netta	47.257	46.221	+1.036	+2,2%	45.674
<i>di cui:</i>					
<i>Debiti a M/L termine</i>	42.206	45.335	-3.129	-6,9%	+40.099
<i>Rapporto Debt/Equity</i>	0,47	0,48			0,43
Totale	147.862	143.290	+4.572	+3,2%	150.894

Tabella 3: Sintesi dello Stato Patrimoniale consolidato

Il **Capitale circolante commerciale netto** al 30 giugno 2018 è stato pari a 62,7 milioni di Euro, in aumento di 7,3 milioni rispetto al 1° gennaio 2018 (variazione in larga parte rientrata all'inizio di luglio con l'incasso dei sopra citati 9 milioni di Dollari USA di Ricavi iniziali da Arysta) e in riduzione di 1,7 milioni di Euro rispetto al 30 giugno 2017.

Più in particolare, concentrando l'analisi rispetto al 1° gennaio 2018:

- le **Rimanenze di magazzino** sono aumentate di 7,0 milioni di Euro, principalmente per effetto della costituzione di uno *stock* per far fronte alle vendite stimate nel prosieguo dell'esercizio;
- i **Debiti commerciali** sono aumentati di 8,4 milioni di Euro, sia per l'aumento delle rimanenze che per un diverso *timing* di acquisti rispetto ai primi sei mesi del 2017, quando l'incremento dei

debiti commerciali rispetto al 31 dicembre 2016 era stato di 5,7 milioni di Euro a fronte di un aumento di magazzino di 5,1 milioni;

- i **Crediti commerciali** sono aumentati di 8,7 milioni di Euro principalmente per effetto del credito derivante dall'Accordo di distribuzione firmato con Arysta ed incassato nei primi giorni di luglio.

Per quanto concerne il **Trattamento di Fine Rapporto (T.F.R.)**, esso è stato pari a 2,4 milioni di Euro al 30 giugno 2018, in diminuzione di 0,2 milioni di Euro rispetto al valore di 2,6 milioni di Euro al 1° gennaio 2018 e di 0,1 milioni di Euro rispetto al valore di 2,5 milioni di Euro del 30 giugno 2017.

Sul lato delle fonti di finanziamento, i **Mezzi propri** consolidati al 30 giugno 2018 sono stati pari a 100,6 milioni di Euro, in aumento di Euro 3,5 milioni rispetto ai 97,1 milioni registrati al 1° gennaio 2018 e in diminuzione di 4,6 milioni di Euro rispetto ai 105,2 milioni del 30 giugno 2017, principalmente per effetto delle variazioni dei Risultati Netti dei vari periodi e delle variazioni della riserva di conversione relativa principalmente alle poste di bilancio della controllata Isagro (Asia) Agrochemicals Pvt. Ltd., causate dal rafforzamento dell'Euro rispetto alla Rupia Indiana.

La **Posizione finanziaria netta (PFN)** consolidata al 30 giugno 2018 è stata così pari a 47,3 milioni di Euro, in aumento di 1,1 milioni rispetto ai 46,2 milioni di Euro del 1° gennaio 2018 e di 1,6 milioni di Euro rispetto ai 45,7 milioni di Euro fatti registrare al 30 giugno 2017.

Peraltro, come già richiamato nel commentare altre poste del bilancio semestrale, si rileva che, considerando l'incasso dei Ricavi iniziali derivanti dall'Accordo di distribuzione con Arysta, avvenuto nei primi giorni dello scorso mese di luglio, la PFN consolidata di Isagro sarebbe risultata in significativo miglioramento sia rispetto al bilancio di apertura che rispetto al 30 giugno dello scorso esercizio.

Per quanto concerne la composizione della Posizione finanziaria netta al 30 giugno 2018, si segnala che essa è prevalentemente rappresentata da debiti a medio/lungo termine, con una liquidità a livello di Gruppo di oltre 40 milioni di Euro.

Le suddette operazioni di finanza a medio/lungo termine sono state poste in essere dalla capogruppo Isagro S.p.A. in un'ottica di ottimizzazione del costo del debito a medio/lungo nonché di un miglior allineamento tra l'orizzonte temporale degli investimenti - in particolar modo quelli relativi allo sviluppo del nuovo fungicida ad ampio spettro Fluindapyr appartenente alla classe degli SDHi - e quello delle fonti di finanziamento a sostegno di tali investimenti, lasciando le linee a breve quale "riserva" di liquidità. A tal riguardo, Isagro monitora con attenzione le evoluzioni inerenti lo *status* delle politiche monetarie della BCE, il cui QE (*Quantitative Easing*) è atteso terminare nel mese di settembre con conseguente rallentamento nella concessione di nuovi finanziamenti a medio/lungo sostitutivi di quelli in scadenza, nonché le evoluzioni inerenti le politiche di finanza pubblica, che potrebbero influenzare livelli di costo di approvvigionamento di capitale di debito. In tale contesto,

nel corso del semestre sono stati accesi nuovi finanziamenti per 16 milioni di Euro, di cui la quota scadente nel medio/lungo termine è pari a circa 14 milioni di Euro.

Alla luce di quanto sopra esposto, il rapporto *debt/equity* (ossia il rapporto tra posizione finanziaria netta e mezzi propri) al 30 giugno 2018 è stato pari, sempre a livello consolidato, a 0,47 rispetto al valore di 0,48 registrato al 1° gennaio 2018 e di 0,43 del 30 giugno 2017.

FLUSSI DI CASSA – DATI DI SINTESI

Il Vostro Gruppo ha generato, nei primi sei mesi del 2018:

- un flusso di cassa escluse le variazioni di Capitale circolante commerciale netto (CCCN) positivo per 6,2 milioni di Euro;
- un flusso di cassa per le variazioni del CCCN negativo per 7,3 milioni di Euro (quale riflesso del già citato credito di 9 milioni di Dollari USA *ex* Accordo di distribuzione con Arysta, poi incassato nel mese di luglio),

pervenendo così a un *free cash flow* di periodo negativo di 1,1 milioni di Euro, che corrisponde alla variazione dei Debiti finanziari netti intercorsa nel semestre.

(€ 000)	6 mesi 2018	6 mesi 2017	Lug. '17 - Giu. '18	Lug. '16 - Giu. '17
Risultato Netto	5.431	4.578	1.066	2.838
+ Ammortamenti e svalutazioni	4.593	4.523	9.758	9.368
Flusso di Cassa Lordo	10.024	9.101	10.824	12.206
- Investimenti	(4.101)	(4.796)	(8.818)	(10.496)
- Dividendi distribuiti	-	-	-	-
± Altre variazioni*	246	1.239	(5.267)	(2.387)
Free Cash Flow ante Δ CCCN	6.169	5.544	(3.261)	(677)
Δ CCCN	(7.205)	1.500	1.678	(2.876)
Free Cash Flow	(1.036)	7.044	(1.583)	(3.553)

Tabella 4: Sintesi dei Flussi di Cassa

* Include, tra gli altri, la variazione imposte anticipate/differite, la variazione dei crediti da Accordi di M/L e la variazione dei fondi

ATTIVITÀ DI RICERCA, INNOVAZIONE E SVILUPPO

Nel corso dei primi sei mesi del 2018 il Gruppo Isagro ha sostenuto costi di ricerca, innovazione & sviluppo per un totale di 6,9 milioni di Euro, di cui 3,4 milioni capitalizzati quali investimenti per lo sviluppo, la registrazione e la difesa straordinaria dei prodotti di proprietà su base mondiale; nei primi sei mesi dello scorso anno l'ammontare di tali spese era stato pari a 7,2 milioni di Euro, di cui 4,3 milioni capitalizzati.

A) RICERCA E INNOVAZIONE

L'attività di ricerca condotta dal Gruppo si è concentrata su alcune linee di lavoro miranti all'ottenimento di nuovi candidati per lo sviluppo. All'inizio del 2018 è stata approvata dal *management team* la proposta di prosecuzione allo stadio 2 di sviluppo di una nuova molecola che, nel corso del 2017, aveva raggiunto la qualifica di "meritevole di sviluppo". Si conferma l'obiettivo di giungere alla qualifica di "meritevole di sviluppo" di un'altra molecola entro il 2019.

Le attività di ricerca sono concentrate su:

- nuove serie di fungicidi a largo spettro, aggiuntive rispetto al fungicida appartenente alla classe degli SDHi avviato allo sviluppo nel 2012. I progetti sono proseguiti regolarmente e tutte le attività della fase attuale di stadio 1 sono state eseguite con successo, permettendo l'avanzamento dei progetti verso le nuove fasi dello stadio 1, già programmate per il 2018. Il piano di attività 2018 si concentrerà principalmente sui candidati ritenuti di interesse;
- nuovi candidati contro i parassiti del terreno. È stata confermata una linea di prodotto, la nuova molecola "nematocida", con profilo competitivo tale da meritare il passaggio da fine stadio 1 a inizio stadio 2. Inoltre, anche se in fase più precoce, prosegue la ricerca di altre linee differenziali con l'obiettivo di creare un'area di forza strategica per l'azienda su questo segmento;
- nuove serie di erbicidi per colture seminative. Sono state identificate nel corso del 2017 due linee di ricerca delle quali una ha già espresso due candidati di potenziale valore per una fase intermedia dello stadio 1 nel corso del 2018 mentre la seconda linea è in stadio più precoce e sarà meglio valutata nel corso dell'anno.

È proseguito, poi, nel rispetto degli obiettivi e delle tempistiche dei progetti, l'approfondimento degli studi finalizzati all'identificazione di nuovi formulati a base di rame in grado di agire a dosi ridotte e con uno spettro d'azione più ampio rispetto a quelli attualmente sul mercato.

È continuata, inoltre, la valutazione di nuovi prodotti ad azione biostimolante, da soli o in combinazione con altre molecole: a tal riguardo, una nuova formula risultata interessante dagli studi di "primo profilo" è passata allo stadio di valutazione pre-commerciale e verranno eseguiti studi di profilo per formule di seconda generazione.

B) SVILUPPO PRODOTTI

Si evidenziano di seguito le principali attività di sviluppo svolte nel corso del primo semestre 2018.

Fluindapyr (o inibitore della Succinato Deidrogenasi o SDHi, già IR9792) – fungicida ad ampio spettro

Sono proseguiti nel secondo trimestre 2018 gli studi regolatori sul principio attivo e sulla formulazione rappresentativa che prevede il deposito del *dossier* registrativo per la inclusione in *Annex I* del principio attivo tecnico nell'Unione Europea nella seconda metà dell'anno in corso. Nel mese di aprile del corrente anno si è tenuto il *meeting* con le autorità tedesche (*pre-submission meeting*). La Germania, infatti, sarà lo stato Membro relatore; in quella occasione si è confermata l'Italia come stato correlatore.

In Cina, dopo la *submission* del *dossier* del principio attivo tecnico avvenuta a fine ottobre 2017 e in anticipo rispetto al piano, prosegue la sperimentazione che vedrà il completamento delle prove di campo nel 2019.

In Brasile, dopo il deposito del *dossier* del principio attivo e di due formulati nella prima parte dell'anno in corso, è iniziata la sperimentazione su un terzo formulato contenente tre principi attivi che prevede il deposito del *dossier* nel 2019. Sono in corso di valutazione/studio altre soluzioni in base agli obiettivi e agli eventuali accordi commerciali.

Il programma di sperimentazione delle prove di campo prosegue nelle maggiori aree strategiche di Sud America (Argentina in particolare) e Cina.

Prosegue inoltre il programma delle prove di campo e di *processing* destinato al completamento del *dossier* di efficacia registrativo (BAD = *Biological Assessment Dossier*) per i formulati singoli e miscela previsti per il mercato Europa. Tale programma si concluderà nel 2019, in tempo per la *submission* dei formulati diversi dal formulato rappresentativo.

Tetraconazolo – fungicida ad ampio spettro

L'attività è stata concentrata sui seguenti progetti:

- il coordinamento delle attività di pianificazione e realizzazione degli studi necessari al rinnovo dell'approvazione del principio attivo nell'Unione Europea;
- il *follow-up* degli ultimi processi di ri-registrazione dei formulati in Europa ("STEP 2" del processo di revisione Europea), ancora in corso;
- il *follow-up* dell'invio degli studi per la ri-registrazione negli USA e la preparazione di un *draft agreement* con Sipcam Agro USA per la *data compensation* relativa ai nuovi studi realizzati;
- la *submission* di nuove registrazioni, via *Mutual Recognition*:
 - di formulati "straight" in diversi paesi nell'area Centro dell'Unione Europea (progetti Belchim);
 - di miscele (tetraconazolo/chlorothalonil) nell'area Sud (Italia, Bulgaria).
- la preparazione di *dossier* per la registrazione della miscela tetraconazolo/azoxystrobin in alcuni Paesi extra Unione Europea (Iran, Malesia, Marocco, Paraguay).

Prodotti rameici

Le principali attività inerenti i prodotti rameici sono state:

- il *follow-up* dei processi di ri-registrazione dei formulati in Europa (STEP 2 del processo di revisione Europea);
- la partecipazione, nell'ambito della *European Copper Task Force*, al *follow-up* per il rinnovo dell'approvazione a livello europeo dei Sali di rame;
- il completamento del *dossier* di registrazione per formulati contenenti ossicloruro e idrossido per la Germania, l'Albania e la Repubblica Ceca;
- il *follow-up* del processo di registrazione nel Centro Europa dei formulati Airone SC e Airone WG;
- la registrazione in Repubblica Ceca e Belgio del formulato Grifon SC (versione colorata dell' Airone SC).

Kiralaxyl® (o Benalaxyl-M, già IR6141) – isomero attivo del Benalaxyl

L'attività di sviluppo si è concentrata, tra gli altri, sui seguenti progetti:

- il *follow-up* per il controllo del documento per la rivalutazione degli studi tossicologici disponibili del Kiralaxyl;
- il *follow-up* del processo di ri-registrazione negli stati membri dell'Unione Europea per tutti i formulati contenenti Kiralaxyl registrati in Europa (c.d. "STEP 2"), dopo l'inclusione nell'Allegato 1 del Regolamento CE 1107/2009;
- il supporto a Isagro Colombia per l'invio del *dossier* registrativo per la registrazione del Fantic Star in Ecuador e Perù;
- il *follow-up* del progetto di registrazione del Fantic M WP in Pakistan;
- il coordinamento con Gowan per le attività registrative a supporto dello sviluppo del *business* dei formulati a base Kiralaxyl nell'Unione Europea;
- la preparazione dei *dossier* per la revisione nell'Unione Europea dei limiti massimi di residui secondo l'art. 12 del Regolamento Europeo;
- il *follow-up* e la preparazione della documentazione integrativa richiesta dalle autorità francesi (*Reporting Table*) per la registrazione zonale del prodotto Fantic A (Benalaxyl-M + Airone) in sud Europa;
- la preparazione del *dossier* per la registrazione del prodotto Fantic A (Benalaxyl-M + Airone) in Turchia;
- la preparazione della documentazione e supporto ai locali per la preparazione del *dossier* per la registrazione del prodotto Fantic A (Benalaxyl-M + Airone) in Argentina.

Biofumigante

Con riferimento al Biofumigante, le principali attività sono state:

- il proseguimento delle attività di supporto per l'ottenimento della registrazione in California (USA), in Egitto e in Giordania;
- la preparazione del dossier per la registrazione della sostanza in base al Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH);

- il *follow-up* delle attività per l'esecuzione degli studi necessari per dimostrare l'equivalenza di tre nuove fonti cinesi del principio attivo AITC tecnico per gli Stati Uniti.

Si ricorda, inoltre, che il Biofumigante ha già ottenuto la registrazione federale negli USA e che la California, per la quale si attende una registrazione specifica entro l'anno in corso, ne rappresenta il principale mercato di riferimento.

Biostimolanti, prodotti microbiologici, feromoni

È proseguita l'attività di monitoraggio dei processi di autorizzazione in corso e di supporto al *business*. Si segnalano l'ottenimento delle registrazioni dei biostimolanti Ergostim XT e Goleador in Brasile.

Per quanto riguarda i feromoni, lo sviluppo e la prima presentazione del nuovo Ecodian CT per il contenimento dei principali lepidotteri del castagno in Italia hanno dato esiti incoraggianti. Prosegue anche nel 2018 l'attività di posizionamento tecnico e commerciale per l'invio della domanda per la registrazione del formulato in Italia e la concomitante richiesta di inclusione in *Annex I* del principio attivo.

C) REGISTRAZIONI OTTENUTE

Nel corso del primo semestre del 2018 sono state ottenute 22 nuove autorizzazioni alla vendita: Badge WG (formulato a base di rame) in Slovacchia, Airone SC (formulato a base di rame) in Brasile, Repubblica Ceca e in Belgio (in questi ultimi due paesi sotto il brand Grifon SC), Curzate E WG (formulato a base di rame) a Malta, Siapton (biostimolante) in Russia, Concorde (formulato a base tetraconazolo) in Francia, Scatto (formulato a base di deltametrina) in Germania, Goleador e Ergostim XT (biostimolanti) in Brasile.

PRINCIPALI EVENTI DEL PRIMO SEMESTRE 2018

A) ACCORDO COMMERCIALE TRA ISAGRO E ARYSTA LIFESCIENCE

A cavallo tra fine 2017 e inizio 2018 Isagro e Arysta LifeScience, una consociata di Platform Specialty Products, hanno concluso un accordo commerciale di lungo termine per la distribuzione in Brasile di miscele a base del fungicida Fluindapyr, il nuovo principio attivo di proprietà di Isagro, per l'uso in quel Paese su soia per la protezione dalla Ruggine Asiatica e su altre colture estensive (es. mais, grano, cotone, caffè). In forza di tale accordo, lo scorso 3 luglio Isagro ha ricevuto da Arysta LifeScience l'importo di 9 milioni di Dollari USA, già riflessi nel Conto Economico del primo semestre 2018.

B) NOMINA DIRETTORE GENERALE

In data 14 marzo 2018 è stato nominato il *General Manager* (Direttore Generale) di Isagro, Davide Ceper, già *Chief Commercial Officer* di Isagro. Il *General Manager* ha diretta responsabilità su tutte le attività relative alle *operations*, assumendo la carica di "Dirigente con responsabilità strategiche".

C) ACCERTAMENTO FISCALE

Come già riportato nelle precedenti Relazioni, si ricorda che, sulla base del Processo Verbale di Costatazione (di seguito "PVC") del 31 luglio 2017 riguardante gli esercizi fiscali 2012, 2013 e 2014, l'Agenzia delle Entrate aveva notificato ad Isagro S.p.A., in data 28 novembre 2017, due avvisi di accertamento (ai fini IRES e IRAP), per l'anno d'imposta 2012, con i quali aveva effettuato riprese a tassazione in materia di *transfer pricing* per complessivi 3,4 milioni di Euro; inoltre, con riferimento agli esercizi 2013 e 2014 (non oggetto di notifica), il PVC evidenziava rilievi per ulteriori 4,4 milioni di Euro, per un totale di riprese a tassazione di 7,8 milioni di Euro. In data 5 febbraio 2018, le parti hanno dato avvio al contraddittorio, a seguito di istanza di accertamento con adesione presentata da Isagro il 19 gennaio 2018.

In data 24 aprile 2018, a conclusione del processo di accertamento, le parti sono addivenute ad una ridefinizione delle riprese a tassazione a 2,6 milioni di Euro rispetto agli originari 7,8 milioni di Euro.

Ciò ha determinato, ai fini IRES, la riduzione delle perdite fiscali riportabili a nuovo e l'utilizzo di crediti d'imposta esteri per un importo pari a 2,6 milioni di Euro e, ai fini IRAP, il pagamento di Euro 133 migliaia per la definizione delle annualità interessate.

D) ACCORDO DI DISTRIBUZIONE CON GOWAN COMPANY LLC DEL 18 OTTOBRE 2013

Con riferimento e in seguito alla richiesta di sconto del gennaio 2018 da parte di Gowan Company, comunicata tra gli eventi successivi del bilancio al 31 dicembre 2017, cui si rimanda, in data 23 aprile 2018 è stata depositata da parte di Gowan stessa una domanda di arbitrato nello Stato di New York (presso la sede dell'*International Court of Arbitration* - notificata in data 30 aprile 2018 alla società Isagro USA quale controparte del contratto di distribuzione in oggetto). Isagro USA, dopo aver cercato di trovare un accordo transattivo nonostante ritenesse infondata la richiesta di Gowan, in data 29 giugno 2018 ha depositato presso la Camera Arbitrale di New York il proprio scritto difensivo, nominando con l'occasione il proprio arbitro. Successivamente, Gowan ha depositato (i) una richiesta per la chiamata in causa della Isagro S.p.A. quale garante di Isagro USA e (ii) un documento di risposta allo scritto difensivo di Isagro USA. Isagro USA si è opposta, già in data 20 agosto 2018, alla chiamata in causa di Isagro S.p.A., la quale depositerà entro i termini eventuali ulteriori scritti difensivi a supporto della propria posizione. Si attende la fissazione della prima udienza di discussione.

E) APPROVAZIONE BILANCIO 2017 E NOMINA NUOVO CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

In data 24 aprile 2018 l'Assemblea degli azionisti di Isagro S.p.A.:

- ha preso visione dei dati consolidati e della Dichiarazione di carattere non finanziario relativi al 2017 del Gruppo Isagro ed ha approvato il bilancio d'esercizio 2017 di Isagro S.p.A., corredato della Relazione degli Amministratori sulla Gestione, così come approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società il 13 marzo 2018 e già comunicato al Mercato. Per la copertura della perdita d'esercizio di Isagro S.p.A. di 2.259.319 Euro è stata utilizzata

la posta “Utili a nuovo *post* quotazione Azioni Sviluppo – *ex art.* 24 dello Statuto societario” per 1.454.684 Euro e la posta “Utili a nuovo” per 804.635 Euro;

- ha deliberato di aumentare da 8 a 11 il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione e ha nominato, fino all’approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020, il nuovo Consiglio di Amministrazione composto da: Giorgio Basile (Presidente), Maurizio Basile, Riccardo Basile, Roberto Bonetti, Silvia Lazzeretti, Margherita Zambon, Enrica Maria Ghia (Amministratore indipendente), Marcella Elvira Antonietta Logli (Amministratore indipendente), Giuseppe Persano Adorno (Amministratore indipendente), Erwin Paul Walter Rauhe (Amministratore indipendente) e Angelo Zaccari (Amministratore indipendente).

Sempre in tale data l’Assemblea ha deliberato in senso favorevole in merito alla Relazione sulla Remunerazione – prima sezione – redatta ai sensi dell’art. 123-*ter* del D. Lgs. n. 58/1998 e dell’art. 84-*quater* del Regolamento Emittenti adottato dalla Consob con delibera n. 11971/1999.

Successivamente, lo scorso 2 maggio il nuovo Consiglio di Amministrazione di Isagro ha deliberato:

- di nominare, fino all’approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020:
 - Giorgio Basile quale Amministratore Delegato (*Chief Executive Officer* – C.E.O.);
 - Maurizio Basile quale Vice Presidente;
 - i Consiglieri Enrica Maria Ghia, Marcella Elvira Antonietta Logli, Giuseppe Persano Adorno, Erwin Paul Walter Rauhe e Angelo Zaccari quali componenti del comitato degli Amministratori Indipendenti;
 - il Consigliere Erwin Paul Walter Rauhe quale *Lead Independent Director*;
- di costituire il Comitato Nomine e Remunerazione, nominando quali componenti i Consiglieri Indipendenti Angelo Zaccari (Presidente), Enrica Maria Ghia e Giuseppe Persano Adorno;
- di costituire il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, nominando quali componenti i Consiglieri Indipendenti Marcella Elvira Antonietta Logli (Presidente), Enrica Maria Ghia e Giuseppe Persano Adorno;
- di nominare Ruggero Gambini quale “Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari”.

Sempre in tale data il Consiglio ha valutato, ai sensi dell’art. 3 del Codice di Autodisciplina delle società quotate e dell’art. 144-*novies* del Regolamento Emittenti di Consob, la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo a Enrica Maria Ghia, Marcella Elvira Antonietta Logli, Giuseppe Persano Adorno, Erwin Paul Walter Rauhe e Angelo Zaccari, nominati quali Consiglieri Indipendenti.

F) APPROVAZIONE DEL PIANO DI RETENTION ED INCENTIVE 2018-2021 E AUTORIZZAZIONE ALL'ACQUISTO DI AZIONI SVILUPPO E ALL'ALIENAZIONE DI AZIONI ORDINARIE PROPRIE

L'Assemblea, su proposta del Consiglio di Amministrazione del 13 marzo 2018, ha approvato il Piano di *retention* ed *incentive* a lungo termine denominato "Piano di *Restricted Shares* e *Performance Shares* 2018-2021", avente ad oggetto l'assegnazione gratuita di Azioni Sviluppo al *top management* di Isagro. Inoltre, ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione di procedere, al servizio del suddetto Piano, all'acquisto di Azioni Sviluppo (fino ad un massimo di n. 1.000.000 di azioni) e all'alienazione delle n. 50.000 Azioni Ordinarie proprie.

G) RECESSO FRAMEWORK AGREEMENT CON GOWAN

In data 25 giugno 2018 Isagro (a seguito di delibera del Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Comitato Amministratori Indipendenti ai sensi della procedura che disciplina le operazioni con le parti correlate) ha inviato a Gowan - con un congruo preavviso di 6 mesi - il recesso dal contratto di durata a tempo indeterminato denominato "*Framework Agreement*", stipulato il 30 luglio 2013 tra Piemme S.r.l., Isagro S.p.A. e Gowan Company LLC, ritenendolo non più in linea con gli interessi di Isagro. Si precisa, peraltro, che tutti gli accordi commerciali già firmati resteranno in essere.

EVENTI SUCCESSIVI AL 30 GIUGNO 2018

A) COSTITUZIONE ISAGRO KENYA

In data 18 luglio 2018 è stata costituita la società Isagro Agrosolutions Kenya Limited, interamente controllata da Isagro S.p.A., la quale in una prima fase avrà compiti di supporto registativo, di *intelligence* di mercato e di *marketing* locale.

RISORSE UMANE

Gli organici effettivi al 30 giugno 2018 del Gruppo Isagro sono pari a 662 unità, come riassunto nella tabella sottostante.

Numero dipendenti	30/06/2018	30/06/2017	Differenza
Dirigenti/ <i>Executives</i>	46	53	-7
Quadri	146	136	+10
Impiegati*	359	329	+30
Operai	111	103	+8
Totale	662	621	+41

Tabella 5: Numero dipendenti Isagro

**include i lavoratori con qualifica speciale*

Il personale in organico al 30 giugno 2018 è, pertanto, aumentato di 41 unità rispetto a quello del primo semestre del 2017. Le variazioni sono riconducibili essenzialmente alle controllate estere. In particolare, sono state inserite 33 unità in Isagro Asia (25 nell'area commerciale, ai fini

dell'espansione della copertura geografica del mercato indiano, e 8 nelle funzioni di acquisti, *information technology* e amministrazione) e le restanti unità nelle aree commerciali di Isagro Brasil e Isagro Colombia.

Tale periodo è stato inoltre caratterizzato da un importante *turnover* che ha visto in particolare l'uscita dal Gruppo, tra la seconda metà del 2017 e il 1° trimestre 2018, del C.O.O. e del *Group Director Business Development & Product Management*.

In Isagro S.p.A., in data 14 marzo 2018, come descritto nel paragrafo "Principali eventi del primo semestre 2018", è stato nominato il *General Manager* (Direttore Generale) e, dal 1° aprile 2018, è stato inserito nell'organico il *Group Director Marketing & Sales*, Gianluca Fusco.

Nel mese di novembre 2017 era stato avviato, con il supporto di una società di consulenza, un percorso (progetto "*Fit for our future*"), finalizzato a identificare possibili aree di miglioramento dei processi organizzativi trasversali all'organizzazione per definire e valorizzare approcci e modalità che favoriscano cooperazione e benessere organizzativo in funzione delle future sfide di *business* di Isagro.

La società di consulenza aveva definito metodo e regole del progetto, mentre i dipendenti avevano avuto la responsabilità sia sull'identificazione dei processi da migliorare sia sul disegno e la sperimentazione delle soluzioni.

Il progetto si è concluso nel mese di gennaio 2018 e nel mese di marzo 2018 sono stati condivisi i risultati del lavoro svolto durante gli incontri di inizio anno in tutte le sedi italiane.

Nel mese di giugno 2018 il progetto "*Fit for our future*" ha continuato il suo percorso attraverso un'altra importante iniziativa nella quale sono stati coinvolti tutti i dipendenti del Gruppo Isagro nel mondo. In particolare, è stato avviato un sondaggio, preparato da un Centro di Ricerca Internazionale (*High Performance Organization - HPO Center*), con l'obiettivo di arricchire e complementare le evidenze emerse nel corso del progetto e stabilire una base quantitativa di partenza per misurare i progressi compiuti dalla nostra organizzazione nel corso del tempo.

Al sondaggio ha risposto l'84% della popolazione in poco più di una settimana, dimostrando l'alto livello di partecipazione e di condivisione dell'obiettivo di avere una organizzazione futura sempre più efficiente.

I risultati sono stati presentati al *Top Management* nel mese di luglio e, dopo la pausa estiva, verranno condivise le attività che il Gruppo dovrà avviare per rispondere alle indicazioni emerse.

Nel corso del primo semestre 2018 il rapporto con le Organizzazioni Sindacali si è mantenuto su un piano di collaborazione costruttivo che ha consentito di realizzare ottimi risultati nell'ambito della gestione delle relazioni industriali.

Le principali attività sono state:

- la condivisione e definizione di specifici accordi di orario di lavoro che recepiscono tutte le flessibilità offerte dal CCNL. Ciò ha permesso di attuare nei siti industriali le variazioni di orari che si sono rese necessarie per la garanzia delle diverse richieste produttive e di ottimizzare l'organizzazione aziendale complessiva;

- il rinnovo degli accordi quadro per il triennio 2017-2019 relativi al Premio di Partecipazione per tutte le sedi di Isagro S.p.A.. Con i nuovi accordi sono state recepite le novità legislative in materia di agevolazioni fiscali e previdenziali dei c.d. “premi di risultato” ed è stata inserita anche la facoltà, con scelta volontaria da parte dei lavoratori, di sostituire tutto o parte del premio maturato con il rimborso dei costi sostenuti dagli stessi per i servizi di *welfare* aziendale individuati negli accordi. Nel mese di maggio 2018 è stato erogato il premio maturato in base agli obiettivi raggiunti nell’anno 2017 (primo anno del triennio dei nuovi accordi) e la partecipazione dei dipendenti ai servizi di *welfare* ha rappresentato il 20% rispetto al totale della forza lavoro e il 30% rispetto al premio maturato.

SELEZIONE E FORMAZIONE

In coerenza con quanto previsto dal piano annuale attuato in tutte le unità operative, sono proseguite le attività di formazione riguardo i temi di Qualità, Sicurezza e Ambiente, dell’apprendimento di lingue straniere (inglese e spagnolo), nonché quelli della formazione tecnica specifica per professionalità specialistiche.

Per quanto riguarda la selezione, prosegue l’accordo a livello di Gruppo con il *social network* professionale “LinkedIn” per la ricerca di figure professionali specialistiche.

Isagro, inoltre, si avvale del supporto di *Headhunter* per l’individuazione di profili di particolare rilevanza.

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D. LGS. 231/2001

Il Consiglio di Amministrazione di Isagro S.p.A. ha adottato, a partire dal 2006, un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo *ex D. Lgs. 231/2001* (di seguito anche “Modello”) e nominato l’Organismo di Vigilanza.

Come già riportato nella precedente Relazione, si ricorda che Isagro S.p.A. ha avviato, a partire dal mese di gennaio 2018, le attività finalizzate all’aggiornamento e all’integrazione del Modello e del Codice Etico di Gruppo (parte integrante dello stesso), al fine di riflettere le seguenti novità normative introdotte nel corpo del Decreto Legislativo 231/2001: reati in tema di immigrazione clandestina, reati di caporalato, riformulazione dei reati societari e prescrizioni in tema di segnalazioni di reati o irregolarità (così detto “*whistleblowing*”).

La versione integrata ed aggiornata del Modello e del Codice Etico è stata oggetto, prima, di esame e validazione da parte dell’Organismo di Vigilanza in data 26 luglio 2018 e, in seguito, esaminata ed approvata dal Consiglio di Amministrazione nella sua riunione odierna.

Il compito di vigilare sul funzionamento e sull’osservanza del Modello e di curarne l’aggiornamento è affidato all’Organismo di Vigilanza (composto dai membri esterni Renato Colavolpe e Antonio Zoncada e da Laura Trovato, Responsabile *Internal Auditing* di Isagro), il cui mandato triennale è stato rinnovato dal Consiglio di Amministrazione del 2 maggio 2018 con scadenza fino all’approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020.

MODIFICHE AL CODICE DI AUTODISCIPLINA

Isagro S.p.A. ha adottato il Codice di Autodisciplina delle società quotate quale punto di riferimento per un'efficace struttura di *corporate governance*.

In data 16 luglio 2018, il Comitato per la *Corporate Governance* ha approvato le modifiche al Codice di cui sopra.

La nuova versione del documento è stata formalmente recepita con delibera del Consiglio di Amministrazione del 1° agosto 2018.

PROCEDIMENTI GIUDIZIALI

Con riferimento ai procedimenti giudiziari in corso, per i quali non si segnalano aggiornamenti di rilievo rispetto a quanto riportato alla data del 31 dicembre 2017, fatta eccezione per quanto riportato nel precedente paragrafo "Principali eventi del primo semestre 2018", si rimanda allo specifico paragrafo delle Note Illustrative.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni con le parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo e con Gowan, non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando invece nell'ordinario corso degli affari delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi commercializzati.

Per quanto concerne gli effetti economici e patrimoniali dei rapporti con le parti correlate, si rimanda a quanto indicato nelle Note Illustrative al presente bilancio consolidato semestrale abbreviato.

OSSERVAZIONI SUL PROFILO FINANZIARIO E SULLA CONTINUITÀ AZIENDALE

Alla data del 30 giugno 2018 il Vostro Gruppo mostra una struttura finanziaria solida ed equilibrata, con un **rapporto *debt/equity*** pari a 0,47 e Mezzi propri eccedenti il Capitale fisso al lordo dei fondi correnti, delle altre attività e passività a breve e del T.F.R., con una porzione di circa 15 milioni di Euro del Capitale circolante commerciale netto finanziata dai Mezzi propri ed una liquidità di 43 milioni di Euro.

Come già anticipato, nel corso dei primi sei mesi del 2018, peraltro, la capogruppo Isagro S.p.A. ha ottenuto nuovi finanziamenti a medio/lungo termine per 16,0 milioni di Euro, che hanno allungato la *duration* media del debito ad un costo contenuto.

Il rimborso della quota di debito a medio/lungo termine in scadenza nel secondo semestre del 2018 verrà garantito dalla liquidità attuale congiuntamente ai flussi di cassa della gestione e unitamente all'utilizzo, se del caso, delle linee bancarie a breve termine a disposizione.

Infine, la capogruppo Isagro S.p.A. continuerà a cogliere opportunità di nuova finanza a medio/lungo termine in sostituzione di quella in scadenza, così garantendo continuità alla raggiunta coerenza tra *duration* dell'attivo e *duration* del debito.

Alla luce di quanto sopra esposto, il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2018 è stato redatto sulla base del presupposto della continuità aziendale.

PRESENZA DI EVENTUALI DATI STIMATI

La redazione dei prospetti contabili consolidati richiede l'effettuazione di stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento: conseguentemente i risultati che verranno in seguito conseguiti potrebbero differire da tali stime.

Le stime vengono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti e per obsolescenza di magazzino, nonché per ammortamenti, svalutazioni, benefici ai dipendenti, imposte ed altri accantonamenti a fondi. Oggetto di stima è inoltre la determinazione del *fair value* relativo alle *performance obligations* identificate in contratti che prevedono più prestazioni, tipicamente riconducibili agli Accordi di M/L, come quello siglato nel corso del primo semestre 2018 tra Isagro e Arysta. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a Conto Economico.

PROSPETTIVE PER L'ESERCIZIO IN CORSO

I risultati 2018 sono attesi in miglioramento rispetto al 2017 grazie principalmente alla crescita di Isagro Asia (ancora non riflessa dai dati del primo semestre) e a maggiori ricavi iniziali da nuovi Accordi di M/L (incorporati dai dati del primo semestre a livello di Conto Economico ma non di Posizione Finanziaria Netta).

Per il medio termine (entro il 2020/2021), peraltro, Isagro conferma l'obiettivo di un livello di fatturato consolidato di circa 200 milioni di Euro, basato sulla applicazione delle proprie Linee Guida Strategiche:

1. *discovery* di nuove molecole da soli;
2. sviluppo di molecole di proprietà tramite accordi con Terzi;
3. Accordi di M/L per ampliare lo sfruttamento commerciale dei prodotti di proprietà;
4. crescita nel *business* delle *Biosolutions*;
5. espansione della propria organizzazione commerciale globale;
6. selettive azioni di crescita tramite acquisizioni.

CONSIDERAZIONI SUL VALORE DI BORSA DEL TITOLO ISAGRO

Con riferimento all'andamento dei prezzi delle Azioni Ordinarie e delle Azioni Sviluppo di Isagro sul segmento STAR gestito da Borsa Italiana S.p.A., si ritiene rilevante evidenziare che:

1. la capitalizzazione di mercato totale di Isagro alla data del 3 settembre 2018, ossia considerando congiuntamente la capitalizzazione delle Azioni Ordinarie e quella delle Azioni Sviluppo, risultava pari al 52% del valore di libro dei Mezzi Propri al 30 giugno 2018, i quali a loro volta

forniscono una valorizzazione per difetto del reale valore netto di mercato degli *asset* del Vostro Gruppo;

2. lo sconto applicato dal Mercato alle Azioni Sviluppo rispetto alle Azioni Ordinarie, pari al 17% alla data del 3 settembre 2018, non trova, a giudizio del *Management* del Vostro Gruppo, alcuna giustificazione da un punto di vista economico/finanziario.

In relazione a quanto sopra, si ritiene che già il raggiungimento del primo traguardo sopra richiamato (con fatturato intorno ai 200 milioni di Euro nel medio termine) permetterà il trasferimento di larga parte di tale valore “incorporato” nell’attivo di bilancio nei risultati di Conto Economico e nei flussi di cassa, non ravvisando quindi nella presente eccedenza dei Mezzi Propri rispetto alla capitalizzazione di Borsa un indicatore di *impairment* dell’attivo.

Con riferimento al secondo punto richiamato in apertura di paragrafo, infine, si ricorda che le Azioni Sviluppo, emesse da Isagro nel mese di maggio 2014, sono una nuova categoria di Azioni Speciali disegnata appositamente per società aventi un Soggetto Controllante (nel caso di Isagro, Piemme S.r.l.), che prevede, (i) a fronte dell’assenza del diritto di voto, un extra-dividendo rispetto alle Azioni Ordinarie (nel caso di Isagro, pari al 20%) quando viene deliberato un dividendo per queste ultime, e (ii) un innovativo meccanismo di protezione per l’investitore tale per cui, se il Soggetto Controllante perde il controllo e in ogni caso di OPA obbligatoria, le Azioni Sviluppo vengono automaticamente convertite in Azioni Ordinarie. Inoltre, le Azioni Sviluppo di Isagro si caratterizzano per un flottante pari a circa n. 13,7 milioni di azioni, contro gli 11,4 milioni delle Azioni Ordinarie, che le rende più “liquide” rispetto a queste ultime.

Per le ragioni sopra esposte Isagro ritiene che non vi siano giustificazioni “razionali”, ossia basate su considerazione di ordine economico/finanziario, per l’esistenza di uno *spread* a sfavore delle Azioni Sviluppo.

Allegato 1

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

(€ 000)	1° semestre 2018	1° semestre 2017	Differenze		Esercizio 2017
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	89.045	86.871	+2.174	+2,5%	149.580
Altri ricavi e proventi	2.144	1.859	+285		3.299
Consumi di materie e servizi esterni	(67.691)	(66.043)	-1.648		(107.953)
Variazioni delle rimanenze di prodotti	5.784	4.810	+974		(2.316)
Costi per lavori in economia capitalizzati	1.025	1.198	-173		2.204
Accantonamenti a fondi spese e fondi svalutazione	(1.186)	(405)	-781		(1.000)
Costo del lavoro	(14.959)	(15.684)	+725		(29.427)
Accantonamenti premi dipendenti	(814)	(712)	-102		(1.830)
EBITDA	13.348	11.894	+1.454	+12,2%	12.557
<i>% sui Ricavi</i>	<i>15,0%</i>	<i>13,7%</i>			<i>8,4%</i>
Ammortamenti:					
- attività materiali	(1.792)	(1.939)	+147		(3.882)
- attività immateriali	(2.794)	(2.584)	-210		(5.316)
- svalutazione attività materiali e immateriali	(7)	-	-7		(490)
EBIT	8.755	7.371	+1.384	+18,8%	2.869
<i>% sui Ricavi</i>	<i>9,8%</i>	<i>8,5%</i>			<i>1,9%</i>
Interessi, commissioni e sconti finanziari	(109)	(208)	+99		(863)
Utili/(perdite) su cambi e strumenti derivati	(378)	(27)	-351		154
Rivalutazioni di partecipazioni	109	83	+26		135
Risultato ante imposte	8.377	7.219	+1.158	+16,0%	2.295
Imposte correnti e differite	(2.946)	(2.641)	-305		(1.882)
Utile netto delle attività in funzionamento	5.431	4.578	+853	+18,6%	413
Risultato netto delle <i>Discontinued operations</i>	-	-	-		(200)
Utile netto	5.431	4.578	+853	+18,6%	213

Allegato 2

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

(€ 000)	30.06.2018	01.01.2018 con effetto IFRS 9	Differenze		30.06.2017	31.12.2017
Capitale fisso netto						
Avviamento	3.437	3.377	+60		3.431	3.377
Altre attività immateriali	50.540	49.774	+766		50.113	49.774
Attività materiali	19.572	20.553	-981		20.963	20.553
Attività finanziarie	502	437	+65		396	437
Altre attività e passività a medio/lungo termine	12.483	13.478	-995		13.205	12.693
Totale capitale fisso netto	86.534	87.619	-1.085	-1,2%	88.108	86.834
Capitale circolante netto						
Rimanenze di magazzino	52.014	45.040	+6.974		52.142	45.040
Crediti commerciali	50.133	41.480	+8.653		49.689	44.502
Debiti commerciali	(39.420)	(30.998)	-8.422		(37.426)	(30.998)
Subtotale Capitale circolante commerciale netto	62.727	55.522	+7.205		64.405	58.544
Fondi correnti	(1.162)	(2.055)	+893		(996)	(2.055)
Altre attività e passività di esercizio	2.191	4.795	-2.604		1.897	4.795
Subtotale Altre attività e passività	1.029	2.740	-1.711		901	2.740
Totale capitale circolante netto	63.756	58.262	+5.494	+9,4%	65.306	61.284
Capitale investito	150.290	145.881	+4.409	+3,0%	153.414	148.118
T.F.R.	(2.428)	(2.591)	+163	-6,3%	(2.520)	(2.591)
Capitale investito netto	147.862	143.290	+4.572	+3,2%	150.894	145.527
Attività e passività non finanziarie destinate alla						
Dismissione	-	-	-		-	-
Totale	147.862	143.290	+4.572	+3,2%	150.894	145.527
<i>coperto da:</i>						
Capitale proprio						
Capitale sociale versato	24.961	24.961	-		24.961	24.961
Riserve e risultati a nuovo	80.411	80.877	-466		82.959	82.901
Riserva di conversione	(10.198)	(8.769)	-1.429		(7.278)	(8.769)
Utile del Gruppo	5.431	-	+5.431		4.578	213
Totale capitale proprio	100.605	97.069	+3.536	+3,6%	105.220	99.306
Posizione finanziaria netta						
<i>Debiti a medio/lungo termine:</i>						
- verso banche	43.290	43.728	-438		38.320	43.728
- verso altri finanziatori e società di <i>leasing</i>	1.411	1.581	-170		1.757	1.581
- altre passività/(attività) finanziarie e derivati IRS e di <i>trading</i>	(2.495)	26	-2.521		22	26
Totale debiti a medio/lungo termine	42.206	45.335	-3.129	-6,9%	40.099	45.335
<i>Debiti a breve termine:</i>						
- verso banche	45.283	32.541	+12.742		31.483	32.541
- verso altri finanziatori e società di <i>leasing</i>	2.956	348	+2.608		349	348
- altre passività/(attività) finanziarie e derivati IRS e di <i>trading</i>	45	(302)	+347		(1.257)	(302)
Totale debiti a breve termine	48.284	32.587	+15.697	+48,2%	30.575	32.587
Disponibilità liquide/depositi bancari	(43.233)	(31.701)	-11.532	+36,4%	(25.000)	(31.701)
Totale posizione finanziaria netta	47.257	46.221	+1.036	+2,2%	45.674	46.221
Totale	147.862	143.290	+4.572	+3,2%	150.894	145.527

Allegato 3

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(€ 000)	1° semestre 2018*	1° semestre 2017
Disponibilità liquide iniziali (al 1° gennaio)	31.701	16.459
<i>Attività operative</i>		
Utile netto	5.431	4.578
- Ammortamento attività materiali	1.792	1.939
- Ammortamento attività immateriali	2.794	2.584
- Perdite di valore delle attività materiali e immateriali	7	-
- Accantonamenti ai fondi (incluso TFR)	989	824
- Accantonamento piano di <i>incentive e retention</i>	19	-
- Plusvalenze nette da alienazione attività materiali e immateriali	(26)	-
- Interessi attivi da attività detenute per la negoziazione	(384)	(107)
- Interessi passivi netti verso istituti finanziari e società di <i>leasing</i>	779	497
- Oneri/(proventi) finanziari da strumenti derivati	747	(1.016)
- Risultato delle partecipazioni valutate col metodo del patrimonio netto	(109)	(83)
- Imposte sul reddito	2.946	2.641
<i>Flusso di circolante derivante dalla gestione corrente</i>	<i>14.985</i>	<i>11.857</i>
- (Aumento)/diminuzione crediti commerciali	(9.372)	204
- Aumento rimanenze	(7.277)	(6.303)
- Aumento debiti commerciali	8.661	6.215
- Variazione netta altre attività/passività	889	2.489
- Utilizzi fondi (incluso TFR)	(2.007)	(1.977)
- Interessi passivi netti verso istituti finanziari e società di <i>leasing</i> pagati	(795)	(437)
- Flusso monetario da strumenti derivati	(609)	(312)
- Imposte sul reddito pagate	(422)	(1.471)
Flusso monetario da attività operative	4.053	10.265
<i>Attività di investimento</i>		
- Investimenti in attività immateriali	(3.565)	(4.520)
- Investimenti in attività materiali	(947)	(414)
- Prezzo netto da cessione attività materiali e immateriali	27	31
- Flusso di cassa da attività detenute per la negoziazione	384	107
Flusso monetario per attività di investimento	(4.101)	(4.796)
<i>Attività di finanziamento</i>		
- Accensioni di debiti finanziari non correnti	16.000	12.951
- Rimborsi di debiti finanziari non correnti	(15.225)	(9.168)
- Accensioni/(rimborsi) di debiti finanziari correnti	13.912	(656)
- Incremento di crediti finanziari	(2.503)	-
- Acquisto Azioni Sviluppo proprie	(295)	-
- Vendita Azioni Ordinarie proprie	78	-
Flusso monetario da attività di finanziamento	11.967	3.127
Variazione differenza di conversione	(387)	(55)
Flussi di disponibilità liquide del periodo	11.532	8.541
Disponibilità liquide finali (al 30 giugno)	43.233	25.000

*Flussi calcolati come variazione tra i dati al 30 giugno 2018 rispetto a quelli al 31 dicembre 2017

NOTE ESPLICATIVE SUGLI INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

In conformità a quanto indicato nella raccomandazione ESMA in materia di indicatori alternativi di performance (ESMA/2015/1415), si segnala che gli schemi riclassificati presentati nella presente Relazione degli Amministratori sulla gestione presentano alcune differenze nella terminologia utilizzata e nel grado di dettaglio rispetto agli schemi ufficiali esposti nelle tavole contabili illustrate nelle pagine seguenti.

Lo schema di riclassificazione del Conto Economico Consolidato, come riportato nell'Allegato 1, introduce, in particolare, l'accezione di **EBITDA**, che nel prospetto di Conto Economico Consolidato corrisponde al Margine operativo lordo.

Lo schema di riclassificazione dello Stato Patrimoniale, come riportato nell'Allegato 2, è stato costruito partendo dalle voci dello schema a sezioni contrapposte dello Stato Patrimoniale Consolidato e introducendo le seguenti voci:

- **Capitale fisso netto**, dato dalla differenza tra, da un lato, l'aggregato delle voci "Attività materiali", "Attività immateriali", "Avviamento", "Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto", "Crediti e altre attività non correnti", "Imposte anticipate" e, dall'altro lato, l'aggregato delle voci "Imposte differite" e "Altre passività non correnti";
 - **Capitale circolante netto**, dato dalla differenza tra, da un lato, l'aggregato delle voci "Rimanenze", "Crediti commerciali", "Altre attività e crediti diversi correnti", "Crediti tributari" e, dall'altro lato, l'aggregato delle voci "Debiti commerciali", "Fondi correnti", "Debiti tributari" e "Altre passività e debiti diversi correnti";
 - **Capitale investito**, dato dalla somma di "Capitale fisso netto" e "Capitale circolante netto";
 - **Capitale investito netto**, dato dalla somma algebrica di "Capitale investito" e della voce "Altre passività e debiti diversi correnti".
- Con riferimento al paragrafo "Flussi di cassa – dati di sintesi" della presente Relazione, si segnala che:
- **Investimenti**, corrisponde al "Flusso monetario per attività di investimento" indicato nel Rendiconto Finanziario;
 - **Capitale commerciale circolante netto (CCCN)**, è dato dalla somma di "Rimanenze", "Crediti commerciali" e "Debiti commerciali";
 - **Free Cash Flow (FCF)**, è dato dalla differenza della voce "Posizione Finanziaria Netta" dei periodi di riferimento considerati nell'analisi.

ATTESTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 15 DEL REGOLAMENTO CONSOB

20249/2017

Ai sensi dell'art. 2.6.2, comma 15, del Regolamento Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., Isagro S.p.A. dichiara che sussistono i requisiti richiamati dall'art. 15 del Regolamento CONSOB n. 20249/2017 lettere a), b) e c) relativamente alle società controllate costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea.

ATTESTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 16 DEL REGOLAMENTO CONSOB

20249/2017

Ai sensi dell'art. 2.6.2., comma 13, del Regolamento Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., Isagro S.p.A. dichiara che le azioni della società stessa sono validamente ammesse alla quotazione in quanto non sussistono le condizioni inibitorie di cui all'art. 16 del Regolamento CONSOB n. 20249/2017.

INFORMAZIONE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 70 E 71 DEL REGOLAMENTO CONSOB 11971/99 (REGOLAMENTO EMITTENTI)

Si ricorda che, in data 25 settembre 2012, il Consiglio di Amministrazione di Isagro S.p.A., ai sensi dell'art. 3 della Delibera CONSOB n. 18079 del 20 gennaio 2012, ha deliberato di aderire al regime di *opt-out* di cui agli articoli 70, comma 8, e 71, comma 1-*bis*, del Regolamento Emittenti avvalendosi pertanto della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizione e cessione.

DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Ruggero Gambini, dichiara, ai sensi dell'art.154-*bis* comma 2 del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2018 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

- Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata
- Conto economico consolidato
- Conto economico complessivo consolidato
- Rendiconto finanziario consolidato
- Prospetto dei movimenti di patrimonio netto consolidato

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

(migliaia di euro)	Note	30.06.2018	di cui Parti correlate	31.12.2017	di cui Parti correlate
ATTIVITA' NON CORRENTI					
Attività materiali	1	19.572	-	20.553	-
Attività immateriali	2	50.540	-	49.774	-
Avviamento	3	3.437	-	3.377	-
Partecipazioni valutate col metodo del patrimonio netto		502	-	437	-
Crediti e altre attività non correnti	4	5.392	3.780	5.553	3.754
Crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti	5	2.503	-	-	-
Attività finanziarie per strumenti derivati	11	27	-	-	-
Imposte anticipate	6	8.971	-	9.052	-
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		90.944		88.746	
ATTIVITA' CORRENTI					
Rimanenze	7	52.014	-	45.040	-
Crediti commerciali	8	50.133	4.262	44.502	3.769
Altre attività e crediti diversi correnti	9	7.295	591	6.801	8
Crediti tributari	10	2.976	-	3.516	-
Attività finanziarie per strumenti derivati	11	168	-	314	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	12	43.233	-	31.701	-
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		155.819		131.874	
Attività non correnti destinate alla vendita e Discontinued operation		-		-	
TOTALE ATTIVITA'		246.763		220.620	
PATRIMONIO NETTO					
Capitale		24.961		24.961	
Riserve		44.747		46.663	
Utili a nuovo e dell'esercizio		30.897		27.682	
Patrimonio netto del Gruppo		100.605		99.306	
Patrimonio netto di terzi		-		-	
TOTALE PATRIMONIO NETTO	13	100.605		99.306	
PASSIVITA' NON CORRENTI					
Debiti finanziari e altre passività finanziarie non correnti	14	44.701	-	45.309	-
Passività finanziarie per strumenti derivati	11	35	-	26	-
Benefici per i dipendenti - TFR	15	2.428	-	2.591	-
Imposte differite	6	1.161	-	1.179	-
Altre passività non correnti	16	719	-	733	-
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		49.044		49.838	
PASSIVITA' CORRENTI					
Debiti finanziari ed altre passività finanziarie correnti	14	48.239	-	32.889	-
Passività finanziarie per strumenti derivati	11	421	-	12	-
Debiti commerciali	17	39.420	528	30.998	20
Fondi correnti	18	1.162	-	2.055	-
Debiti tributari	19	2.338	-	1.244	-
Altre passività e debiti diversi correnti	20	5.534	-	4.278	-
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		97.114		71.476	
TOTALE PASSIVITA'		146.158		121.314	
Passività associate alle Discontinued operation		-		-	
TOTALE PATRIMONIO E PASSIVITA'		246.763		220.620	

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(migliaia di euro)	Note	1° semestre 2018	di cui Parti correlate	1° semestre 2017	di cui Parti correlate
Ricavi provenienti da contratti con clienti	22	89.045	12.857	86.871	13.245
Altri ricavi operativi	23	2.144	564	1.859	11
Totale ricavi		91.189		88.730	
Materie prime e materiali di consumo utilizzati	24	(50.701)	(602)	(48.193)	(42)
Costi per servizi e prestazioni	25	(16.155)	-	(15.038)	-
Costi del personale	26	(15.773)	-	(16.396)	-
Altri costi operativi	27	(1.841)	(163)	(3.117)	-
Variazione rimanenze prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione		5.604	-	4.710	-
Costi per lavori in economia capitalizzati	28	1.025	-	1.198	-
Margine operativo lordo		13.348		11.894	
Ammortamenti:					
- Ammortamenti attività materiali	29	(1.792)	-	(1.939)	-
- Ammortamenti attività immateriali	29	(2.794)	-	(2.584)	-
- Perdite di valore delle immobilizzazioni		(7)	-	-	-
Risultato operativo		8.755		7.371	
Oneri finanziari netti	30	(487)	-	(235)	-
Utili da collegate		109	-	83	-
Utile ante imposte		8.377		7.219	
Imposte sul reddito	31	(2.946)	-	(2.641)	-
Utile netto derivante da attività in funzionamento		5.431		4.578	
Risultato netto delle Discontinued operation		-		-	
Utile netto		5.431		4.578	
Attribuibile a:					
Azionisti della capogruppo		5.431		4.578	
Terzi		-		-	
Risultato per azione (importi in euro):	32	1° semestre 2018		1° semestre 2017	
Risultato per azione (base = diluito)					
Azione Ordinaria		0,141		0,118	
Azione Sviluppo		0,169		0,142	

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

	Note	1° semestre 2018	1° semestre 2017
(migliaia di euro)			
Utile netto		5.431	4.578
Componenti che saranno successivamente riclassificate nel risultato dell'esercizio:			
Variazione della riserva (differenza) di conversione		(1.429)	(1.456)
Perdita netta da <i>cash flow hedge</i> :			
- <i>Interest Rate Swap</i>		(47)	(22)
- <i>Commodity Futures</i>		(83)	-
- <i>Currency Forwards</i>		(359)	-
		(489)	(22)
Imposte sul reddito		135	5
		(354)	(17)
Utile netto da costi per operazioni di copertura:			
- <i>Currency Forwards</i>		91	-
Imposte su reddito		(25)	-
		66	-
Totale	13	(1.717)	(1.473)
Componenti che non saranno successivamente riclassificate nel risultato dell'esercizio:			
Utile relativo a piani a benefici definiti		26	46
Imposte sul reddito		(6)	(16)
Totale	13	20	30
Altre componenti di conto economico complessivo		(1.697)	(1.443)
Totale Conto economico complessivo		3.734	3.135
Attribuibile a:			
Azionisti della Capogruppo		3.734	3.135
Terzi		-	-

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(migliaia di euro)	Note	1° semestre 2018	1° semestre 2017
Disponibilità liquide iniziali	12	31.701	16.459
Attività operative			
Utile netto		5.431	4.578
- Ammortamento attività materiali	29	1.792	1.939
- Ammortamento attività immateriali	29	2.794	2.584
- Perdite di valore delle immobilizzazioni		7	
- Accantonamento ai fondi (incluso TFR)	25,26	989	824
- Accantonamento piano di <i>incentive</i> e <i>retention</i>	52	19	-
- Plusvalenze nette da alienazione attività materiali e immateriali	23,27	(26)	-
- Interessi attivi da attività detenute per la negoziazione	30	(384)	(107)
- Interessi passivi netti verso istituti finanziari e società di <i>leasing</i>	30	779	497
- Oneri/(proventi) netti da strumenti derivati		747	(1.016)
- Risultato delle partecipazioni valutate col metodo del patrimonio netto		(109)	(83)
- Imposte sul reddito	30	2.946	2.641
<i>Flusso di circolante derivante dalla gestione corrente</i>		<i>14.985</i>	<i>11.857</i>
- (Aumento)/diminuzione dei crediti commerciali	8(*)	(9.372)	204
- Aumento delle rimanenze	7(*)	(7.277)	(6.303)
- Aumento dei debiti commerciali	17(*)	8.661	6.215
- Variazione netta altre attività/passività		889	2.489
- Utilizzo fondi (incluso TFR)	15,18	(2.007)	(1.977)
- Interessi passivi netti verso istituti finanziari e società di <i>leasing</i> pagati		(795)	(437)
- Flusso monetario da strumenti derivati		(609)	(312)
- Imposte sul reddito pagate		(422)	(1.471)
Flusso monetario da attività operative		4.053	10.265
Attività di investimento			
- Investimenti in attività immateriali	2	(3.565)	(4.520)
- Investimenti in attività materiali	1	(947)	(414)
- Prezzo di realizzo per cessione attività materiali e immateriali	1,2	27	31
- Flusso di cassa da attività detenute per la negoziazione		384	107
Flusso monetario per attività di investimento		(4.101)	(4.796)
Attività di finanziamento			
- Accensioni di debiti finanziari non correnti		16.000	12.951
- Rimborsi di debiti finanziari non correnti		(15.225)	(9.168)
- Accensioni/(rimborsi) di debiti finanziari correnti	14(*)	13.912	(656)
- Incremento di crediti finanziari	5	(2.503)	-
- Acquisto Azioni Sviluppo proprie	13	(295)	-
- Vendita Azioni Ordinarie proprie	13	78	-
Flusso monetario da attività di finanziamento		11.967	3.127
Variazione differenza di conversione		(387)	(55)
Flusso di disponibilità liquide dell'esercizio		11.532	8.541
Disponibilità liquide finali	12	43.233	25.000

(*) La variazione netta della voce è differente da quella presentata nella Nota illustrativa per effetto dell'adeguamento cambi.

Prospetto dei movimenti di Patrimonio netto consolidato del primo semestre 2017

(migliaia di euro)	Patrimonio netto di Gruppo								Patrimonio netto di terzi	Patrimonio netto totale
	Capitale sociale emesso	Riserve					Utili portati a nuovo e di periodo	Totale		
		Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva (differenza) di conversione	Riserva di copertura	Altre riserve	Totale				
Saldo al 31/12/2016	24.961	44.910	(5.822)	-	10.541	49.629	27.495	102.085	-	102.085
Movimenti di periodo:										
Utili di periodo	-	-	-	-	-	-	4.578	4.578	-	4.578
Altre componenti di conto economico complessivo	-	-	(1.456)	(17)	-	(1.473)	30	(1.443)	-	(1.443)
Totale conto economico complessivo	-	-	(1.456)	(17)	-	(1.473)	4.608	3.135	-	3.135
Totale movimenti di periodo	-	-	(1.456)	(17)	-	(1.473)	4.608	3.135	-	3.135
Saldo al 30/06/2017	24.961	44.910	(7.278)	(17)	10.541	48.156	32.103	105.220	-	105.220

Prospetto dei movimenti di Patrimonio netto consolidato del primo semestre 2018

(migliaia di euro)	Patrimonio netto di Gruppo								Patrimonio netto di terzi	Patrimonio netto totale
	Capitale sociale emesso	Riserve					Utili portati a nuovo e di periodo	Totale		
		Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva (differenza) di conversione	Riserve di copertura	Altre riserve	Totale				
Saldo al 31/12/2017	24.961	44.910	(8.769)	(19)	10.541	46.663	27.682	99.306	-	99.306
Effetto IFRS 9	-	-	-	-	-	-	(2.237)	(2.237)	-	(2.237)
Saldo al 01/01/2018	24.961	44.910	(8.769)	(19)	10.541	46.663	25.445	97.069	-	97.069
Movimenti di periodo:										
Utili di periodo	-	-	-	-	-	-	5.431	5.431	-	5.431
Altre componenti di conto economico complessivo	-	-	(1.429)	(288)	-	(1.717)	20	(1.697)	-	(1.697)
Totale conto economico complessivo	-	-	(1.429)	(288)	-	(1.717)	5.451	3.734	-	3.734
Acquisto Azioni Sviluppo proprie	-	-	-	-	(295)	(295)	-	(295)	-	(295)
Cessione Azioni Ordinarie proprie	-	-	-	-	78	78	-	78	-	78
Piano di <i>incentive e retention</i>	-	-	-	-	19	19	-	19	-	19
Totale movimenti di periodo	-	-	(1.429)	(288)	(198)	(1.915)	5.451	3.536	-	3.536
Saldo al 30/06/2018	24.961	44.910	(10.198)	(307)	10.343	44.748	30.896	100.605	-	100.605

NOTA ILLUSTRATIVA

INFORMAZIONI GENERALI

Informazioni sul Gruppo Isagro

Isagro S.p.A. è una società con personalità giuridica organizzata secondo l'ordinamento della Repubblica Italiana. Isagro S.p.A. e le sue controllate - di seguito definite come "Gruppo Isagro" - operano nel settore della ricerca, della gestione delle proprietà intellettuali, dello sviluppo, della produzione, della commercializzazione e della distribuzione di agrofarmaci. La sede legale del Gruppo è a Milano (Italia), Via Caldera 21.

Si segnala che Isagro S.p.A. è quotata presso la Borsa valori di Milano – segmento STAR.

Publicazione del bilancio consolidato

La pubblicazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2018 del Gruppo Isagro è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione di Isagro S.p.A. in data 5 settembre 2018.

Conformità agli IFRS

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2018 del Gruppo Isagro è stata redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards* (IFRS) adottati dall'Unione Europea a tale data ed in particolare è stato predisposto nel rispetto dello IAS 34 "Bilanci intermedi". Esso non comprende tutte le informazioni richieste dagli IFRS nella redazione del bilancio annuale e pertanto deve essere letto congiuntamente al bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

Base di presentazione

I prospetti contabili consolidati sono composti dalla Situazione patrimoniale-finanziaria, dal Conto economico, dal Conto economico complessivo, dal Rendiconto finanziario, dal Prospetto dei movimenti di patrimonio netto e dalle Note illustrative.

In particolare:

- nella Situazione patrimoniale-finanziaria sono esposte separatamente le attività e le passività correnti e non correnti;
- nel Conto economico l'analisi dei costi è effettuata in base alla natura degli stessi; vengono evidenziati gli aggregati "Margine operativo lordo", che include tutte le componenti di ricavo e di costo, fatta eccezione per gli ammortamenti e le perdite di valore delle attività materiali e immateriali, le componenti della gestione finanziaria e le imposte sul reddito e "Risultato operativo", che include tutte le componenti di ricavo e di costo, fatta eccezione per le componenti della gestione finanziaria e le imposte sul reddito;
- per il Rendiconto finanziario viene utilizzato il metodo indiretto. Per la conversione dei flussi di cassa delle imprese controllate estere sono stati utilizzati i tassi medi di cambio.

Con riferimento alla delibera CONSOB n. 15519 del 27/7/2006 in merito agli schemi di bilancio, si segnala che sono state inserite delle apposite sezioni atte a rappresentare i rapporti significativi con parti correlate, nonché delle apposite voci di conto economico al fine di evidenziare, laddove esistenti, le operazioni significative non ricorrenti effettuate nel consueto svolgimento dell'attività.

Tutti i valori esposti nei prospetti contabili e nelle Note illustrative, laddove non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di euro.

Continuità aziendale

Alla data del 30 giugno 2018 il Gruppo Isagro mostra una struttura finanziaria solida ed equilibrata, con un rapporto *debt/equity* pari a 0,47 e Mezzi propri eccedenti il Capitale fisso al lordo dei fondi correnti, delle altre attività e passività a breve e del T.F.R., con una porzione di circa 15 milioni di euro del Capitale circolante commerciale netto finanziata dai Mezzi propri ed una liquidità di 43 milioni di euro.

Come già anticipato, nel corso dei primi sei mesi del 2018, peraltro, la capogruppo Isagro S.p.A. ha ottenuto nuovi finanziamenti a medio/lungo termine per 16,0 milioni di Euro, che hanno allungato la *duration* media del debito ad un costo contenuto.

Il rimborso della quota di debito a medio/lungo termine in scadenza nel secondo semestre del 2018 verrà garantito dalla liquidità attuale congiuntamente ai flussi di cassa della gestione e unitamente all'utilizzo, se del caso, delle linee bancarie a breve termine a disposizione.

Peraltro, la capogruppo Isagro S.p.A. continuerà a cogliere opportunità di nuova finanza a medio/lungo termine, in sostituzione di quella in scadenza, così garantendo continuità alla raggiunta coerenza tra *duration* dell'attivo e *duration* del debito.

Alla luce di quanto sopra esposto, il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2018 è stato redatto sulla base del presupposto della continuità aziendale.

Informativa di settore

I settori operativi del Gruppo ai sensi dell'IFRS 8 – *Operating Segments* sono identificati nelle aree geografiche organizzative che generano ricavi e costi, i cui risultati sono periodicamente rivisti dal più alto livello decisionale ai fini della valutazione delle *performance* e delle decisioni in merito all'allocazione delle risorse e per i quali sono disponibili informazioni di bilancio separate.

PRINCIPI CONTABILI, PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili, i principi di consolidamento ed i criteri di valutazione sono coerenti con quelli utilizzati per la redazione del bilancio dell'esercizio precedente, ad eccezione di quanto esposto nel paragrafo successivo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2018

Come richiesto dallo IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori) di seguito sono indicati gli impatti dei nuovi principi o delle nuove interpretazioni sul bilancio consolidato. Tali principi sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2018:

- In data 22 settembre 2016, con regolamento 1905/2016, la Commissione Europea ha omologato il principio contabile IFRS 15 – Ricavi provenienti da contratti con i clienti. Tale principio ha sostituito i principi IAS 18 – Ricavi e IAS 11 – Lavori su ordinazione, nonché le interpretazioni IFRIC 13 – Programmi di fidelizzazione della clientela, IFRIC 15 – Accordi per la costruzione di immobili, IFRIC 18 – Cessioni di attività da parte della clientela e SIC 31 – Ricavi-operazioni di baratto comprendenti servizi pubblicitari. Il nuovo modello di riconoscimento dei ricavi si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell’ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i *leasing*, i contratti d’assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:
 - l’identificazione del contratto con il cliente;
 - l’identificazione delle *performance obligations* del contratto;
 - la determinazione del prezzo;
 - l’allocazione del prezzo alle *performance obligations* del contratto;
 - i criteri di iscrizione del ricavo quando l’entità soddisfi ciascuna *performance obligation*.

L’applicazione di tale principio non ha avuto impatto sugli importi iscritti dal Gruppo a titolo di ricavi. Infatti, in relazione al *business* di vendita di prodotti agrofarmaci, il nuovo concetto di “*revenue recognition*” previsto dal § 31 dell’IFRS 15, che si basa sull’acquisizione del “controllo” del bene da parte del cliente, inteso quale capacità di decidere sull’uso dell’attività e di trarne tutti i benefici rimanenti, è sovrapponibile, nella sostanza, a quanto previsto dal principio IAS 18. Quest’ultimo infatti prevede che i ricavi di vendita di merci debbano essere rilevati, in particolare, quando l’entità ha trasferito all’acquirente i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà del bene; l’IFRS 15 dal canto suo stabilisce che per determinare se è avvenuta o meno l’acquisizione del controllo in un determinato momento occorre valutare se il cliente possiede il titolo di proprietà dell’attività, se ne è stato trasferito il possesso, se il cliente è già obbligato in quel momento a pagare l’attività ed infine se al cliente spettano i rischi e i benefici significativi della proprietà dell’attività. In particolare, nelle vendite effettuate dal Gruppo il trasferimento del controllo del bene, che come sopra evidenziato coincide con il trasferimento dei rischi/benefici ad esso connessi, e quindi la rilevazione del relativo ricavo, può avvenire al momento della spedizione oppure al momento della consegna della merce al cliente sulla base degli *International Commercial Terms* (Incoterms) utilizzati dalle società del Gruppo nei vari contratti stipulati con i clienti (“F” o “C” *terms* nel primo caso e “D” *term* nel secondo caso). Qualora il controllo dell’attività da parte del cliente avvenga al momento della spedizione, è da evidenziare che spesso il Gruppo organizza (con vettori di terzi) il servizio di trasporto del bene fino al punto richiesto dal cliente. Pur costituendo tale attività un’obbligazione di fare a sé

stante rispetto alla vendita della merce, è da evidenziare che da un lato il valore del ricavo afferente tale servizio è del tutto trascurabile rispetto al valore della merce venduta e dall'altro lato che le spedizioni ancora in corso alla fine dell'anno sono risultate essere pari ad un numero esiguo e che la relativa consegna dei beni è avvenuta nei primi giorni dell'anno successivo. Quindi data la sua immaterialità ed irrilevanza il Gruppo ha deciso di non darne evidenza separata dal ricavo connesso alla vendita della merce al momento dell'applicazione del nuovo principio. Per quanto concerne i ricavi da Accordi di M/L del Gruppo è da segnalare che non esistono contratti standard ed ogni transazione rappresenta un caso a sé che va esaminato alla luce dei principi contabili in vigore. Si segnala comunque che, sulla base delle analisi condotte sui contratti stipulati negli anni passati, anche per tale tipologia di attività non sono emerse differenze tra lo IAS 18 e l'IFRS 15 relativamente al momento del riconoscimento dei ricavi correlati.

- In data 22 settembre 2016, con Regolamento 2067/2016, la Commissione Europea ha omologato il principio contabile IFRS 9 – Strumenti finanziari che sostituisce lo IAS 39. Il principio introduce dei nuovi criteri per i) la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie, ii) l'*impairment* delle attività finanziarie e iii) un nuovo modello di *hedgde accounting*.

i) Classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie

Per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di *fair value* di una passività finanziaria designata come passività finanziaria designata al *fair value* attraverso il conto economico, nel caso in cui queste variazioni siano dovute alla variazione del merito creditizio dell'emittente della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nel prospetto delle "Altre componenti di conto economico complessivo" e non più nel Conto economico. L'introduzione di questi nuovi criteri di classificazione non ha avuto effetti sulla situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo.

ii) Impairment delle attività finanziarie

Il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle *expected credit losses* (ECL) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli, che includano dati storici, attuali e prospettici. Diversamente dal modello delle *incurred losses*, previsto nello IAS 39, non è più necessario che si verifichi un evento prima che vengano rilevate perdite su crediti. Il principio prevede che tale *impairment model* si applichi a tutti gli strumenti finanziari, ossia alle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, a quelle valutate al *fair value through other comprehensive income*, ai crediti derivanti da contratti di affitto e ai crediti commerciali. In particolare, l'IFRS 9 richiede che la stima della perdita su crediti venga effettuata per un ammontare pari alla *life time ECL* se il rischio di credito relativo allo strumento finanziario è aumentato in modo significativo dalla rilevazione iniziale. Al contrario, se il rischio di credito relativo allo strumento finanziario non è

aumentato in modo significativo dalla rilevazione iniziale, la stima della perdita su crediti venga effettuata per un importo pari alla *12-month ECL*. In aggiunta, l'IFRS 9 fornisce un approccio semplificato che prevede la rilevazione delle perdite su crediti relative ai crediti derivanti da contratti di affitto e ai crediti commerciali per un importo pari alla *life time ECL*.

In relazione all'applicazione di questa nuova modalità nella determinazione dell'*impairment* delle attività finanziarie, si segnala che il Gruppo ha applicato il metodo "retrospettivo semplificato" che prevede la possibilità di ovviare al "*restatement*" delle informazioni comparative di periodi precedenti all'introduzione del nuovo principio. Inoltre, per i crediti commerciali è stato applicato il c.d. "approccio semplificato" sopra descritto, costruendo una c.d. *provision matrix* basata sull'esperienza passata (ossia sulle perdite su crediti di periodi precedenti), ma opportunamente rettificata per tener conto di fattori di rischio aggiuntivi e prospettici, al fine di comprendere nella valutazione la probabilità di *default* futuri del debitore. Tale fattore aggiuntivo di rischio è stato determinato tenendo in considerazione da un lato l'*ageing* dei crediti e dall'altro lato la regione geografica del debitore.

Di seguito sono evidenziati gli effetti, espressi in migliaia di euro, della variazione del principio contabile sul fondo svalutazione crediti commerciali, sui crediti per imposte anticipate e sugli utili a nuovo del Gruppo al 1° gennaio 2018, data di prima applicazione del principio:

	01/01/2018
Crediti commerciali	(3.022)
Crediti per imposte anticipate	785
Utili a nuovo	(2.237)

iii) Un nuovo modello di *hedge accounting*

L'IFRS 9 introduce un nuovo modello di *hedge accounting* (per il quale è prevista esclusivamente un'applicazione prospettica a partire dal 1° gennaio 2018) allo scopo di adeguare i requisiti previsti dall'attuale IAS 39 che talvolta sono stati considerati troppo stringenti e non idonei a riflettere le politiche di *risk management* del Gruppo. Le principali novità del documento riguardano:

- incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'*hedge accounting*, includendo anche i rischi di attività/passività non finanziarie eleggibili per essere gestiti in *hedge accounting*;
- cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti *forward* e delle opzioni quando inclusi in una relazione di *hedge accounting* al fine di ridurre la volatilità del conto economico;
- modifiche del test di efficacia mediante la sostituzione delle attuali modalità basate sul parametro dell'80-125% con il principio della "relazione economica" tra voce coperta e strumento di copertura; inoltre, non sarà più richiesta una valutazione dell'efficacia retrospettiva della relazione di copertura.

La maggior flessibilità delle nuove regole contabili è controbilanciata da richieste aggiuntive di informativa sulle attività di *risk management* del Gruppo.

A tale riguardo, si segnala che a partire dal 1° gennaio 2018 la capogruppo Isagro S.p.A. ha deciso di modificare parzialmente il proprio modello di gestione del rischio finanziario relativamente alle variazioni dei tassi di cambio e alle variazioni del prezzo della materia prima “rame”, dando vita ad un nuovo modello di *hedge accounting* sulla base di quanto previsto dal nuovo principio IFRS 9 sopra descritto, e prevedendo quindi la possibilità di originare o meno relazioni di copertura. In particolare, l’instaurazione di una relazione di copertura è stata così gestita:

- Gestione del rischio tasso di cambio

Isagro sottoscrive contratti *forwards* e *non-deliverable forwards* per coprire il rischio di cambio del dollaro americano e del real brasiliano. In particolare, la capogruppo Isagro S.p.A. copre l’esposizione netta in valuta correlata al livello di vendite attese (di prodotti e di servizi) previste a *budget*. L’instaurazione di tale relazione di copertura dà origine ad operazioni di *cash flow hedging*. Le regole contabili di tali operazioni prevedono che i derivati vengano valutati al *fair value* ed iscritti tra le “Altre componenti di conto economico complessivo” (alimentando quindi una riserva di patrimonio netto), imputandoli poi a Conto economico coerentemente con l’elemento coperto, e quindi in parte a rettifica dei ricavi realizzati e in parte a rettifica degli utili/perdite su cambi collegati all’incasso del credito. Le coperture rimarranno attive fintantoché il credito oggetto di copertura non sarà trasformato in valuta di conto. In virtù del fatto che il sottostante coperto ha natura commerciale, il *fair value* di tali coperture non rientra nella Posizione Finanziaria Netta del Gruppo.

- Gestione del rischio variazione prezzo “rame”

Isagro effettua coperture sul prezzo di acquisto della materia prima rame per il tramite di acquisti a termine di rame equivalente (a mezzo *swap*) che vengono stipulati nel momento in cui viene acquisito un ordine di vendita di prodotti rameici il cui approvvigionamento di rame fisico sarà acquistato, da Isagro, in un periodo futuro. In tal modo viene fissato il margine di contribuzione commerciale in quanto si è reso certo sia il prezzo di vendita (nell’ordine di vendita) che il prezzo di acquisto (nello *swap*). A livello di rappresentazione contabile, le coperture realizzate entro la chiusura vengono iscritte a rettifica degli acquisti e proporzionalmente distribuite tra costo del venduto e rimanenze finali. Con riferimento alle operazioni ancora in essere, il *fair value* originerà una registrazione tra le “Altre componenti di conto economico complessivo”, alimentando quindi una riserva di patrimonio netto. In virtù del fatto che il sottostante coperto ha natura commerciale, il *fair value* di tali coperture non rientra nella Posizione Finanziaria Netta del Gruppo.

Non sono state invece introdotte variazioni al modello di *risk management* nella gestione del rischio di variazione dei tassi di interesse, per il quale si rimanda a quanto descritto nel bilancio al 31 dicembre 2017.

- In data 7 febbraio 2018, con Regolamento n. 182/2018, la Commissione Europea ha omologato la modifica ai seguenti principi, nell'ambito del processo di miglioramento degli stessi:
 - IAS 28 - *Investments in associates and joint ventures – Measuring investees at fair value through profit or loss: an investment-by-investment choice or a consistent policy choice*. La modifica chiarisce che l'opzione per una *venture capital organization* o di altra entità così qualificata (come ad esempio un fondo comune d'investimento o un'entità simile) per misurare gli investimenti in società collegate e *joint venture* valutate al *fair value through profit or loss* (piuttosto che mediante l'applicazione del metodo del patrimonio netto) viene effettuata per ogni singolo investimento al momento della rilevazione iniziale;
 - IFRS 12 - *Disclosure of interests in other entities – Clarification of the scope of the Standard*. La modifica chiarisce l'ambito di applicazione dell'IFRS 12 specificando che l'informativa richiesta dal principio, ad eccezione di quella prevista nei paragrafi B10-B16, si applica a tutte le quote partecipative che vengono classificate come possedute per la vendita, detenute per la distribuzione ai soci o come attività operative cessate secondo quanto previsto dall'IFRS 5.

Le modifiche non hanno avuto alcun effetto sul Bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Isagro.

- In data 26 febbraio 2018, con Regolamento n. 289/2018, la Commissione Europea ha omologato alcune modifiche al principio contabile IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni. Le modifiche forniscono alcuni chiarimenti in relazione alla contabilizzazione degli effetti delle *vesting conditions* in presenza di *cash-settled share-based payments*, alla classificazione di *share-based payments* con caratteristiche di *net settlement* e alla contabilizzazione delle modifiche ai termini e condizioni di uno *share-based payment* che ne modificano la classificazione da *cash-settled* a *equity-settled*. Le modifiche non hanno avuto alcun effetto sul Bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Isagro.
- In data 28 marzo 2018, con Regolamento n. 519/2018, la Commissione Europea ha omologato l'interpretazione IFRIC 22 – Operazioni in valuta estera e anticipi. L'interpretazione ha l'obiettivo di fornire delle linee guida per transazioni effettuate in valuta estera ove siano rilevati in bilancio degli anticipi o acconti non monetari, prima della rilevazione della relativa attività, costo o ricavo. Tale documento fornisce le indicazioni su come un'entità deve determinare la data di una transazione, e di conseguenza, il tasso di cambio a pronti da utilizzare quando si verificano operazioni in valuta estera nelle quali il pagamento venga effettuato o ricevuto in anticipo.

L'interpretazione chiarisce che la data di transazione è quella anteriore tra:

- a) la data in cui il pagamento anticipato o l'acconto ricevuto sono iscritti nel bilancio dell'entità; e
- b) la data in cui l'attività, il costo o il ricavo (o parte di esso) è iscritto in bilancio (con conseguente storno del pagamento anticipato o dell'acconto ricevuto).

Se vi sono numerosi pagamenti o incassi in anticipo, una data di transazione deve essere identificata per ognuno di essi. L'adozione dell'IFRIC 22 non ha avuto effetti sul Bilancio

consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Isagro in quanto il Gruppo già adottava tale modalità di contabilizzazione.

Nuovi principi ed interpretazioni adottati dall'Unione Europea ma non ancora in vigore

Come richiesto dallo IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori) di seguito sono indicati i possibili impatti dei nuovi principi o delle nuove interpretazioni sul bilancio consolidato. Tali principi non sono stati applicati dal Gruppo in via anticipata.

- In data 31 ottobre 2017, con Regolamento n. 1986/2017, la Commissione Europea ha omologato il principio contabile IFRS 16 – *Leases* che è destinato a sostituire il principio IAS 17 – *Leases*, nonché le interpretazioni IFRIC 4 *Determining whether an arrangement contains a lease*, SIC-15 *Operating leases – Incentives* e SIC-27 *Evaluating the substance of transactions involving the legal form of a lease*. Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di *lease* ed introduce un criterio basato sul controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di *leasing* dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rinvenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto. Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di *leasing* per il locatario (*lessee*) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di *lease* anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come *leasing* i contratti che hanno ad oggetto i “*low-value assets*” e i *leasing* con una durata del contratto pari o inferiore ai dodici mesi. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori. Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata solo per le società che hanno applicato in via anticipata l'IFRS 15 – *Revenue from contracts with customers*. Si ritiene che l'adozione di tale principio possa avere un impatto sulla contabilizzazione dei contratti di locazione operativa e sulla relativa informativa riportata nel bilancio consolidato del Gruppo ma, poiché il processo di analisi è ancora in corso, ad oggi non è possibile fornire una stima ragionevole dei potenziali impatti.
- In data 22 marzo 2018, con Regolamento n. 498/2018, la Commissione Europea ha omologato la modifica al principio contabile IFRS 9 – Strumenti finanziari. La modifica specifica che uno strumento di debito che prevede un'opzione di rimborso anticipato potrebbe rispettare le caratteristiche dei flussi finanziari contrattuali (“SPPI test”) e, di conseguenza, potrebbe essere valutato mediante il metodo del costo ammortizzato o del *fair value through other comprehensive income* anche nel caso in cui la “*reasonable additional compensation*” prevista in caso di rimborso anticipato sia una “*negative compensation*” per il soggetto finanziatore. La modifica si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data del presente bilancio consolidato gli organi competenti non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 11 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato l'emendamento all'**IFRS 10 e IAS 28 Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture**. Il documento è stato pubblicato al fine di risolvere l'attuale conflitto tra lo IAS 28 e l'IFRS 10. Secondo quanto previsto dallo IAS 28, l'utile o la perdita risultante dalla cessione o conferimento di un *non-monetary asset* ad una *joint venture* o ad una collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima è limitato alla quota detenuta nella *joint venture* o nella collegata dagli altri investitori estranei alla transazione. Al contrario, il principio IFRS 10 prevede la rilevazione dell'intero utile o perdita nel caso di perdita del controllo di una società controllata, anche se l'entità continua a detenere una quota non di controllo nella stessa, includendo in tale fattispecie anche la cessione o conferimento di una società controllata ad una *joint venture* o collegata. Le modifiche introdotte prevedono che in una cessione/conferimento di un'attività o di una società controllata ad una *joint venture* o ad una collegata, la misura dell'utile o della perdita da rilevare nel bilancio della cedente/conferente dipenda dal fatto che le attività o la società controllata cedute/conferite costituiscano o meno un *business*, nell'accezione prevista dal principio IFRS 3. Nel caso in cui le attività o la società controllata cedute/conferite rappresentino un *business*, l'entità deve rilevare l'utile o la perdita sull'intera quota in precedenza detenuta; mentre, in caso contrario, la quota di utile o perdita relativa alla quota ancora detenuta dall'entità deve essere eliminata. Al momento lo IASB ha sospeso l'applicazione di questo emendamento.
- in data 7 giugno 2017 lo IASB ha pubblicato il documento interpretativo **IFRIC 23 – Uncertainty over Income Tax Treatments**. Il documento affronta il tema delle incertezze sul trattamento fiscale da adottare in materia di imposte sul reddito. Il documento prevede che le incertezze nella determinazione delle passività o attività per imposte vengano riflesse in bilancio solamente quando è probabile che l'entità pagherà o recupererà l'importo in questione. Inoltre, il documento non contiene alcun nuovo obbligo d'informativa ma sottolinea che l'entità dovrà stabilire se sarà necessario fornire informazioni sulle considerazioni fatte dal *management* e relative all'incertezza inerente alla contabilizzazione delle imposte, in accordo con quanto prevede lo IAS 1.
La nuova interpretazione si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata.
- In data 12 ottobre 2017 lo IASB ha pubblicato il documento "**Long-term Interests in Associates and Joint Ventures (Amendments to IAS 28)**". Tale documento chiarisce la necessità di applicare l'IFRS 9, inclusi i requisiti legati all'*impairment*, alle altre interessenze a lungo termine in società collegate e *joint-venture* per le quali non si applica il metodo del patrimonio netto. La modifica si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata.
- In data 12 dicembre 2017 lo IASB ha pubblicato il documento "**Annual Improvements to IFRSs 2015-2017 Cycle**" che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:
 - IFRS 3 *Business Combinations* e IFRS 11 *Joint Arrangements*: l'emendamento chiarisce che nel momento in cui un'entità ottiene il controllo di un *business* che rappresenta una *joint-operation*, deve rimisurare l'interessenza precedentemente detenuta in tale *business*. Tale processo non è, invece, previsto in caso di ottenimento del controllo congiunto.

- IAS 12 *Income Taxes*: l'emendamento chiarisce che tutti gli effetti fiscali legati ai dividendi (inclusi i pagamenti sugli strumenti finanziari classificati all'interno del patrimonio netto) dovrebbero essere contabilizzati in maniera coerente con la transazione che ha generato tali profitti (Conto economico, OCI o patrimonio netto).
- IAS 23 *Borrowing costs*: la modifica chiarisce che in caso di finanziamenti che rimangono in essere anche dopo che il *qualifying asset* di riferimento è già pronto per l'uso o per la vendita, questi divengono parte dell'insieme dei finanziamenti utilizzati per calcolare i costi di finanziamento.

Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata.

- In data 7 febbraio 2018 lo IASB ha pubblicato l'emendamento al principio contabile IAS 19 "***Plan Amendment, Curtailment or Settlement***" che chiarisce come un'entità debba rilevare una modifica (ad esempio un *curtailment* o un *settlement*) di un piano a benefici definiti. Le modifiche richiedono all'entità di aggiornare le proprie ipotesi e rimisurare la passività o l'attività netta rinveniente dal piano. Gli emendamenti chiariscono che dopo il verificarsi di tale evento, un'entità utilizzi ipotesi aggiornate per misurare il *current service cost* e gli interessi per il resto del periodo di riferimento successivo all'evento. Il nuovo principio si applica a partire dal 1° gennaio 2019.

Incertezza nell'uso delle stime

La redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato, come quella del bilancio annuale, richiede l'effettuazione di stime ed assunzioni da parte del *management* che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento; conseguentemente i risultati che verranno in seguito conseguiti potrebbero differire da tali stime.

In particolare, le stime vengono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni, benefici ai dipendenti, imposte ed altri accantonamenti a fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima. Oggetto di stima è inoltre la determinazione del *fair value* relativo alle *performance obligations* identificate in contratti che prevedono più prestazioni, tipicamente riconducibili agli Accordi di M/L, come quello siglato nel corso del primo semestre 2018 tra Isagro e Arysta.

Si segnala che alcuni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività non correnti (*impairment test*), sono effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale. È da segnalare che la determinazione del valore recuperabile delle attività a vita utile indefinita (avviamento) e delle attività immateriali a vita utile definita non ancora disponibili per l'uso, considerando inoltre i valori delle immobilizzazioni immateriali già disponibili per l'uso e le attività materiali riconducibili alle diverse CGU, richiede discrezionalità ed uso di stime da parte del *management*, in particolare per quanto riguarda la determinazione del tasso di interesse (WACC) utilizzato per l'attualizzazione dei flussi finanziari attesi dagli *assets* e dalle CGU del Gruppo. Inoltre la correttezza degli *impairment tests* e, di

conseguenza, la tenuta dei valori iscritti nell'attivo, è legata al realizzarsi del *budget* 2018, unitamente alle stime/proiezioni per il periodo 2019-2022 delle società del Gruppo che, pur soggetti all'incertezza della loro natura previsionale, influenzata anche da variabili esogene non controllabili (in particolare le condizioni climatiche ed i tempi necessari per l'ottenimento delle autorizzazioni alla vendita dei nuovi prodotti), sono stati riconfermati dagli Amministratori del Gruppo, tenuto conto anche dei risultati raggiunti nel primo semestre 2018, sostanzialmente allineati a quelli previsti dal *budget* al 30 giugno 2018 in termini di margini operativi lordi. Pertanto, nel corso del semestre, non si sono verificati particolari segnali di perdite di valore che abbiano reso necessaria la predisposizione o l'aggiornamento degli *impairment tests* alla data del bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Non è comunque da escludere che la dinamica futura di vari fattori, fra cui l'evoluzione del difficile contesto economico e finanziario globale, possa implicare una svalutazione del valore degli avviamenti e delle immobilizzazioni immateriali ad oggi non prevedibile e determinabile sulla base delle migliori conoscenze disponibili. Le circostanze e gli eventi che potrebbero determinare tale eventualità saranno costantemente monitorati dal *management* del Gruppo per effettuare tempestivamente la verifica della recuperabilità dei valori di iscrizione delle attività.

Al 30 giugno 2018 il bilancio del Gruppo Isagro evidenzia imposte anticipate relative a perdite fiscali riportabili a nuovo per circa 2,9 milioni di euro (circa 4 milioni di euro al 31 dicembre 2017). Nell'effettuare la verifica di recuperabilità di tali imposte anticipate sono stati presi in considerazione i *budget* ed i piani delle singole società del Gruppo, per i quali gli Amministratori ritengono che i redditi imponibili che si genereranno nei prossimi esercizi siano ragionevolmente realizzabili e tali da permettere la recuperabilità di tali valori. Non è tuttavia possibile escludere a priori che il manifestarsi di crisi economiche e/o finanziarie, nonché un differimento nelle tempistiche previste per l'ottenimento di nuove registrazioni e di nuovi contratti di Accordi di M/L, potrebbero mettere in discussione i tempi e le modalità previste nel *budget* e nei piani aziendali delle società del Gruppo per la recuperabilità di tali poste di bilancio.

Per una più approfondita disamina dell'incertezza nell'uso di stime effettuate dal Gruppo, si rinvia a quanto descritto nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2017.

Area di consolidamento

L'area di consolidamento include il bilancio di Isagro S.p.A., delle sue controllate e delle società collegate.

Ai sensi dell'IFRS 10 sono considerate controllate le società sulle quali il Gruppo possiede contemporaneamente i seguenti tre elementi:

- a) potere sull'impresa;
- b) esposizione o diritti a rendimenti variabili derivanti dal coinvolgimento della stessa;
- c) capacità di utilizzare il potere per influenzare l'ammontare di tali rendimenti variabili.

Si considerano invece a controllo congiunto le società per le quali il Gruppo esercita il controllo congiuntamente con un altro investitore con il quale sono condivise le decisioni sulle attività rilevanti che rendono paritetico il controllo delle partecipate.

Le imprese incluse nell'area di consolidamento sono elencate nella nota n. 40, a cui si rimanda.

Rispetto alla situazione al 31 dicembre 2017 non sono intervenute variazioni rispetto al perimetro di consolidamento.

Conversione dei prospetti contabili espressi in moneta estera

La valuta di presentazione adottata dal Gruppo è l'euro, che è anche la valuta funzionale della capogruppo Isagro S.p.A..

Alla data di chiusura i prospetti contabili delle società estere con valuta funzionale diversa dall'euro sono convertiti nella valuta di presentazione secondo le seguenti modalità:

- le attività e le passività sono convertite utilizzando il tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio;
- le voci di conto economico sono convertite utilizzando il cambio medio del periodo;
- le voci di patrimonio netto sono convertite ai cambi storici, mantenendo l'eventuale stratificazione delle riserve.

Le differenze cambio emergenti da tale processo di conversione sono rilevate nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo ed accumulate in una componente separata di patrimonio netto (Riserva o differenza di conversione) fino alla dismissione della società estera.

I tassi applicati per la conversione dei bilanci delle società incluse nell'area di consolidamento sono riportati nella tabella sottostante:

Divise	Cambio al 30.06.2018	Cambio medio 1° semestre 2018	Cambio al 31.12.2017	Cambio al 30.06.2017	Cambio medio 1° semestre 2017
Dollaro australiano	1,5787	1,5693	1,5346	1,4851	1,43559
Dollaro Singapore	1,5896	1,6058	1,6024	1,571	1,52003
Dollaro USA	1,1658	1,2108	1,1993	1,1412	1,08253
Dong Vietnamita	26.746	27.565,50	27.233	25.938,40	24.580,083
Peso argentino	32,7048	26,0251	22,931	18,8851	16,99755
Peso cileno	757,26	740,1717	737,29	758,214	714,13067
Peso colombiano	3.437,56	3.449,15	3.580,19	3.478,65	3.162,05
Peso messicano	22,8817	23,0803	23,6612	20,5839	21,02797
Rand sudafricano	16,0484	14,8895	14,8054	14,92	14,31
Real brasiliano	4,4876	4,1414	3,9729	3,76	3,4393
Renminbi (Yuan) cinese	7,7170	7,71	7,8044	7,7385	7,44174
Rupia indiana	79,813	79,5123	76,6055	73,7445	71,1244
Zloty polacco	4,3732	4,22	4,177	4,2259	4,26847

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo la quota di risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione durante il periodo. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni viene modificata assumendo la sottoscrizione di tutte le potenziali azioni derivanti dalla conversione di obbligazioni e dall'esercizio di *warrant*, qualora fossero stati emessi dalla capogruppo.

INFORMAZIONI SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

1. Attività materiali – 19.572

La composizione ed i movimenti di sintesi delle attività materiali sono descritti nelle tabelle sottostanti.

Composizione	31.12.2017			Variazione	30.06.2018		
	Costo storico	Fondo amm.	Valore a bilancio		Costo storico	Fondo amm.	Valore a bilancio
Terreni	1.053	-	1.053	-	1.053	-	1.053
Fabbricati:							
- beni di proprietà	18.878	(10.445)	8.433	(523)	18.784	(10.874)	7.910
	18.878	(10.445)	8.433	(523)	18.784	(10.874)	7.910
Impianti e macchinario:							
- beni di proprietà	42.041	(33.885)	8.156	(888)	41.862	(34.594)	7.268
- contributo in conto capitale	(357)	357	-	-	(357)	357	-
- beni in <i>leasing</i> finanziario	392	(298)	94	(28)	392	(326)	66
	42.076	(33.826)	8.250	(916)	41.897	(34.563)	7.334
Attrezzature:							
- beni di proprietà	5.303	(4.661)	642	(47)	5.329	(4.734)	595
- beni in <i>leasing</i> finanziario	390	(175)	215	(29)	390	(204)	186
	5.693	(4.836)	857	(76)	5.719	(4.938)	781
Altri beni:							
- mobili e arredi	1.366	(1.005)	361	(1)	1.400	(1.040)	360
- autoveicoli	247	(143)	104	(14)	169	(79)	90
- elaboratori dati	3.110	(2.655)	455	79	3.275	(2.741)	534
	4.723	(3.803)	920	64	4.844	(3.860)	984
Imm. in corso e acconti:							
- beni di proprietà	1.040	-	1.040	470	1.510	-	1.510
	1.040	-	1.040	470	1.510	-	1.510
Totale	73.463	(52.910)	20.553	(981)	73.807	(54.235)	19.572

Movimenti del periodo	Differenza di conversione (c. storico)	Acquisti	Riclassificazioni (c.storico)	Alienazioni	Differenza di conversione (f.do amm.to)	Ammortamento	Utilizzo f.do amm.to	Variazione totale
Terreni	-	-	-	-	-	-	-	-
Fabbricati:								
- beni di proprietà	(98)	-	4	-	43	(472)	-	(523)
	(98)	-	4	-	43	(472)	-	(523)
Impianti e macchinario:								
- beni di proprietà	(356)	18	186	(27)	309	(1.044)	26	(888)
- beni in <i>leasing</i> finanziario	-	-	-	-	-	(28)	-	(28)
	(356)	18	186	(27)	309	(1.072)	26	(916)
Attrezzature:								
- beni di proprietà	(13)	20	19	-	10	(83)	-	(47)
- beni in <i>leasing</i> finanziario	-	-	-	-	-	(29)	-	(29)
	(13)	20	19	-	10	(112)	-	(76)
Altri beni:								
- mobili e arredi	(6)	39	1	-	(1)	(34)	-	(1)
- autoveicoli	(11)	-	-	(67)	6	(9)	67	(14)
- elaboratori dati	(6)	174	-	(3)	4	(93)	3	79
	(23)	213	1	(70)	9	(136)	70	64
Immobilizzazioni in corso e acconti:								
- beni di proprietà	(16)	696	(210)	-	-	-	-	470
	(16)	696	(210)	-	-	-	-	470
Totale	(506)	947	-	(97)	371	(1.792)	96	(981)

La voce “Immobilizzazioni in corso”, pari a 1.510 migliaia di euro, riguarda essenzialmente:

- la costruzione, nel sito produttivo di Panoli della controllata Isagro (Asia) Agrochemicals Pvt. Ltd., di un nuovo impianto per il trattamento dei residui chimici delle produzioni (446 migliaia di euro);
- la realizzazione di investimenti volti ad accrescere l'efficienza degli impianti e il livello di sicurezza dei siti produttivi di Adria (260 migliaia di euro) e di Aprilia (224 migliaia di euro) della capogruppo;
- l'attuazione, nel Centro Ricerche di Novara della capogruppo, di investimenti connessi all'adeguamento della sicurezza ambientale (129 migliaia di euro) e all'ammodernamento dei laboratori e delle celle climatiche (56 migliaia di euro).

Nel corso del semestre non sono stati individuati indicatori di *impairment* di natura endogena ed esogena che facciano ritenere necessaria l'attivazione di test di *impairment*.

2. Attività immateriali – 50.540

La composizione ed i movimenti di sintesi del semestre delle attività immateriali sono descritti nelle tabelle sottostanti.

Composizione	31.12.2017			Variazione	30.06.2018		
	Costo storico	Fondo amm.	Valore a bilancio		Costo storico	Fondo amm.	Valore a bilancio
Costi di sviluppo prodotti:							
- SDHI	19.343	-	19.343	1.118	20.461	-	20.461
- nuovi formulati	1.164	-	1.164	219	1.383	-	1.383
	20.507	-	20.507	1.337	21.844	-	21.844
Costi di sviluppo processi	-	-	-	25	25	-	25
<i>Know-how</i> di prodotto:							
- fungicida IR 6141	10.196	(7.650)	2.546	(339)	10.196	(7.989)	2.207
- insetticidi e fungicidi	779	(189)	590	(73)	779	(262)	517
- Remedier	773	(604)	169	(26)	773	(630)	143
- biostimolanti e fumiganti	2.677	(425)	2.252	(86)	2.677	(511)	2.166
	14.425	(8.868)	5.557	(524)	14.425	(9.392)	5.033
<i>Know-how</i> di processo	1.216	(621)	595	(112)	1.213	(730)	483
Difesa straordinaria	8.384	(4.723)	3.661	104	9.359	(5.594)	3.765
Brevetti, licenze, marchi e registrazioni	22.355	(11.733)	10.622	248	23.786	(12.916)	10.870
Altre:							
- relazioni commerciali	637	(555)	82	(31)	640	(589)	51
- software	1.288	(901)	387	92	931	(452)	479
	1.925	(1.456)	469	61	1.571	(1.041)	530
Immobilizzazioni in corso e acconti:							
- registrazioni	8.348	-	8.348	(401)	7.947	-	7.947
- altre immob. in corso	15	-	15	28	43	-	43
	8.363	-	8.363	(373)	7.990	-	7.990
Totale	77.175	(27.401)	49.774	766	80.213	(29.673)	50.540

Movimenti del periodo	Differenza di conversione	Acquisizioni/ capitalizzazioni	Riclassifiche	Ammortamenti/ Svalutazioni	Variazione totale
Costi di sviluppo prodotti:					
- SDHi	-	1.118	-	-	1.118
- nuovi formulati	-	219	-	-	219
	-	1.337	-	-	1.337
Costi di sviluppo processi	-	25	-	-	25
<i>Know-how</i> di prodotto:					
- fungicida IR 6141	-	-	-	(339)	(339)
- insetticidi e fungicidi	-	-	-	(73)	(73)
- Remedier	-	-	-	(26)	(26)
- biostimolanti e fumiganti	-	-	-	(86)	(86)
	-	-	-	(524)	(524)
<i>Know-how</i> di processo	(3)	-	-	(109)	(112)
Difesa straordinaria	(2)	977	-	(871)	104
Brevetti, licenze, marchi e registrazioni	(5)	152	1.284	(1.183)	248
Altre:					
- relazioni commerciali	3	-	-	(34)	(31)
- software	(2)	99	68	(73)	92
	1	99	68	(107)	61
Immobilizzazioni in corso e acconti:					
- registrazioni	7	883	(1.284)	(7)	(401)
- altre immob. in corso	4	92	(68)	-	28
	11	975	(1.352)	(7)	(373)
Totale	2	3.565	-	(2.801)	766

Le attività immateriali del Gruppo comprendono “attività non ancora disponibili per l’uso” per un valore complessivo di 29.859 migliaia di euro, che si riferiscono essenzialmente:

- per 20.461 migliaia di euro a costi sostenuti per lo sviluppo del nuovo prodotto proprietario, il fungicida Fluindapyr (appartenente alla classe degli SDHi), per il quale è stato firmato un accordo di co-sviluppo con la società americana FMC Corporation;
- per 1.383 migliaia di euro a costi sostenuti per l’avvio della fase di sviluppo di nuove formulazioni di agrofarmaci;
- per 7.947 migliaia di euro a “Immobilizzazioni in corso” relative a spese per le registrazioni, sostenute per l’ottenimento delle autorizzazioni alla vendita nei vari Paesi dei formulati relativi ai principali prodotti proprietari del Gruppo.

È da segnalare che nel corso del semestre l’ottenimento di nuove autorizzazioni alla vendita ha comportato la riclassificazione da “immobilizzazioni in corso” a “registrazioni”, con conseguente inizio del periodo di ammortamento, per 1.284 migliaia di euro.

La voce “difesa straordinaria”, pari a 3.765 migliaia di euro, si riferisce ai costi sostenuti dal Gruppo per alcuni prodotti già commercializzati al fine di allungare la loro vita utile, intesa quale periodo di commercializzazione, e comprende altresì le spese sostenute per ottemperare agli adempimenti richiesti da normative comunitarie.

Come già indicato nel bilancio al 31 dicembre 2017, a seguito dell’ottenimento di finanziamenti a supporto dell’attività di ricerca e sviluppo del Gruppo (vedi nota n. 14), si è proceduto a capitalizzare la quota parte degli oneri finanziari sostenuti nel semestre relativa agli *assets* immateriali in corso di realizzazione. Gli oneri finanziari capitalizzati ammontano a 72 migliaia di euro. Il tasso medio

utilizzato per determinare l'ammontare di tali oneri è stato pari al 1,83%, corrispondente al tasso di interesse effettivo dei suddetti finanziamenti.

Il valore residuo della voce “Brevetti, licenze, marchi, registrazioni e diritti simili” pari a 10.870 migliaia di euro, risulta così composto:

- registrazioni di agrofarmaci	10.088
- marchi, brevetti e licenze	782.

Impairment test

Come previsto dallo IAS 36, il Gruppo Isagro procede almeno annualmente, in occasione della predisposizione del bilancio al 31 dicembre, alla verifica dell'esistenza di eventuali perdite di valore dei prodotti in sviluppo e delle registrazioni in corso di ottenimento (c.d. *impairment test*), in quanto, pur trattandosi di attività a “vita utile definita”, come il resto delle attività immateriali del Gruppo, non sono tuttavia ancora disponibili per l'uso.

È da segnalare che il Gruppo sottopone inoltre ad *impairment test* con cadenza almeno annuale anche i valori complessivi del *know-how* di prodotto e di processo, dei brevetti e delle registrazioni ottenute, classificabili come attività a “vita utile definita”, in quanto strettamente correlati alle attività non ancora disponibili per l'uso, che quindi non sono suscettibili di autonoma valutazione. Qualora il prodotto analizzato sia parte di una CGU (*Cash Generating Unit*) a cui è stata allocata una parte dell'avviamento del Gruppo, l'analisi di recuperabilità viene allargata all'intera CGU.

La tabella seguente evidenzia i valori contabili delle attività immateriali raggruppati sulla base di quanto sopra descritto:

	ATTIVITA' A VITA UTILE DEFINITA		
	Attività non ancora disponibili per l'uso	Attività già disponibili per l'uso	Totale Valore contabile
Attività di ricerca e sviluppo:			
- Kiralaxyl (IR6141)	2.110	6.376	8.486
- Tetraconazolo	1.853	5.415	7.268
- Prodotti biologici e biostimolanti	308	1.511	1.819
- Rame	1.390	2.494	3.884
- SDHi	21.656	349	22.005
- Nematocida	-	59	59
- Piretroidi	284	470	754
- Fumiganti	2.102	2.934	5.036
- Altri	113	534	647
	29.816	20.142	49.958
Altre attività immateriali:			
- Relazioni commerciali	-	51	51
- Software	43	479	522
- Marchi e licenze	-	9	9
	43	539	582
	29.859	20.681	50.540

L'*impairment test* è effettuato confrontando il valore contabile dei vari progetti con il valore recuperabile, attraverso l'utilizzo del c.d. “*Discounted cash flow*” che stima il valore d'uso di un'attività sulla base dell'attualizzazione dei flussi futuri di cassa ad un appropriato tasso, coincidente con il costo medio ponderato del capitale (WACC).

L'andamento del primo semestre 2018 delle unità generatrici di flussi di cassa rispetto al *budget* 2018 non ha fatto registrare sostanziali disallineamenti in termini di margini di contribuzione lordi rispetto ai dai previsionali utilizzati per l'effettuazione del test di *impairment* ai fini del bilancio al 31 dicembre

2017, basati sul *budget* 2018 unitamente alle stime/proiezioni per il periodo 2019-2022. Di conseguenza gli Amministratori ritengono ancora valide le originali stime circa i risultati 2018, oltreché per gli esercizi successivi. Inoltre, si riporta come l'aggiornamento dei tassi di interesse (WACC) al 30 giugno 2018 non abbia fatto emergere significativi scostamenti rispetto ai valori al 31 dicembre 2017.

Pertanto, nel corso del semestre, non si sono verificati particolari segnali di perdite di valore che abbiano reso necessaria la predisposizione o l'aggiornamento degli *impairment tests* alla data del bilancio consolidato semestrale abbreviato. Tuttavia, la dinamica futura di vari fattori, tra cui l'evoluzione del difficile contesto economico e finanziario globale, richiede che le circostanze e gli eventi che potrebbero determinare una svalutazione delle attività immateriali del Gruppo vengano costantemente monitorate dal *management*.

Si segnala infine che i criteri di identificazione dei costi di ricerca e dei costi di sviluppo non sono variati rispetto a quelli utilizzati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2017.

3. Avviamento – 3.437

La composizione e la variazione della voce di bilancio rispetto all'esercizio precedente sono illustrate nella tabella seguente.

Descrizione CGU	Valore al 31.12.2017	Variazioni del periodo				Valore al 30.06.2018
		Differenza di conversione	Acquisizioni/cessioni	Svalutazioni	Variazione totale	
- "Rame"	886	-	-	-	-	886
- "Prodotti biologici"	461	-	-	-	-	461
- Isagro Asia Agrochemicals	181	(7)	-	-	(7)	174
- "Tetraconazolo"	209	-	-	-	-	209
- "Formulazioni"	20	-	-	-	-	20
- Isagro Colombia S.A.S.	1.620	67	-	-	67	1.687
Totale	3.377	60	-	-	60	3.437

L'avviamento, acquisito attraverso l'aggregazione di imprese, è stato allocato ai gruppi di *Cash Generating Units* (CGU) elencati e descritti nella seguente tabella:

- "Rame"	la CGU fa riferimento al <i>business</i> dei prodotti rameici, della loro produzione presso il sito produttivo di Adria (RO) e della loro commercializzazione a livello mondiale
- "Prodotti biologici"	la CGU fa riferimento al <i>business</i> dei prodotti biologici, della loro produzione presso il sito produttivo di Novara e della loro commercializzazione a livello mondiale
- Isagro Asia Agrochemicals Pvt. Ltd.	la CGU fa riferimento all'attività di produzione e commercializzazione di agrofarmaci nel sub-continente indiano
- "Tetraconazolo"	la CGU fa riferimento al <i>business</i> del fungicida Tetraconazolo
- "Formulazioni"	la CGU fa riferimento al <i>business</i> della formulazione di agrofarmaci che viene svolta presso il sito produttivo di Aprilia (LT)
- Isagro Colombia S.A.S.	la CGU fa riferimento alle attività di commercializzazione di agrofarmaci in Colombia e in Sud America

L'avviamento, in osservanza ai principi contabili internazionali, non è soggetto ad ammortamento, bensì ad una verifica annuale, al 31 dicembre di ogni esercizio, volta ad individuare la presenza di eventuali perdite di valore (*impairment test*). Tale test è effettuato confrontando il valore contabile

degli avviamenti con il loro valore recuperabile. La determinazione di tale valore è eseguita attraverso l'utilizzo del c.d. metodo “*Discounted cash flow*” che stima il valore d'uso di un'attività sulla base della attualizzazione dei futuri flussi di cassa ad un appropriato tasso, coincidente col costo medio ponderato del capitale (WACC).

L'andamento del primo semestre 2018 delle unità generatrici di flussi di cassa, rispetto al *budget* 2018 non ha indicato sostanziali disallineamenti in termini di margini di contribuzione lordi rispetto ai dati previsionali utilizzati per l'effettuazione del test di *impairment* ai fini del bilancio al 31 dicembre 2017, basati sul *budget* 2018 unitamente alle stime/proiezioni per il periodo 2019-2022. Di conseguenza gli Amministratori ritengono ancora valide le originali stime circa i risultati attesi nel lasso di tempo coperto dai Piani Aziendali. Inoltre, si riporta come l'aggiornamento dei tassi di interesse (WACC) al 30 giugno 2018 non abbia fatto emergere significativi scostamenti rispetto ai valori del 31 dicembre 2017.

In particolare, nel corso del semestre non sono stati individuati indicatori di *impairment* di natura endogena o esogena che facciano ritenere necessaria l'attivazione del test di *impairment*, seppur con i limiti indicati nella precedente nota “Incertezza nell'uso delle stime”. In particolare, si rimanda alle considerazioni degli Amministratori alla nota n. 2 “Attività immateriali” circa l'assenza nel primo semestre 2018 di indicatori di *impairment* che, sulla base delle conoscenze ad oggi disponibili, possano implicare l'attivazione del test di *impairment*.

4. Crediti e altre attività non correnti – 5.392

Composizione	Valori a bilancio 31.12.2017	Incrementi/ decrementi	Valori a bilancio 30.06.2018
Crediti e altre attività non correnti:			
- depositi cauzionali	603	(211)	392
- licenze d'uso <i>know-how</i>	4.316	40	4.356
- risconti attivi	478	(22)	456
- tributari	56	32	88
- depositi a garanzia	100	0	100
Totale	5.553	(161)	5.392

La voce “licenze d'uso *know-how*” si riferisce:

- per 576 migliaia di euro al valore attuale della quota non corrente del credito residuo relativo all'*up-front payment* riconosciuto nell'anno 2014 alla capogruppo Isagro S.p.A. dalla società di Hong Kong Rotam Agrochemical Company Ltd., a fronte della concessione del diritto di poter utilizzare il *know-how* e gli studi già esistenti relativi a tre principi attivi di proprietà Isagro (Tetraconazolo, Rame e Kiralaxyl) per elaborare tre miscele con prodotti di proprietà Rotam e/o altri prodotti di proprietà Isagro da commercializzare in alcuni paesi dell'estremo oriente, per un valore complessivo di due milioni di euro. In data 1° dicembre 2017 le parti hanno concordato una rimodulazione delle scadenze originarie del credito, prevedendo in particolare il pagamento delle seguenti rate:
 - a) 150 migliaia di euro già incassate nel primo trimestre 2018;
 - b) 250 migliaia di euro da versare entro il 27 dicembre 2018;
 - c) 300 migliaia di euro da corrispondere entro il 27 dicembre 2019;
 - d) 300 migliaia di euro da versare entro il 27 dicembre 2020.

È da notare che le rate scadenti negli anni 2019 e nel 2020 saranno maggiorate di interessi calcolati al tasso fisso del 2%; si segnala che la quota corrente del credito, pari a 245 migliaia di euro, è stata iscritta tra i crediti commerciali;

- per 3.780 migliaia di euro al valore attuale della quota non corrente del credito relativo all'*up-front payment* riconosciuto alla capogruppo Isagro S.p.A. dalla società inglese Gowan Crop Protection Limited (parte correlata) a titolo definitivo e non ripetibile, a seguito della sottoscrizione, nel mese di novembre 2016, di un accordo per la concessione in esclusiva del diritto di poter sviluppare, registrare, formulare, produrre e commercializzare in Europa miscele a base del principio attivo Kiralaxyl di proprietà della capogruppo Isagro S.p.A.; il contratto prevede che il corrispettivo pattuito di 5.250 migliaia di euro, il cui valore attuale è stato calcolato attualizzando i flussi di cassa attesi ad un tasso concordato tra le parti del 2%, venga corrisposto in sei rate annuali, comprensive degli interessi maturati e di cui la prima di 500 migliaia di euro è stata incassata nel mese di dicembre 2017, secondo il seguente piano:
 - a) 750 migliaia di euro il 30 novembre 2018;
 - b) 4.000 migliaia di euro in quattro rate da 1.000 migliaia di euro ciascuna scadenti il 30 novembre nel periodo 2019 – 2022.

La quota corrente del valore attuale del credito, pari a 744 migliaia di euro, è stata iscritta nella voce “crediti commerciali”

La voce “risconti attivi” si riferisce al valore residuo del risconto derivante dal pagamento anticipato, da parte della controllata Isagro (Asia) Agrochemicals Pvt. Ltd. al governo indiano, di un corrispettivo di 54,5 milioni di rupie (controvalore al cambio del 30 giugno 2018 pari a 683 migliaia di euro) a fronte dell’acquisizione del diritto ad occupare, per un periodo di 99 anni, il terreno su cui insiste lo stabilimento di Panoli. Si ricorda che nel primo semestre del precedente esercizio, l’autorità governativa indiana per le ferrovie aveva espropriato, dietro corresponsione di un indennizzo, una parte del summenzionato terreno per procedere alla costruzione di un corridoio ferroviario; per una più approfondita descrizione dell’operazione si rimanda alla nota n. 23 “Altri ricavi operativi”.

La voce “depositi a garanzia”, esposta al netto di un fondo svalutazione di 1.300 migliaia di euro, rappresenta il valore di presunto realizzo del versamento effettuato dalla capogruppo Isagro S.p.A. in data 8 aprile 2014 alla società giapponese Sumitomo Chemical Co. Ltd. a garanzia dell’eventuale adempimento di obbligazioni connesse all’operazione di cessione della partecipazione nella società Isagro Italia S.r.l. (ora Sumitomo Chemical Italia S.r.l.) alla società giapponese avvenuta nel 2011, per i dettagli della quale si rimanda al bilancio consolidato al 31 dicembre 2017.

5. Crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti – 2.503

La voce si riferisce ad un conto corrente vincolato a medio-lungo termine sul quale maturano interessi al tasso 0,001% annuo, che la capogruppo Isagro S.p.A. ha aperto presso UniCredit S.p.A.. Tale deposito è stato costituito in pegno a favore dell’istituto di credito a seguito della concessione, da parte di quest’ultimo, di una garanzia per complessive 7.586 migliaia di euro richiesta dalla società Arysta LifeScience Inc. in forza dell’Accordo di M/L descritto nella nota n. 22 a cui si rimanda.

6. Imposte anticipate e differite – 7.810

Imposte anticipate – 8.971

Imposte differite – 1.161

Composizione	Valori a bilancio 31.12.2017	Effetto IFRS 9	Valori a bilancio 01.01.2018	Variazioni del periodo				Valori a bilancio 30.06.2018
				Accantonamenti	Utilizzi	Altre variazioni	Variazione complessiva	
Imposte anticipate	9.052	785	9.837	821	(1.775)	88	(866)	8.971
Imposte differite	(1.179)	-	(1.179)	(83)	126	(25)	18	(1.161)
Totale	7.873	785	8.658	738	(1.649)	63	(848)	7.810

Nella tabella sottostante vengono evidenziate le differenze temporanee tra imponibile fiscale e reddito civilistico che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate e differite; in particolare, nella prima tabella viene riepilogato l'effetto sui saldi al 1° gennaio 2018 dell'adozione del principio contabile IFRS 9 (per la cui descrizione si rimanda alla sezione "Principi contabili applicati dal 1° gennaio 2018") mentre nella seconda tabella viene evidenziata la movimentazione di periodo:

Differenze temporanee	Imposte anticipate/differite 31.12.2017		Effetto IFRS 9 01.01.2018		Imposte anticipate/differite 01.01.2018	
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
<u>Imposte anticipate</u>						
- perdite fiscali	17.167	4.126	-	-	17.167	4.126
- acc.ti a fondi tassati	7.635	2.326	3.022	785	10.657	3.111
- contributi R&D	194	53	-	-	194	53
- utili intragruppo	6.774	1.879	-	-	6.774	1.879
- altre	2.659	668	-	-	2.659	668
Totale imposte anticipate	34.429	9.052	3.022	785	37.451	9.837
<u>Imposte differite</u>						
- amm.ti fiscali	3.372	940	-	-	3.372	940
- fair value assets da aggregazioni aziendali	96	32	-	-	96	32
- dividendi da controllate	1.000	200	-	-	1.000	200
- altre	20	7	-	-	20	7
Totale imposte differite	4.488	1.179	-	-	4.488	1.179
TOTALE	29.941	7.873	3.022	785	32.963	8.658

Differenze temporanee	Imposte anticipate/differite 01.01.2018		Passaggi a Conto economico			Variazioni patrimoniali	Imposte anticipate/differite 30.06.2018	
	Imponibile	Imposta	Accantona- menti	Utilizzi	Altre variazioni	Differenza di conversione e altre variazioni	Imponibile	Imposta
<u>Imposte anticipate</u>								
- perdite fiscali	17.167	4.126	68	(1.228)	-	-	12.291	2.966
- acc.ti a fondi tassati	10.657	3.111	561	(318)	6	(45)	11.713	3.315
- contributi R&D	194	53	-	(7)	-	-	168	46
- utili intragruppo	6.774	1.879	16	(37)	2	(1)	6.679	1.859
- altre	2.659	668	176	(185)	-	126	3.052	785
Totale imposte anticipate	37.451	9.837	821	(1.775)	8	80	33.903	8.971
<u>Imposte differite</u>								
- amm.ti fiscali	3.372	940	53	(106)	(1)	-	3.306	886
- <i>fair value assets</i> da aggregazioni aziendali	96	32	-	(14)	-	1	60	19
- dividendi da controllate	1.000	200	-	-	-	-	1.000	200
- altre	20	7	30	(6)	-	25	213	56
Totale imposte differite	4.488	1.179	83	(126)	(1)	26	4.579	1.161
TOTALE	32.963	8.658	738	(1.649)	9	54	29.324	7.810

La voce “Imposte anticipate” comprende 2.966 migliaia di euro relativi a perdite fiscali (di cui 2.705 migliaia di euro di pertinenza della capogruppo Isagro S.p.A. e 198 migliaia di euro di pertinenza della controllata Isagro USA, Inc.), 1.859 migliaia di euro relativi all’effetto fiscale dell’eliminazione degli utili infragruppo e 3.315 migliaia di euro relativi a fondi spese e rischi tassati. Si segnala in particolare che nel corso del semestre la capogruppo Isagro S.p.A. ha utilizzato 1.217 migliaia di euro di imposte anticipate correlate alle perdite fiscali di esercizi precedenti.

Nell’effettuare l’iscrizione e la valutazione della recuperabilità delle imposte anticipate è stato preso in considerazione il piano 2018-2022, costituito dal *budget* 2018 unitamente alle stime/proiezioni per il periodo 2019-2022 predisposte dalla Direzione per tale scopo. Sebbene queste ultime presentino assunzioni e previsioni soggette all’incertezza connessa alla loro natura, gli Amministratori ritengono che i redditi imponibili previsti per i prossimi esercizi, ritenuti ragionevoli e realizzabili, siano tali da permettere l’iscrizione e la recuperabilità di tali valori.

In particolare, le evidenze convincenti che rendono probabile la disponibilità di redditi imponibili futuri sufficienti al sopra descritto recupero, nell’orizzonte temporale di piano, sono le seguenti:

- il recupero nell’ultimo triennio del fatturato relativo alla vendita di agrofarmaci, duramente colpito negli anni precedenti dalla siccità che aveva interessato alcuni mercati di grande rilevanza per la capogruppo Isagro S.p.A.. Tale crescita si è resa possibile in particolare grazie alle nuove strategie commerciali basate sullo sviluppo di nuovi prodotti di proprietà;
- la riduzione significativa del costo del denaro, ottenuta grazie alle nuove condizioni economiche concesse dal sistema bancario a seguito dell’operazione di aumento di capitale sociale della capogruppo Isagro S.p.A. del 2014;
- il supporto finanziario dell’operazione di aumento di capitale sopra descritta agli investimenti previsti nel piano 2018-2022;
- il lancio di un nuovo prodotto fumigante e le conferme sulla validità della nuova molecola SDHi in sviluppo;

- il rafforzamento delle sinergie con il *partner* industriale Gowan (società statunitense operante nel settore degli agrofarmaci) a seguito del suo ingresso nel 2014 nel sistema di controllo di Isagro, finalizzato ad ottenere un importante rafforzamento strategico e di *business*, grazie anche al perseguimento di sinergie che verranno realizzate.

Gli Amministratori quindi ritengono che tutti gli elementi sopra indicati rappresentino evidenze convincenti che rendono probabile la disponibilità di redditi imponibili futuri. Tali elementi permettono di ritenere probabile la realizzazione dei redditi imponibili indicati nei succitati piani, che quindi risultano sufficienti a consentire il conseguimento del beneficio relativo all'attività fiscale differita.

Si rileva inoltre che al 30 giugno 2018 sono presenti imposte anticipate non stanziata a bilancio relativamente a perdite fiscali, sia del periodo che degli esercizi precedenti, per un valore complessivo di 2.879 migliaia di euro, di cui 1.123 migliaia di euro relativi alla controllata Isagro USA, Inc. e 1.756 migliaia di euro relativi alla capogruppo Isagro S.p.A.. Tenuto conto di ciò si evidenzia che le perdite fiscali complessive della capogruppo al 30 giugno 2018 ammontano a 18.588 migliaia di euro, in relazione alle quali sono state iscritte imposte anticipate solo per 2.705 migliaia di euro, corrispondenti a 11.272 migliaia di euro di perdite fiscali riportabili a nuovo. La diminuzione di 2.445 migliaia di euro delle perdite fiscali della capogruppo Isagro S.p.A. sulle quali non sono state stanziata imposte anticipate, e che al 31 dicembre 2017 ammontavano a 9.761 migliaia di euro, è da imputarsi all'utilizzo delle stesse a fronte dei maggiori imponibili fiscali rilevati dall'Agenzia delle Entrate, a seguito di una verifica effettuata nell'esercizio precedente e riguardante gli anni fiscali 2012, 2013 e 2014, descritta nella nota n. 34 a cui si rimanda.

La voce "Imposte differite" riguarda, per 886 migliaia di euro, il disallineamento tra ammortamento civilistico e ammortamento fiscale di beni materiali e immateriali. In particolare, tale posta comprende 834 migliaia di euro della capogruppo Isagro S.p.A., relativi essenzialmente alle capitalizzazioni e agli ammortamenti dei costi di sviluppo di nuovi prodotti.

Le imposte anticipate e le imposte differite comprendono rispettivamente 4.547 migliaia di euro e 627 migliaia di euro che verosimilmente si riverseranno oltre dodici mesi.

7. Rimanenze – 52.014

Composizione	Valori a bilancio 31.12.2017	Variazioni del periodo					Valori a bilancio 30.06.2018
		Aumenti/ diminuzioni	Svalutazioni/ acc.li al fondo svalutazione magazzino	Differenza di conversione e altre variazioni	Utilizzo fondo svalutazione magazzino	Variazione totale	
Materie prime, sussidiarie e di consumo	15.353	1.700	(169)	(124)	184	1.591	16.944
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	979	(73)	-	(39)	-	(112)	867
Prodotti finiti e merci	28.572	5.846	(180)	(144)	11	5.533	34.105
Acconti	136	(42)	-	4	-	(38)	98
Totale	45.040	7.431	(349)	(303)	195	6.974	52.014

L'incremento delle rimanenze di materie prime e di prodotti finiti, rispetto al 31 dicembre 2017, è da imputare sostanzialmente alla controllata indiana Isagro (Asia) Agrochemicals Pvt. Ltd. che ha incrementato le proprie rimanenze di materie prime e prodotti finiti sia per far fronte alle vendite attese

nella seconda parte dell'anno, in vista del picco della stagione monsonica, sia a seguito di anticipazioni degli acquisti programmati per il semestre successivo al fine di ovviare agli incrementi di prezzo delle materie prime previsti per la seconda parte dell'anno.

È tuttavia da segnalare che, data la stagionalità del *business* del Gruppo, il livello delle rimanenze al 30 giugno presenta valori storicamente più elevati rispetto a quelli di fine anno, in quanto è nel primo semestre che si concentrano la maggior parte degli acquisti e delle produzioni. Confrontando quindi i valori delle rimanenze con quelli del 30 giugno 2017, pari a 52.142 migliaia di euro, si può constatare che l'incremento delle scorte al 30 giugno 2018 può essere considerato del tutto fisiologico.

Tra le rimanenze sono compresi beni, per un valore di 2.569 migliaia di euro, depositati presso il magazzino dello stabilimento francese di Arysta LifeScience a garanzia delle obbligazioni previste nell'accordo di "Licenza, sviluppo, distribuzione e fornitura" stipulato tra la capogruppo Isagro S.p.A. e Arysta LifeScience Corporation nel 2013.

Il valore delle rimanenze è al netto del fondo adeguamento valutazione giacenze per un importo di 986 migliaia di euro, relativo a merci obsolete o da rilavorare. Il fondo, nel corso del primo semestre, ha registrato incrementi per 349 migliaia di euro e decrementi per 195 migliaia di euro.

8. Crediti commerciali – 50.133

Composizione	Valori a bilancio 31.12.2017	Effetto IFRS 9	Valori a bilancio 01.01.2018	Variazioni del periodo					Valori a bilancio 30.06.2018	
				Incrementi/ decrementi	Differenze di conversione dei fondi svalutazione	Svalutazioni/ acc.ti a fondi svalutazione	Utilizzo dei fondi svalutazione	Altre variazioni		Variazione totale
Crediti commerciali	48.721	-	48.721	9.311	-	(45)	-	-	9.266	57.987
- f.do svalutazione crediti	(3.577)	(3.022)	(6.599)	-	53	(702)	28	36	(585)	(7.184)
- f.do sval. crediti int. di mora	(642)	-	(642)	-	-	(73)	45	-	(28)	(670)
	44.502	(3.022)	41.480	9.311	53	(820)	73	36	8.653	50.133

La voce presenta, rispetto al 1° gennaio 2018, ossia dopo l'introduzione del principio contabile IFRS 9, un aumento di 8.653 migliaia di euro, quasi totalmente riferibile al credito di 7.770 migliaia di euro relativo al provento afferente l'Accordo di M/L stipulato con la società Arysta LifeScience Inc., che è stato incassato nei primi giorni del secondo semestre, e che è stato descritto alla nota n. 22 a cui si rimanda. Tale variazione risulta però poco significativa a causa del fenomeno della stagionalità che caratterizza il mercato degli agrofarmaci. Confrontando quindi il saldo dei crediti commerciali, al netto dei valori del suddetto accordo ed al lordo degli effetti dell'introduzione del principio contabile IFRS 9, con i valori al 30 giugno 2017, pari a circa 49.700, si evidenzia un decremento di circa 4,3 milioni di euro, che è fondamentalmente riconducibile al minor fatturato di prodotti e servizi del primo semestre 2018 rispetto allo stesso periodo del 2017 e alla svalutazione della rupia indiana rispetto all'euro. La variazione del valore dei crediti commerciali, al netto dei fenomeni sopra descritti, è anche da correlare al minor valore dei crediti ceduti *pro-soluto* dalla capogruppo Isagro S.p.A., con scadenza oltre il 30 giugno, nel corso del primo semestre 2018 rispetto a quanto ceduto nel corso del primo semestre 2017.

Tali operazioni di cessione di credito, infatti, hanno riguardato crediti per circa 12.660 migliaia di euro, valore in aumento rispetto alle circa 9.217 migliaia di euro di crediti con scadenza oltre il 31

dicembre ceduti nel 2017, ma in parziale diminuzione se confrontate con il valore dei crediti ceduti nel primo semestre 2017 con scadenza oltre il 30 giugno (14.207 migliaia di euro).

Il fondo svalutazione crediti è stato utilizzato nel corso del semestre per 28 migliaia di euro e si è incrementato di 702 migliaia di euro per la quota accantonata nel periodo. Vengono inoltre stanziati interessi di mora per ritardi di pagamento da clienti; a fronte di tali crediti è stato accantonato un fondo di 670 migliaia di euro.

Per quanto riguarda l'ammontare dei crediti commerciali verso le parti correlate si rimanda alla nota n. 35.

Di seguito si evidenzia la suddivisione per area geografica dei crediti commerciali, basata sulla localizzazione geografica dei clienti:

▪ Italia	3.903
▪ Altri paesi d'Europa	10.938
▪ Asia centrale e Oceania	14.340
▪ Americhe	23.280
▪ Estremo Oriente	2.352
▪ Medio Oriente	1.114
▪ Africa	2.060
Totale	<u>57.987</u>

La scadenza media contrattuale dei crediti commerciali è la seguente:

- Italia 145 giorni
- Estero 93 giorni.

Tra i crediti commerciali esposti in bilancio non sono presenti crediti con scadenza superiore a 12 mesi.

9. Altre attività e crediti diversi correnti – 7.295

Composizione	Valori a bilancio 31.12.2017	Incrementi/ decrementi	Valori a bilancio 30.06.2018
Altre attività e crediti diversi:			
- contributi	27	-	27
- anticipi a fornitori e debitori	851	(53)	798
- personale dipendente	100	142	242
- incentivi all'esportazione	168	97	265
- erario per I.V.A. e altre imposte	3.419	253	3.672
- crediti per "margini minimi garantiti"	-	547	547
- altri e risconti attivi	2.599	(524)	2.075
	7.164	462	7.626
- f.do svalutazione crediti	(363)	32	(331)
Totale	6.801	494	7.295

La voce "anticipi a fornitori e debitori" si riferisce agli acconti versati a fornitori, in particolare per servizi afferenti l'attività di ricerca.

La voce "Erario per I.V.A. ed altre imposte" si riferisce per 3.245 migliaia di euro a crediti per I.V.A. ed altre imposte indirette della controllata indiana Isagro (Asia) Agrochemicals Pvt. Ltd. e per 336 migliaia di euro al credito I.V.A. della capogruppo Isagro S.p.A.. È da notare che nel corso del primo semestre 2018 la capogruppo Isagro S.p.A. ha parzialmente utilizzato il credito I.V.A. iscritto in

bilancio al 31 dicembre 2017 (pari 1.153 migliaia di euro) sia in compensazione con il debito I.V.A. dei primi mesi del 2018 (433 migliaia di euro) sia in compensazione con i contributi previdenziali (450 migliaia di euro).

La voce “crediti per margini minimi garantiti” si riferisce alla stima dell’ammontare che la società inglese Gowan Crop Protection Limited (parte correlata) dovrà corrispondere alla capogruppo Isagro S.p.A. a seguito del mancato raggiungimento dei margini di vendita contrattualmente previsti per i prodotti a base di Kiralaxyl, fungicida di proprietà Isagro di cui la società inglese è divenuta distributore esclusivo nel mercato europeo in forza dell’Accordo di M/L sottoscritto nel mese di novembre 2016 e descritto nella nota n. 23 a cui si rimanda.

La voce “altri” riguarda per 391 migliaia di euro, il recupero dei costi di ricerca e sviluppo sostenuti dalla capogruppo Isagro S.p.A. nei confronti della società americana FMC Corporation, in forza di un accordo di co-sviluppo tra le due società di un nuovo fungicida. In tale voce sono inoltre compresi risconti attivi per 976 migliaia di euro.

Per quanto riguarda l’ammontare dei crediti diversi verso altre parti correlate si rimanda alla nota n. 35.

Tali crediti risultano essere esigibili entro l’esercizio successivo.

10. Crediti tributari – 2.976

Composizione	Valori a bilancio 31.12.2017	Variazione totale	Valori a bilancio 30.06.2018
Crediti tributari:			
- imposte dirette	2.906	(290)	2.616
- credito d'imposta R&D	610	(250)	360
Totale	3.516	(540)	2.976

La voce di bilancio si riferisce essenzialmente ai crediti della capogruppo Isagro S.p.A. (1.226 migliaia di euro), della controllata Isagro (Asia) Agrochemicals Pvt. Ltd. (1.389 migliaia di euro) e della controllata Isagro USA, Inc. (361 migliaia di euro).

La voce “credito d’imposta R&D” si riferisce al beneficio fiscale spettante alla capogruppo Isagro S.p.A. per le attività di ricerca e sviluppo effettuate nell’esercizio 2017, descritto nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 a cui si rimanda. Il credito residuo sarà utilizzato nel corso del secondo semestre dell’anno a riduzione dei versamenti di ritenute e/o di contributi previdenziali.

11. Attività e passività finanziarie per strumenti derivati – -261

Attività finanziarie non correnti - 27

Attività finanziarie correnti – 168

Passività finanziarie non correnti – 35

Passività finanziarie correnti – 421

I valori delle attività e passività finanziarie per strumenti derivati coincidono con il loro *fair value*, definito dal principio contabile IFRS 13 quale prezzo che si percepirebbe per la vendita di un’attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Non essendo disponibile un prezzo quotato per la tipologia degli strumenti finanziari utilizzati dal Gruppo, sono state utilizzate idonee tecniche di valutazione basate

sull'attualizzazione dei flussi finanziari attesi in relazione al possesso degli strumenti derivati. Tale valutazione ha richiesto in particolare l'inclusione di un fattore di aggiustamento per il c.d. rischio di inadempimento, riferibile alla controparte per le attività finanziarie ed al rischio di credito del Gruppo per le passività finanziarie (c.d. *own credit risk*).

Le tabelle seguenti evidenziano le tipologie di contratti derivati in essere alla data del 30 giugno 2018:

Descrizione strumenti derivati	Valori a bilancio 31.12.2017	Incrementi/ decrementi	Valori a bilancio 30.06.2018
Attività finanziarie non correnti:			
- tassi	-	27	27
	-	27	27
Attività finanziarie correnti:			
- cambi	263	(95)	168
- <i>commodity</i>	51	(51)	-
	314	(146)	168
Passività finanziarie non correnti:			
- tassi	(26)	(9)	(35)
	(26)	(9)	(35)
Passività finanziarie correnti:			
- cambi	(12)	(262)	(274)
- tassi	-	(64)	(64)
- <i>commodity</i>	-	(83)	(83)
	(12)	(409)	(421)
Totale	276	(537)	(261)

Descrizione strumenti derivati	Fair value al 30.06.2018
Derivati " <i>cash flow hedge</i> ":	
- tassi	(72)
- cambi	(125)
- <i>commodity</i> (rame)	(83)
	(280)
Derivati di <i>trading</i> :	
- cambi	19
	19
Totale	(261)

I derivati "*cash flow hedge*" riguardano operazioni della capogruppo Isagro S.p.A. in merito:

- alla copertura del rischio di tasso di interesse di finanziamenti a medio-lungo termine a tasso variabile, al fine di trasformarli in finanziamenti a tasso fisso. In particolare, la voce di bilancio si riferisce alla valorizzazione di strumenti derivati "*interest rate swaps*" destinati a coprire la fluttuazione dei flussi di interessi passivi relativi a tre finanziamenti a tasso di interesse variabile, descritti nella tabella sottostante:

Caratteristiche strumenti derivati					
Data stipula	Data scadenza	ISTITUTO	Tasso di interesse fisso (annuo)	Valore nozionale residuo Euro	Fair value (Euro)/000
12/05/2017	31/05/2021	UNICREDIT	0,17%	4.516	(25)
29/06/2018	30/06/2023	CARIPARMA	0,18%	6.000	(25)
28/06/2018	30/06/2023	BANCO BPM	0,15%	5.000	(22)
				15.516	(72)

Caratteristiche finanziamenti correlati				
Data erogazione	Data scadenza	ISTITUTO	Valore nozionale residuo Euro	Tasso di interesse variabile (annuo)
12/05/2017	31/05/2021	UNICREDIT	4.516	E6M/365 (<i>floor</i> -0,95%)
29/06/2018	30/06/2023	CARIPARMA	6.000	E6M/360
28/06/2018	30/06/2023	BANCO BPM	5.000	E3M/360 con <i>floor</i> pari -1,15%
			15.516	

- alla copertura del rischio di variazione dei tassi di cambio euro/dollaro ed euro/real brasiliano, correlati ad operazioni di vendita all'estero di beni e servizi, attraverso la sottoscrizione di contratti *forwards* e *non-deliverable forwards*. Poiché la relazione di copertura viene mantenuta fino all'incasso del credito commerciale correlato all'operazione di vendita coperta, gli effetti economici di tali derivati sono per una parte iscritti a rettifica dei ricavi ed in parte tra i gli oneri finanziari netti. Le caratteristiche di tali strumenti sono descritte nella tabella sottostante:

Tipo di contratto	Divisa	Tasso di cambio medio	Valore nozionale (Divisa/000)	Fair value (Euro/000)
<i>Forward</i> - Vendita	USD/EUR	1,18	31.400	(143)
<i>Forward</i> - Vendita	BRL/EUR	4,61	6.000	18
Totale				(125)

- alla copertura del rischio di fluttuazione del prezzo di acquisto della materia prima "rame", attraverso acquisti a termine di rame a mezzo *swap*, che vengono stipulati nel momento in cui viene acquisito un ordine di vendita di prodotti rameici per il quale si provvederà ad un acquisto futuro di materia prima "rame". Le coperture realizzate vengono iscritte a rettifica della voce acquisti e quindi proporzionalmente distribuite tra il costo del venduto e le rimanenze finale in base ai consumi effettuati. Le caratteristiche di tali strumenti sono descritte nella tabella sottostante:

Tipo di contratto	Quantità coperta (tonn.)	Strike price (Euro)	Valore nozionale (Euro/000)	Fair value (Euro/000)
<i>Commodity swap</i> - acquisto	297	5.957	1.769	(83)
	297		1.769	(83)

Come previsto dai principi contabili internazionali, la porzione di utile o di perdita relativa alla valutazione di tali strumenti derivati riguardante le operazioni coperte non ancora realizzate, è stata rilevata, al netto del relativo effetto fiscale, tra le altre componenti di conto economico complessivo e sarà successivamente imputata a conto economico coerentemente con l'elemento coperto.

I derivati di "*trading*" si riferiscono invece ad operazioni che non soddisfano i requisiti richiesti dai principi contabili internazionali per essere contabilizzati secondo le regole dell'*hedge accounting*.

Tali derivati riguardano contratti a termine su valute relativi a vendite ed acquisti a termine di dollari americani e real brasiliani, descritti nella tabella sottostante:

Tipo di contratto	Divisa	Tasso di cambio medio	Valore nozionale (Divisa/000)	Fair value (Euro/000)
Forward - Vendita	USD/EUR	1,18	(3.755)	4
Forward - Vendita	BRL/EUR	4,57	(6.000)	17
Forward - Vendita	USD/INR	67,218	(514)	(9)
Forward - Acquisto	USD/INR	67.782	819	9
Forward - Acquisto	USD/COP	2.952,11	1.081	(2)
Totale				19

Di seguito vengono illustrate le tecniche di valutazione utilizzate per la determinazione del *fair value* dei contratti derivati:

- **Tassi:** metodo del *Discounted cash flow*, dove i flussi di cassa attesi da attualizzare sono stati stimati sulla base della differenza tra i tassi di interesse a termine osservabili dalla curva dei tassi di mercato alla data di bilancio ed i tassi di interesse a termine contrattuali; l'attualizzazione è stata calcolata sulla base della curva *zero coupon* al 30 giugno 2018, opportunamente aggiustata per tener conto del premio connesso al c.d. rischio di inadempimento;
- **Cambi:** metodo del *Discounted cash flow*, dove i flussi di cassa attesi da attualizzare sono stati stimati sulla base della differenza tra i tassi di cambio a termine osservabili dalla curva dei tassi di mercato alla data di bilancio ed i tassi di cambio a termine contrattuali; l'attualizzazione è stata calcolata sulla base della curva *zero coupon* al 30 giugno 2018, opportunamente aggiustata per tener conto del premio connesso al c.d. rischio di inadempimento;
- **Rame:** metodo del *Discounted cash flow*, dove i flussi di cassa attesi da attualizzare sono stati calcolati sulla differenza tra il valore futuro atteso della media del prezzo del rame sul London Metal Exchange (L.M.E.) ed il prezzo fisso contrattualmente concordato; l'attualizzazione è stata calcolata sulla base della curva *zero coupon* al 30 giugno 2018, opportunamente aggiustata per tener conto del premio connesso al c.d. rischio di inadempimento.

Le ulteriori informazioni richieste dall'IFRS 7 e dall'IFRS 13 sono state inserite nella nota n. 33.

12. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti – 43.233

Composizione	Valori a bilancio 31.12.2017	Incrementi/ decrementi	Valori a bilancio 30.06.2018
Depositi bancari:			
- depositi bancari a vista	22.788	1.053	23.841
	22.788	1.053	23.841
Titoli con scadenza inferiore a tre mesi	8.887	10.487	19.374
Denaro e valori in cassa	26	(8)	18
Totale	31.701	11.532	43.233

Le disponibilità liquide (depositi bancari, titoli e denaro in cassa) al 30 giugno 2018 sono relative rispettivamente alla capogruppo Isagro S.p.A. per 17.932 migliaia di euro e alle società controllate per 25.301 migliaia di euro.

La variazione positiva della voce è essenzialmente imputabile alla controllata indiana Isagro (Asia) Agrochemicals Pvt. Ltd. ed in particolare alla voce “Titoli con scadenza inferiore a tre mesi” che si riferisce ad investimenti in quote di un fondo monetario prontamente liquidabile e sul quale maturano interessi al tasso del 5,50%.

I depositi bancari a vista sono remunerati ad un tasso variabile. Il tasso di interesse medio sui depositi bancari e valutari del Gruppo al 30 giugno 2018 è pari allo 0,52% annuo.

Si segnala che ai fini del rendiconto finanziario la voce “disponibilità liquide” coincide con la rispettiva voce della Situazione patrimoniale-finanziaria.

13. Patrimonio netto del Gruppo – 100.605

La composizione e la movimentazione del Patrimonio netto del Gruppo sono illustrate nel “Prospetto dei movimenti di Patrimonio netto consolidato del primo semestre 2018”.

Il capitale sociale della capogruppo Isagro S.p.A. al 30 giugno 2018 ammonta a 24.961 migliaia di euro, interamente sottoscritti e versati, ed è composto da n. 24.549.960 azioni ordinarie e n. 14.174.919 “azioni sviluppo”, appartenenti ad una nuova categoria di azioni speciali le cui caratteristiche vengono di seguito illustrate.

Come illustrato nel “Prospetto dei movimenti del Patrimonio netto consolidato” gli utili a nuovo del Gruppo registrano, in data 1° gennaio 2018, una variazione negativa di 2.237 migliaia di euro, correlata all’introduzione del nuovo principio contabile IFRS 9. Infatti le nuove modalità di determinazione delle perdite di valore delle attività finanziarie del Gruppo (in particolare crediti commerciali e altre attività/crediti diversi), che si basano sul modello delle *expected credit losses* e quindi non più sul modello delle *incurred losses* previsto dal precedente principio contabile IAS 39, hanno determinato un’ulteriore svalutazione di crediti commerciali per 3.022 migliaia di euro, che, al netto del relativo effetto fiscale di 785 migliaia di euro, ha comportato una corrispondente diminuzione del patrimonio netto del Gruppo.

La voce “Riserve”, pari a 44.748 migliaia di euro, risulta così composta:

- Riserva sovrapprezzo azioni	44.910
- Riserve di copertura (<i>hedging</i>)	(307)
- Differenza di conversione	(10.198)
- Altre riserve:	
* avanzo di fusione	7.023
* riserva legale	3.680
* azioni proprie (sviluppo)	(295)
* diff. cessione azioni proprie	(84)
* piano di <i>retention top managers</i>	19

—————
10.343
—————

- Totale 44.748

=====

La “riserva sovrapprezzo azioni” risulta iscritta al netto dei costi sostenuti dalla capogruppo in relazione alle operazioni di aumento di capitale sociale effettuate negli esercizi precedenti. Tali costi ammontano, al netto dell’effetto fiscale di 1.228 migliaia di euro, a 2.356 migliaia di euro.

Relativamente alle “azioni proprie” della capogruppo Isagro S.p.A., si segnala che nel corso del semestre sono avvenute le seguenti operazioni:

- cessione di 50.000 azioni ordinarie proprie acquistate negli esercizi precedenti per un controvalore di circa 78 migliaia di euro, realizzando una minusvalenza di 84 migliaia di euro registrata direttamente tra le riserve di patrimonio netto;
- acquisto di 236.975 “azioni sviluppo” proprie per un controvalore di 295 migliaia di euro, iscritto tra le riserve di patrimonio netto. L’acquisto di tali azioni è da intendersi al servizio del “Piano di incentivazione e *retention* a lungo termine” riservato ai *top managers* della capogruppo e descritto alla nota n. 26 a cui si rimanda. Il costo dell’incentivazione, pari al 30 giugno a 19 migliaia di euro, è stato iscritto alla voce “costi del personale” e rilevato in contropartita tra le riserve di patrimonio netto.

Di seguito viene data evidenza delle movimentazioni della voce “riserva di copertura”, che accoglie la perdita, transitata nel conto economico complessivo, derivante da contratti di *interest rate swap*, *commodity futures* e *currency forwards* (vedi nota n. 11):

Strumenti di *cash flow hedge*

Utili/(perdite) riclassificati a conto economico	(12)
Perdite generate nel periodo	(386)
Effetto fiscale	110
Perdite nette da strumenti di <i>cash flow hedge</i>	<u>(288)</u>

La variazione negativa della “Differenza di conversione”, pari a 1.429 migliaia di euro, è da attribuire fondamentalmente alla svalutazione della rupia indiana rispetto all’euro.

Caratteristiche delle “azioni sviluppo”

Di seguito viene riportata una sintesi dei diritti e delle caratteristiche delle “azioni sviluppo” emesse dalla capogruppo Isagro S.p.A.. Tali azioni sono state ammesse alla quotazione sul MTA della Borsa Italiana, segmento STAR, dove risultano per altro quotate anche le azioni ordinarie della società.

Assenza del diritto di voto

Ai sensi dell’articolo 7 dello Statuto, le “azioni sviluppo” sono prive del diritto di voto nell’Assemblea degli azionisti, mentre, ai sensi dell’art. 14 dello Statuto, godono del diritto di voto nell’assemblea speciale dei possessori di “azioni sviluppo”, a norma e con le maggioranze di legge. In particolare, le deliberazioni che pregiudicano i diritti delle “azioni sviluppo” dovranno essere approvate dalla suddetta assemblea speciale.

Privilegio nella ripartizione degli utili

Ai sensi dell'articolo 24 dello Statuto, gli utili netti risultanti dal bilancio, regolarmente approvato dall'Assemblea degli azionisti, dedotto il 5% per la riserva legale fino al raggiungimento del limite di legge, saranno destinati secondo quanto stabilito dall'Assemblea. Le "azioni sviluppo" hanno un privilegio nella ripartizione degli utili di cui l'Assemblea delibera la distribuzione, a valere sugli utili realizzati a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014. Infatti, la ripartizione dovrà essere effettuata dimodoché a ciascuna "azione sviluppo" spetti un dividendo complessivo maggiorato, rispetto a quello delle azioni ordinarie, del 20%. Nel caso di distribuzione di ogni altra riserva, le "azioni sviluppo" avranno gli stessi diritti delle azioni ordinarie.

Conversione in azioni ordinarie

Le "azioni sviluppo" si convertono tutte e automaticamente in azioni ordinarie, nel rapporto di uno a uno, nel caso in cui Piemme S.r.l., che attualmente è posta al vertice della catena di controllo del Gruppo Isagro, dovesse ridurre, direttamente o indirettamente, la sua partecipazione al di sotto della soglia del 50%, ovvero nel caso in cui dovesse sorgere in capo ad una o più persone un obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto obbligatoria, alla quale i possessori di "azioni sviluppo" potranno quindi aderire a seguito della conversione delle loro azioni in azioni ordinarie con diritto di voto. Le "azioni sviluppo" si convertono, inoltre, nel caso in cui sia promossa un'offerta volontaria avente caratteristiche tali da esimere l'offerente che, ad esito dell'offerta, superasse la soglia del 30% fissata dalla legge dall'obbligo di promuovere un'offerta successiva e la controllante Holdisa S.r.l. vi aderisca con un quantitativo tale di azioni ordinarie da ridurre la sua partecipazione al di sotto della soglia del 50%.

14. Debiti finanziari correnti e non correnti – 92.940

Debiti finanziari correnti – 48.239

Debiti finanziari non correnti – 44.701

La seguente tabella evidenzia la movimentazione dei debiti finanziari correnti e non correnti:

Composizione	Valori a bilancio 31.12.2017	Incrementi/ decrementi	Valori a bilancio 30.06.2018
Debiti finanziari correnti:			
- banche	32.541	12.742	45.283
- altri finanziatori	268	2.611	2.879
- obbligazioni derivanti da <i>leasing</i> finanziario	80	(3)	77
	32.889	15.350	48.239
Debiti finanziari non correnti:			
- banche	43.728	(438)	43.290
- altri finanziatori	1.526	(136)	1.390
- obbligazioni derivanti da <i>leasing</i> finanziario	55	(34)	21
	45.309	(608)	44.701
Totale	78.198	14.742	92.940

I debiti correnti verso banche e altri finanziatori al 30 giugno 2018 comprendono la quota corrente di finanziamenti a medio-lungo termine pari a 22.583 migliaia di euro.

Il tasso di remunerazione medio dei finanziamenti bancari (in Euro, Dollari Americani, Reais Brasiliani, Rupie Indiane e Pesos Colombiani), ad esclusione dei *leasing* finanziari, è pari all'1,46%.

Le caratteristiche dei principali finanziamenti a medio-lungo termine concessi alla capogruppo Isagro S.p.A. sono riepilogate nel seguente prospetto. I valori del debito residuo al 30 giugno 2018 comprendono sia le quote a breve termine dei finanziamenti descritti, inserite a bilancio tra le passività finanziarie correnti, sia i ratei interessi.

Importi in migliaia di Euro	
Finanziamenti già in essere al 31 dicembre 2017	
Finanziamento concesso da UniCredit S.p.A. della durata di 4 anni e rimborsabile in rate semestrali a partire dal 2016.	1.376
Finanziamento concesso da Banca Popolare Commercio & Industria della durata di 4 anni e rimborsabile in rate trimestrali a partire dal 2015 e che prevede il rispetto di requisiti patrimoniali ed economici (<i>covenants</i>).	962
Finanziamento concesso dalla Banca Mediocredito Italiano della durata di 5 anni, rimborsabile in rate trimestrali a partire dal 2015 e che prevede il rispetto di requisiti patrimoniali ed economici (<i>covenants</i>).	2.397
Finanziamento concesso dalla Banca Monte dei Paschi di Siena della durata di 4 anni e rimborsabile in rate trimestrali a partire dal 2015.	780
Finanziamento concesso da BPER: Banca (Banca Popolare dell'Emilia Romagna) della durata di 42 mesi, rimborsabile in rate semestrali a partire dal 2017 e che prevede il rispetto di requisiti patrimoniali ed economici (<i>covenants</i>).	4.050
Finanziamento concesso dalla Banca del Mezzogiorno della durata di 5 anni e rimborsabile in rate semestrali a partire dal 2016 e che prevede il rispetto di requisiti patrimoniali ed economici (<i>covenants</i>).	2.990
Finanziamento concesso dal Banco Popolare della durata di 4 anni e rimborsabile in rate semestrali a partire dal 2017.	1.497
Finanziamento concesso dalla Banca Popolare Commercio & Industria della durata di 4 anni e rimborsabile in rate trimestrali a partire dal 2016 e che prevede il rispetto di requisiti patrimoniali ed economici (<i>covenants</i>).	2.553
Finanziamento concesso da UBI Banca della durata di 99 mesi e rimborsabile in rate semestrali a partire dal 2021.	213
Finanziamento agevolato concesso dalla Cassa Depositi e Prestiti in relazione al progetto di ricerca denominato "Utilizzo di piattaforme bioinformatiche per l'individuazione di nuovi agrofarmaci" della durata di 99 mesi e rimborsabile in rate semestrali a partire dal 2017.	1.660
Finanziamento concesso da Iccrea BancaImpresa S.p.A. della durata di 4 anni e rimborsabile in rate trimestrali a partire dal 2017. In relazione a tale finanziamento la S.A.C.E. ha rilasciato una garanzia di 1.969 migliaia di euro.	3.106
Finanziamento concesso da Deutsche Bank della durata di 48 mesi e rimborsabile in rate semestrali a partire dal 2016 e che prevede il rispetto di requisiti patrimoniali ed economici (<i>covenants</i>).	560
Finanziamento concesso dalla Banca CARIGE Italia S.p.A. della durata di 4 anni e rimborsabile in rate semestrali a partire dall'anno 2017.	1.258
Finanziamento concesso dalla Banca Popolare di Milano della durata di 37 mesi e rimborsabile in rate mensili a partire dall'anno 2017.	1.707
Finanziamento concesso da UniCredit S.p.A. della durata di 48 mesi e rimborsabile in rate semestrali a partire dall'anno 2017 e che prevede il rispetto di requisiti patrimoniali ed economici (<i>covenants</i>).	4.505
Finanziamento concesso dalla Banca Nazionale del Lavoro della durata di 48 mesi e rimborsabile in rate trimestrali a partire dall'anno 2017 e che prevede il rispetto di requisiti patrimoniali ed economici (<i>covenants</i>).	3.008
Finanziamento concesso dalla Banca Mediocredito Italiano della durata di 4 anni, rimborsabile in rate semestrali a partire dal 2017 e che prevede il rispetto di requisiti patrimoniali ed economici (<i>covenants</i>).	2.246
Finanziamento concesso da Banca Popolare del Lazio della durata di 3 anni e rimborsabile in rate trimestrali a partire dal 2018.	1.658
Finanziamento concesso da UBI Banca della durata di 4 anni e rimborsabile in rate trimestrali a partire dal 2018 e che prevede il rispetto di requisiti patrimoniali ed economici (<i>covenants</i>).	4.378
Finanziamento concesso da Banca CARIGE S.p.A. della durata di 4 anni e rimborsabile in rate semestrali a partire dal 2018.	2.192
Finanziamento concesso dalla Banca di Credito Cooperativo di Carate Brianza della durata di 4 anni, rimborsabile in rate trimestrali a partire dal 2018.	1.485
Finanziamento concesso dalla Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A. della durata di 5 anni, rimborsabile in rate semestrali a partire dal 2017 e che prevede il rispetto di requisiti patrimoniali ed economici (<i>covenants</i>).	2.393
Finanziamento concesso dal Credito Valtellinese della durata di 48 mesi, rimborsabile in rate trimestrali a partire dal 2018 e che prevede il rispetto di requisiti patrimoniali ed economici (<i>covenants</i>).	1.866
Finanziamento concesso dalla Banca Popolare di Milano della durata di 36 mesi, rimborsabile in rate mensili a partire dal 2018.	2.405
Finanziamenti ottenuti nel primo semestre 2018	
Finanziamento concesso dalla Banca Monte dei Paschi di Siena della durata di 5 anni, rimborsabile in rate semestrali a partire dal 2019 e che prevede il rispetto di requisiti patrimoniali ed economici (<i>covenants</i>).	4.982
Finanziamento concesso dal Banco BPM della durata di 5 anni, rimborsabile in rate trimestrali a partire dal 2019 e che prevede il rispetto di requisiti patrimoniali ed economici (<i>covenants</i>).	4.985
Finanziamento concesso dalla Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza della durata di 5 anni, rimborsabile in rate semestrali a partire dal 2018 e che prevede il rispetto di requisiti patrimoniali ed economici (<i>covenants</i>).	5.964

Nel corso del primo semestre 2018, la capogruppo Isagro S.p.A. ha ottenuto nuovi finanziamenti a medio-lungo termine da banche per complessive 16.000 migliaia di euro.

I requisiti patrimoniali ed economici (*covenants*), il cui rispetto è previsto per alcuni dei summenzionati finanziamenti, sono descritti successivamente.

Con riferimento ai soli finanziamenti ottenuti nel corso del primo semestre 2018, di seguito vengono indicati i principali eventi il cui accadimento concede all'istituto finanziatore la facoltà di recedere dal contratto, mentre per la descrizione dei medesimi, riferiti ai finanziamenti già in essere al 31 dicembre 2017, si fa esplicito rimando al bilancio consolidato dell'esercizio 2017.

Finanziamento concesso dalla Banca Monte dei Paschi di Siena:

- la capogruppo Isagro S.p.A. non provveda al pagamento di una sola rata di rimborso;
- la capogruppo Isagro S.p.A. non adempia agli obblighi posti a carico del contratto di finanziamento;
- la capogruppo Isagro S.p.A. subisca protesti, procedimenti conservativi o esecutivi o ipoteche giudiziali, o compia qualsiasi atto che diminuisca la consistenza patrimoniale, finanziaria ed economica;
- la capogruppo Isagro S.p.A. non provveda al puntuale pagamento, in tutto o in parte, di una qualsiasi somma dovuta in dipendenza del finanziamento e/o degli interessi e relativi accessori;
- la capogruppo Isagro S.p.A. o un'altra società del Gruppo subisca atti esecutivi o conservativi, sia sottoposta a provvedimenti monitori, concorsuali e/o cautelari, protesti, nonché altri fatti pregiudizievoli che diminuiscano la consistenza finanziaria ed economica della stessa per importi superiori a 250 migliaia di euro;
- la capogruppo Isagro S.p.A. od una sua controllata, collegata o controllante non effettui a scadenza il pagamento di un proprio debito finanziario di importo superiore a 100 migliaia di euro.

Inoltre:

la capogruppo Isagro S.p.A. non può, salvo consenso scritto dell'ente finanziatore, i) modificare il proprio oggetto sociale in maniera da determinare una variazione sostanziale dell'attività svolta; ii) trasferire all'estero la propria sede sociale; iii) costituire in garanzia, solamente a fronte di finanziamenti concessi da banche ed istituzioni finanziarie successivamente alla stipula di questo finanziamento, beni immobili e beni mobili registrati di proprietà, mentre potranno essere costituite garanzie, senza consenso scritto dell'ente finanziatore, a favore dei propri clienti e fornitori per operazioni rientranti nell'ambito dell'attività caratteristica di Isagro S.p.A., compresa l'attività di *Licensing*; iv) concedere diritti di prelazione nel rimborso del capitale; v) dare esecuzione ad atti che diano luogo alla variazione del controllo societario né ad operazioni di fusione, scissione, scorporo e altre operazioni aventi ad oggetto la maggioranza del capitale, restando inteso che qualsivoglia cessione di quote tra i membri della famiglia Basile non prefigurerà la perdita del controllo indiretto della stessa, e dunque non rileverà ai fini della presente clausola; vi) distribuire dividendi e riserve di capitale o effettuare investimenti di qualsivoglia tipologia in misura tale da comportare il mancato rispetto di entrambi i requisiti economico-finanziari (*covenant*); vii) attivare una procedura di liquidazione volontaria.

Finanziamento concesso dal Banco BPM:

- Holdisa S.r.l. e Piemme S.r.l., rispettivamente controllante diretta e indiretta della capogruppo Isagro S.p.A., cessino i) di detenere la maggioranza delle azioni di Isagro S.p.A., ii) di detenere il potere di nominare la maggioranza degli amministratori nella capogruppo Isagro S.p.A. ed in Holdisa S.r.l., iii) di detenere il potere di esercitare la maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea straordinaria della capogruppo Isagro S.p.A. e di Holdisa S.r.l.;
- la capogruppo Isagro S.p.A. non rispetti entrambi i requisiti economico-finanziari (*covenants*) successivamente descritti;
- la capogruppo Isagro S.p.A. non provveda al puntuale ed integrale pagamento di qualunque somma dovuta alla banca, qualora non vi abbia posto rimedio entro 10 giorni lavorativi;
- la capogruppo Isagro S.p.A. utilizzi il finanziamento per uno scopo difforme rispetto a quello per cui è stato concesso;
- la capogruppo Isagro S.p.A. sia sottoposta a qualsiasi procedura fallimentare, sia stata dichiarata insolvente o dichiarata di essere divenuta insolvente, vengano avviate, da parte di terzi, procedure esecutive sui beni per importi superiori a 1.000 migliaia di euro, vengano avviate cause, vertenze, controversie, procedimenti arbitrali, amministrativi, giudiziali che possano compromettere le prospettive di rimborso del credito;
- la capogruppo Isagro S.p.A. non adempia ad obbligazioni di natura finanziaria, diverse da quelle oggetto del contratto di finanziamento, per importi complessivamente superiori a 250 migliaia di euro.

Inoltre:

la capogruppo Isagro S.p.A. non può i) modificare il proprio statuto, senza il preventivo consenso scritto dell'ente finanziatore, in maniera da determinare un pregiudizio sulla situazione giuridica, patrimoniale, finanziaria, economica, amministrativa o tecnica tale da compromettere le prospettive di rimborso del credito; ii) sospendere, interrompere o modificare l'attività attualmente esercitata; iii) deliberare la riduzione del proprio capitale sociale, fatto salvo il caso di obblighi di legge; iv) costituire patrimoni destinati ad uno specifico affare; v) concedere a favore di altri finanziatori ipoteche, mandati a iscrivere ipoteche o garanzie reali su propri beni, materiali e immateriali, e far sé che vengano costituite in pegno le proprie azioni, fatti salvi i vincoli reali preesistenti alla data di stipula del contratto di finanziamento e di quelli imposti dalla legge o da provvedimenti giudiziali.

Finanziamento concesso dalla Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza:

- la capogruppo Isagro S.p.A. si renda inadempiente agli obblighi di pagamento di qualsivoglia somma dovuta all'ente finanziatore, salvo che rimedi entro 10 giorni lavorativi dal ricevimento della diffida scritta;
- la capogruppo Isagro S.p.A. utilizzi il finanziamento per scopi difformi da quelli per il quale il finanziamento è stato erogato;
- la capogruppo Isagro S.p.A. si renda inadempiente o non rispetti una qualunque delle obbligazioni e degli impegni indicati nel contratto di finanziamento, salvo che, compatibilmente con la natura

- dell'inadempimento, vi abbia posto rimedio entro 10 giorni lavorativi dal ricevimento della diffida scritta ad adempiere da parte dell'ente finanziatore;
- la capogruppo Isagro S.p.A. non rispetti entrambi i requisiti economico-finanziari (*covenants*) successivamente descritti;
 - la capogruppo Isagro S.p.A. e/o una delle società controllate non paghi qualunque somma relativa ad un indebitamento finanziario verso istituti bancari e/o intermediari finanziari entro 15 giorni lavorativi dal giorno in cui sia divenuto dovuto ed esigibile a causa di un inadempimento;
 - la capogruppo Isagro S.p.A. si renda inadempiente al puntuale pagamento di debiti verso terzi, diversi da quelli indicati al punto precedente, senza che si sia posto rimedio entro 15 giorni lavorativi dal ricevimento di una diffida scritta ad adempiere e ciò non abbia effetti pregiudizievoli, a giudizio insindacabile dell'ente finanziatore, sulle capacità della società di adempiere alle obbligazioni del presente contratto;
 - la capogruppo Isagro S.p.A. e/o la società controllante e/o una società controllata divengano insolventi, intraprendano negoziazioni con i propri creditori al fine di ottenere moratorie o concordati stragiudiziali, effettuino cessioni di beni ai propri creditori, richiedano di essere ammessi o siano assoggettati a delle procedure concorsuali, compresa la procedura di amministrazione straordinaria;
 - la capogruppo Isagro S.p.A., e/o Piemme S.r.l., controllante indiretta di Isagro S.p.A. e/o una società controllata vengano poste in liquidazione oppure si verifichi un caso di scioglimento delle stesse;
 - la capogruppo Isagro S.p.A. e/o una società controllata siano soggette a procedure giudiziali ed esecutive, e vengano aperti, anche alternativamente tra di loro, procedimenti d'urgenza conservativi, esecutivi, vengano iscritte ipoteche giudiziali, vengano elevati protesti, disposta la confisca dei beni, vengano emesse sentenze, decreti o provvedimenti giudiziari esecutivi in genere per un importo, singolo o cumulato, superiore a 1.000 migliaia di euro per tutta la durata del finanziamento e ciò possa avere effetti sostanzialmente pregiudizievoli sulle capacità della società di adempiere alle sue obbligazioni;
 - si verifichi qualsiasi mutamento di rilievo rispetto alle condizioni patrimoniali e finanziarie della capogruppo Isagro S.p.A. e/o di una società controllata o rispetto ai loro beni, attività e proprietà, e ciò possa avere effetti sostanzialmente pregiudizievoli sulle capacità della società di adempiere alle obbligazioni del contratto di finanziamento;
 - la capogruppo Isagro S.p.A. e/o una società controllata incorrano in sostanziale violazioni di legge o di normativa primaria o secondaria che possano avere effetti sostanzialmente pregiudizievoli sulla capacità della società di adempiere alle obbligazioni del contratto di finanziamento;
 - siano rese dichiarazioni non veritiere o fuorvianti, senza che la società stessa abbia posto rimedio entro 15 giorni lavorativi dal ricevimento della diffida scritta ad adempiere da parte dell'ente finanziatore;
 - non siano rinnovate, se scadute, o venga revocata qualsiasi autorizzazione, concessione, omologazione o licenza la cui mancanza possa pregiudicare lo svolgimento dell'attività della società;
 - la capogruppo Isagro S.p.A. cessi di svolgere la propria attuale attività di impresa ovvero intraprenda un'attività di impresa che abbia rilievo sostanziale e che non sia coerente con quella attualmente svolta;
 - sia emesso da parte di un'autorità fiscale e a carico della capogruppo Isagro S.p.A. e/o di una società controllata un provvedimento di qualunque natura, definitivamente o provvisoriamente esecutivo, in forza del quale il beneficiario debba pagare un'imposta, tassa, multa o penale, e ciò possa avere effetti sostanzialmente pregiudizievoli sulla capacità del beneficiario di adempiere alle obbligazioni del contratto di finanziamento;
 - si verifichino in qualsiasi momento circostanze di fatto e di diritto tali da: i) precludere alla società l'esercizio dei diritti o l'adempimento degli obblighi del presente contratto di finanziamento; ii) determinare il venir meno, a causa di modifiche legislative o di adozione di provvedimenti di competenti autorità, della legittimità, efficacia, validità o azionabilità degli obblighi assunti dalla società; iii) precludere o limitare sostanzialmente la facoltà dell'ente finanziatore di agire giudizialmente per la tutela dei diritti derivanti dal contratto di finanziamento;
 - la società di revisione esprima nella propria relazione sul bilancio d'esercizio e sul bilancio consolidato un giudizio negativo ovvero rilasci una dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio;
 - Piemme S.r.l., società controllante indiretta di Isagro S.p.A., cessi di controllare, direttamente o indirettamente, una partecipazione che la renda titolare di almeno il 50% più uno dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea.

I debiti finanziari correnti verso altri finanziatori, pari a 2.879 migliaia di euro al 30 giugno 2018, si riferiscono per 270 migliaia di euro alla quota corrente del finanziamento agevolato concesso dalla Cassa Depositi e Prestiti, già descritto nella precedente tabella, e per 2.609 migliaia di euro a debiti verso società di *factoring* in relazione ad operazioni di cessione di credito *pro-solvendo*, mentre al 31 dicembre 2017 si riferivano alla sola quota corrente del summenzionato finanziamento agevolato.

La voce "obbligazioni derivanti da *leasing* finanziario" si riferisce per 89 migliaia di euro al debito residuo verso la società Crédit Agricole Leasing Italia S.r.l. in relazione ai canoni da corrispondere, per un periodo residuo di 16 mesi, per la fornitura di nuove strumentazioni analitiche di laboratorio utilizzate nel centro ricerche di Novara della capogruppo Isagro S.p.A..

Nella tabella sottostante si riepilogano i finanziamenti concessi al Gruppo, divisi per valuta:

Valuta del finanziamento	Ammontare in migliaia di euro	Ammontare in valuta (migliaia)	Tasso di interesse effettivo medio %
Euro	87.093	87.093	1,20%
Dollari americani	3.875	4.518	4,46%
Rupie indiane	1.958	156.301	9,50%
Reais brasiliani	10	43	20,27%
Pesos colombiani	4	12.469	28,81%
Totale	92.940		

L'esposizione debitoria del Gruppo suddivisa per scadenza è evidenziata nella seguente tabella:

	Debiti distinti per scadenza						
	Entro 1 anno	2 anni	3 anni	4 anni	5 anni	Oltre il 5° anno	Totale
Debiti verso banche:							
- tasso variabile	43.177	18.588	11.162	5.483	3.637	63	82.110
- tasso fisso	2.106	2.136	1.901	320	-	-	6.463
Totale Debiti verso banche	45.283	20.724	13.063	5.803	3.637	63	88.573
Debiti verso altri finanziatori							
- tasso variabile	2.609	-	-	-	-	-	2.609
- tasso fisso	270	272	275	278	281	284	1.660
Totale Altri finanziatori	2.879	272	275	278	281	284	4.269
Obbligazioni derivanti da <i>leasing</i> finanziario							
- tasso fisso	77	21	-	-	-	-	98
Totale Obbligazioni derivanti da <i>leasing</i> finanziario	77	21	-	-	-	-	98
Totale	48.239	21.017	13.338	6.081	3.918	347	92.940

Si segnala infine che, alla data del 30 giugno 2018, il Gruppo ha in essere linee di fido accordate dalle banche e da altri istituti finanziari per un totale di 98.883 migliaia di euro (di cui linee "commerciali" 66.848 migliaia di euro, utilizzate per 22.977 migliaia di euro, e linee "finanziarie" 32.035 migliaia di euro, utilizzate per 13.343 migliaia di euro), come evidenziato nella tabella seguente:

	Linee di fido	
	concesse	utilizzate
Capogruppo	76.200	30.055
Società controllate	22.683	6.265
Totale	98.883	36.320

COVENANTS

In ottemperanza alla comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006, di seguito si elencano i finanziamenti per i quali è prevista l'osservanza di requisiti patrimoniali ed economici (*covenants*), nonché le caratteristiche dei requisiti stessi. Gli importi indicati sono espressi al lordo delle commissioni e degli oneri accessori.

Banca	Valore nominale finanziamento	Valore residuo finanziamento	Covenants	Effetti
Cassa di risparmio di Parma e Piacenza	Euro 6.000	Euro 5.965	<p>a) rapporto fra indebitamento finanziario netto consolidato e EBITDA consolidato: minore di 4,5 per ciascun esercizio a partire da quello chiuso al 31 dicembre 2018 e fino alla data del rimborso integrale del prestito.</p> <p>b) rapporto fra indebitamento finanziario netto consolidato e patrimonio netto consolidato non superiore a 1,50 per ciascun esercizio a partire da quello chiuso al 31 dicembre 2018 e fino alla data del rimborso integrale del prestito.</p>	Il mancato rispetto dei due <i>covenants</i> costituirà condizione risolutiva del contratto di finanziamento, con conseguente restituzione di tutte le somme ancora dovute comprensive degli interessi.

Banco BPM	Euro 5.000	Euro 4.985	<p>a) rapporto fra indebitamento finanziario netto consolidato e EBITDA consolidato: minore di 4,5 per ciascun esercizio a partire da quello chiuso al 31 dicembre 2018 e fino alla data del rimborso integrale del prestito.</p> <p>b) rapporto fra indebitamento finanziario netto consolidato e patrimonio netto consolidato non superiore a 1,50 per ciascun esercizio a partire da quello chiuso al 31 dicembre 2018 e fino alla data del rimborso integrale del prestito.</p>	Il mancato rispetto dei due <i>covenants</i> costituirà condizione risolutiva del contratto di finanziamento, con conseguente restituzione di tutte le somme ancora dovute comprensive degli interessi.
Banca Monte dei Paschi di Siena	Euro 5.000	Euro 4.982	<p>a) rapporto fra indebitamento finanziario netto consolidato e EBITDA consolidato: minore di 4,5 per ciascun esercizio a partire da quello chiuso al 31 dicembre 2018 e fino alla data del rimborso integrale del prestito.</p> <p>b) rapporto fra indebitamento finanziario netto consolidato e patrimonio netto consolidato non superiore a 1,50 per ciascun esercizio a partire da quello chiuso al 31 dicembre 2018 e fino alla data del rimborso integrale del prestito.</p>	Il mancato rispetto dei due <i>covenants</i> comporterà la revisione dello <i>spread</i> in aumento dello 0,5% e costituirà altresì condizione risolutiva del contratto di finanziamento, con conseguente restituzione di tutte le somme ancora dovute comprensive degli interessi.
BPER: Banca (Banca Popolare dell'Emilia Romagna)	Euro 7.000	Euro 4.050	<p>a) rapporto fra posizione finanziaria netta consolidata e EBITDA consolidato: minore di 4,5 per ciascun esercizio a partire da quello chiuso al 31 dicembre 2015 e fino alla data del rimborso integrale del prestito.</p> <p>b) rapporto fra posizione finanziaria netta consolidata e patrimonio netto consolidato non superiore a 1,50 per ciascun esercizio a partire da quello chiuso al 31 dicembre 2015 e fino alla data del rimborso integrale del prestito.</p>	Il mancato rispetto dei due <i>covenants</i> costituirà condizione risolutiva del contratto di finanziamento, con conseguente restituzione di tutte le somme ancora dovute comprensive degli interessi.
UBI Banca/Banca Popolare Commercio & Industria	Euro 15.000	Euro 7.893	<p>a) rapporto tra indebitamento finanziario netto consolidato e margine operativo lordo (EBITDA) consolidato dal 31 dicembre 2017 e fino alla completa estinzione del debito residuo: minore di 4.</p> <p>b) rapporto tra indebitamento finanziario netto consolidato e patrimonio netto consolidato dal 31 dicembre 2017 e fino alla completa estinzione del debito residuo: minore di 0,75.</p>	Il mancato rispetto anche di uno solo degli indici finanziari determinerà l'applicazione dei seguenti <i>spread</i> : - con riferimento al rapporto tra indebitamento finanziario netto e margine operativo lordo (EBITDA) : 1,55% se il rapporto è minore di 4; 1,80% se il rapporto è maggiore di 4 e minore di 4,25; 2,05% se il rapporto è maggiore di 4,25 e minore di 4,5; 2,30% se il rapporto è maggiore di 4,5; - con riferimento al rapporto tra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto : 1,55% se il rapporto è minore di 0,75; 1,80% se il rapporto è maggiore di 0,75 minore di 1; 2,05% se il rapporto è maggiore di 1 e minore di 1,5;

				2,30% se il rapporto è maggiore di 1,5. Il mancato rispetto di entrambi i <i>covenants</i> per valori superiori a 4,5 (per il rapporto tra indebitamento finanziario netto consolidato e margine operativo lordo consolidato) e 1,5 (per il rapporto tra indebitamento finanziario netto consolidato e patrimonio netto consolidato) costituirà condizione risolutiva del contratto di finanziamento, con conseguente restituzione di tutte le somme ancora dovute comprensive degli interessi.
Mediocredito Italiano	Euro 9.000	Euro 4.643	a) rapporto fra posizione finanziaria netta consolidata ed EBITDA consolidato dal 31 dicembre 2015 e fino alla completa estinzione del debito residuo: minore di 4,5 b) rapporto fra posizione finanziaria netta consolidata e patrimonio netto consolidato dal 31 dicembre 2015 e fino alla completa estinzione del debito residuo: minore di 1,5	Il mancato rispetto dei due <i>covenants</i> costituirà condizione risolutiva del contratto di finanziamento, con conseguente restituzione di tutte le somme ancora dovute comprensive degli interessi.
Banca del Mezzogiorno	Euro 5.000	Euro 2.990	a) rapporto fra indebitamento finanziario netto consolidato ed EBITDA consolidato fino alla completa estinzione del debito residuo: minore di 4,5 b) rapporto fra indebitamento finanziario netto consolidato e patrimonio netto consolidato fino alla completa estinzione del debito residuo: minore di 1,5	Il mancato rispetto dei due <i>covenants</i> costituirà condizione risolutiva del contratto di finanziamento, con conseguente restituzione di tutte le somme ancora dovute comprensive degli interessi.
Deutsche Bank	Euro 1.000	Euro 560	a) rapporto fra posizione finanziaria netta consolidata e margine operativo lordo (EBITDA) consolidato fino alla completa estinzione del debito residuo: minore di 4,5 b) rapporto fra posizione finanziaria netta consolidata e patrimonio netto consolidato fino alla completa estinzione del debito residuo: minore di 1,5	Il mancato rispetto dei due <i>covenants</i> costituirà condizione risolutiva del contratto di finanziamento, con conseguente restituzione di tutte le somme ancora dovute comprensive degli interessi.
UniCredit S.p.A.	Euro 6.000	Euro 4.505	a) rapporto fra indebitamento finanziario netto consolidato ed EBITDA consolidato al 31 dicembre 2017 e sino alla completa estinzione del debito residuo: minore o uguale a 4,5 b) rapporto fra indebitamento finanziario netto consolidato e patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2017 e fino alla completa estinzione del debito residuo: minore o uguale a 1,5	Il mancato rispetto dei due <i>covenants</i> costituirà condizione risolutiva del contratto di finanziamento, con conseguente restituzione di tutte le somme ancora dovute comprensive degli interessi.
Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	Euro 4.000	Euro 3.008	a) rapporto fra indebitamento finanziario netto consolidato ed EBITDA consolidato al 31 dicembre 2017 e fino alla completa estinzione del debito residuo: minore o uguale a 4,5 b) rapporto fra indebitamento finanziario netto consolidato e patrimonio netto consolidato al 31	Il mancato rispetto dei due <i>covenants</i> costituirà condizione risolutiva del contratto di finanziamento, con conseguente restituzione di tutte le somme dovute

			dicembre 2017 e fino alla completa estinzione del debito residuo: inferiore o uguale a 1,5	comprehensive degli interessi.
Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A.	Euro 3.000	Euro 2.393	<p>a) rapporto fra posizione finanziaria netta consolidata ed EBITDA consolidato al 31 dicembre 2017 e fino alla completa estinzione del debito residuo: minore o uguale a 4,5.</p> <p>b) rapporto fra posizione finanziaria netta consolidata e patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2017 e fino alla completa estinzione del debito residuo: minore o uguale a 1,5.</p>	Il mancato rispetto di uno dei <i>covenants</i> comporterà un aumento dello 0,25% dello <i>spread</i> .
Credito Valtellinese	Euro 2.000	Euro 1.866	<p>a) rapporto fra posizione finanziaria netta consolidata ed EBITDA consolidato sino alla completa estinzione del debito residuo: minore o uguale a 4,5.</p> <p>b) rapporto fra posizione finanziaria netta consolidata e patrimonio netto consolidato sino alla completa estinzione del debito residuo: minore o uguale a 1,5.</p>	Il mancato rispetto di uno dei <i>covenants</i> comporterà l'aumento dello 0,25% dello <i>spread</i> . Il mancato rispetto di entrambi i <i>covenants</i> costituirà condizione risolutiva del contratto di finanziamento con conseguente restituzione di tutte le somme dovute comprehensive degli interessi.

La valutazione del rispetto dei summenzionati *covenants*, che è previsto sia effettuata su base annuale, al 30 giugno 2018 non ha comunque evidenziato criticità.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Secondo quanto richiesto dalla Comunicazione CONSOB n. DEM/6064293/2006, del 28 luglio 2006, ed in conformità con la Raccomandazione dell'ESMA (*European Security & Market Authority*) ex-CESR (*Committee of European Securities Regulators*) del 10 febbraio 2005, si segnala che la posizione finanziaria netta del Gruppo al 30 giugno 2018 è la seguente:

	30.06.2018	31.12.2017
Depositi bancari e cassa	(23.859)	(22.814)
Titoli	(19.374)	(8.887)
Liquidità (A)	(43.233)	(31.701)
Crediti finanziari ed altre attività correnti (B)	-	-
Debiti bancari correnti	22.777	9.633
Debiti verso altri finanziatori correnti	2.879	-
Parte corrente dei debiti finanziari non correnti	22.583	23.256
Debiti finanziari correnti (C)	48.239	32.889
Indebitamento finanziario corrente netto (A+B+C)	5.006	1.188
Debiti bancari non correnti	43.290	43.728
Debiti verso altri finanziatori non correnti	1.390	1.526
Obbligazioni derivanti da <i>leasing</i> finanziario	21	55
Debiti finanziari non correnti (D)	44.701	45.309
Indebitamento finanziario netto come da comunicazione CONSOB N.DEM/6064293/2006 (A+B+C+D)	49.707	46.497
Altre attività finanziarie non correnti	(2.503)	-
Attività finanziarie per strumenti derivati di <i>trading</i> e I.R.S.	(72)	(314)
Passività finanziarie per strumenti derivati di <i>trading</i> e I.R.S.	125	38
Indebitamento finanziario netto del Gruppo	47.257	46.221

La posizione finanziaria netta presenta, rispetto al 31 dicembre 2017, un incremento di 1.036 migliaia di euro; tale incremento è stato determinato dall'incremento del capitale circolante commerciale netto che, a sua volta, è stato influenzato dalla presenza del credito di 7.770 migliaia di euro derivante dall'Accordo di M/L sottoscritto con Arysta LifeScience Inc., descritto nella nota n. 22 a cui si rimanda, ed incassato nei primi giorni di luglio 2018.

15. Benefici per i dipendenti – 2.428

La tabella sottostante evidenzia la movimentazione del fondo TFR (trattamento di fine rapporto) della capogruppo Isagro S.p.A. e del “*Gratuity Fund*” della controllata indiana Isagro (Asia) Agrochemicals Pvt. Ltd., classificabili, secondo lo IAS 19, tra i “*post-employment benefits*” del tipo “piani a benefici definiti”:

	TFR	Gratuity fund (fondo pensione)	Totale
Valore al 31.12.2017	2.351	240	2.591
Costo dei benefici per i dipendenti	(33)	75	42
Liquidazioni/trasferimenti/versamenti	(195)	-	(195)
Differenza di conversione	-	(10)	(10)
Valore al 30.06.2018	2.123	305	2.428

Informazioni relative al piano TFR – Trattamento di fine rapporto

La voce “TFR” riflette l’obbligazione residua in capo al Gruppo relativa all’indennità da riconoscere ai dipendenti italiani al momento della cessazione del rapporto di lavoro. In presenza di specifiche condizioni, tale indennità può essere parzialmente anticipata al dipendente nel corso della vita lavorativa. Si tratta di un piano a benefici definiti non finanziati (*unfunded*) esclusivamente in relazione all’indennità maturata dai dipendenti sino al 31 dicembre 2006. Infatti, a partire da tale data,

alcune modifiche legislative hanno trasformato il TFR in un piano a contribuzione definita, con conseguente versamento da parte del Gruppo delle indennità maturate in ciascun esercizio (pari a circa il 7,41% della retribuzione dei dipendenti) a fondi pensione esterni.

Le valutazioni attuariali, alla base della determinazione della passività, sono state effettuate utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito (*Projected Unit Credit Method*).

Le principali assunzioni demografiche e finanziarie usate nella determinazione delle obbligazioni sono state le seguenti:

- tasso di attualizzazione: 1,00%
- tasso di rotazione del personale: 4,60%
- tasso di inflazione: 1,50%
- tasso annuo di incremento TFR: 2,62%.

In merito al tasso di rotazione del personale sono state utilizzate probabilità di *turnover* coerenti con l'andamento storico del fenomeno, mentre per il tasso di attualizzazione si è scelto di prendere come riferimento il tasso di rendimento di titoli *corporate* per l'Eurozona di *rating* AA.

La tabella sottostante evidenzia l'ammontare del costo del piano "TFR":

	Composizione
Oneri finanziari sull'obbligazione (Utili)/Perdite attuariali	11 (44)
Totale	(33)

Gli utili e le perdite attuariali derivanti dalla rimisurazione della passività sono rilevati tra le "Altre componenti di conto economico complessivo" ed iscritti nel patrimonio netto del Gruppo alla voce "Utili portati a nuovo". Gli utili attuariali del primo semestre 2018, pari a 44 migliaia di euro, comprendono utili attribuibili a variazioni nelle ipotesi finanziarie per 18 migliaia di euro e utili imputabili a variazioni nelle ipotesi demografiche per 26 migliaia di euro.

Sono state inoltre condotte analisi di sensitività, relativamente ad ipotesi di cambiamento del tasso di attualizzazione dell'obbligazione, da cui è emerso che un incremento del parametro di un quarto di punto percentuale determinerebbe una diminuzione della passività di 40 migliaia di euro, mentre un decremento del tasso di un quarto di punto percentuale determinerebbe un incremento della passività di 42 migliaia di euro.

Informazioni relative al fondo pensione "Gratuity Fund"

Il "Gratuity Fund" rappresenta un piano a benefici definiti di tipo contributivo (*funded*) che il Gruppo garantisce ai dipendenti della controllata indiana Isagro (Asia) Agrochemicals Pvt. Ltd.. Il piano prevede che la controllata effettui, per ogni lavoratore che abbia completato almeno cinque anni di attività, un versamento pari a 15 giorni di stipendio per ogni anno di servizio. Il versamento viene effettuato ad uno specifico *trust* che si occupa di investire i fondi ricevuti in attività finanziarie con basso profilo di rischio (fondi assicurativi). L'obbligazione iscritta a bilancio rappresenta quindi l'obbligazione residua netta per il Gruppo, intesa quale differenza tra il valore attuale dell'obbligazione e il *fair value* alla data del bilancio delle attività al servizio del piano. Nel caso in cui il fondo pensione evidenzia un *surplus* rispetto ai requisiti di legge (*overfunding*), avendo il Gruppo la facoltà di non contribuire al piano fino a quando tale condizione viene mantenuta, viene rilevata nel bilancio consolidato un'attività per benefici definiti.

Anche per questo piano le valutazioni attuariali sono state effettuate utilizzando il “*Projected Unit Credit Method*”. Le principali assunzioni demografiche e finanziarie usate sono state le seguenti:

- tasso di attualizzazione: 8,14%
- tasso di rotazione del personale: 6,00%
- incremento salariale atteso: 10,00%
- tasso di rendimento atteso delle attività a servizio del piano: 8,14%

La tabella sottostante evidenzia la composizione del costo del piano:

	Composizione
Costo corrente del piano	49
Oneri finanziari netti	8
Rivalutazione attività a servizio del piano (Utili)/Perdite attuariali	(16)
	34
Totale	75

Anche per il “*Gratuity Fund*” le componenti attuariali sono rilevate tra le “Altre componenti di conto economico complessivo” ed iscritte nel patrimonio netto del Gruppo alla voce “Utili portati a nuovo”. Le perdite attuariali del semestre, pari a 34 migliaia di euro, comprendono utili attribuibili a variazioni nelle ipotesi finanziarie per 37 migliaia di euro e perdite imputabili a variazioni nelle ipotesi demografiche per 71 migliaia di euro.

L’ammontare dell’importo iscritto nella Situazione patrimoniale-finanziaria risulta così composto:

Valore attuale dell’obbligazione	(815)
Fair value delle attività	510
Surplus (deficit) del piano	(305)

Le tabelle sottostanti illustrano, infine, le movimentazioni del valore attuale dell’obbligazione relativa al piano e del *fair value* delle attività a servizio del piano:

Valore attuale iniziale dell’obbligazione	750
Oneri finanziari	27
Costo corrente del piano	49
Benefici pagati	(15)
(Utili)/Perdite attuariali	34
Differenza di conversione	(30)
Valore attuale finale dell’obbligazione	815

Fair value iniziale delle attività	510
Proventi finanziari attesi dalle attività	19
Versamenti effettuati nell’esercizio	-
Benefici pagati	(15)
Rivalutazione attività a servizio del piano	16
Differenza di conversione	(20)
Fair value finale delle attività	510

L’ammontare dei versamenti che il Gruppo, in base alle prescrizioni legislative, dovrà effettuare per tale fondo nei prossimi 12 mesi è pari a circa 93 migliaia di euro, mentre l’ammontare dei benefici da pagare ai dipendenti in uscita, in base alle proiezioni e alle ipotesi attuariali del piano, risulta pari a 88 migliaia di euro.

Anche per questo fondo sono state condotte analisi di sensitività, relativamente ad ipotesi di cambiamento del tasso di attualizzazione dell’obbligazione, da cui è emerso che un incremento del parametro di un punto percentuale determinerebbe una diminuzione della passività di 50 migliaia di euro, mentre un decremento del tasso di punto percentuale determinerebbe un incremento della passività di 56 migliaia di euro.

Il Gruppo partecipa anche ai c.d. “fondi pensione” che, secondo lo IAS 19, rientrano tra i “*post-employment benefits*” del tipo “piani a contributi definiti”. Per tali piani il Gruppo non ha ulteriori obbligazioni monetarie una volta che i contributi vengono versati.

L’ammontare dei costi di tali piani, inseriti nella voce “costo del personale”, nel primo semestre 2018 è stato pari a 534 migliaia di euro.

16. Altre passività non correnti – 719

Composizione	Valori a bilancio 31.12.2017	Incrementi/ decrementi	Valori a bilancio 30.06.2018
Debiti: - depositi cauzionali ricevuti da clienti	733	(14)	719
Totale	733	(14)	719

La voce di bilancio si riferisce ai versamenti ricevuti da alcuni clienti della controllata Isagro (Asia) Agrochemicals Pvt. Ltd. a garanzia dell’adempimento di obbligazioni connesse a contratti di compravendita di agrofarmaci.

17. Debiti commerciali – 39.420

La voce di bilancio presenta un incremento di 8.422 migliaia di euro rispetto al valore del 31 dicembre 2017 (pari a 30.998 migliaia di euro); tale variazione risulta tuttavia poco significativa a causa del fenomeno di stagionalità che caratterizza il segmento degli agrofarmaci del *business* del Gruppo, che tende a concentrare gli acquisti di materie prime e prodotti finiti nel primo semestre dell’anno. Confrontando quindi il saldo dei debiti commerciali con i valori al 30 giugno 2017, pari a 37.426, si evidenzia un aumento di 1.994 migliaia di euro, strettamente correlato all’aumento degli acquisti del semestre rispetto al primo semestre 2017 (+ 2.500 migliaia di euro). Tale incremento, imputabile alla controllata indiana Isagro (Asia) Agrochemicals Pvt. Ltd., riguarda essenzialmente acquisti anticipati di materie prime strategiche a seguito di previsti aumenti di prezzo di tali prodotti nel secondo semestre dell’anno.

Per quanto riguarda l’ammontare dei debiti commerciali verso parti correlate si rimanda alla nota n. 35.

Di seguito si evidenzia la suddivisione per area geografica dei debiti commerciali, determinata secondo la localizzazione del fornitore:

▪ Italia	18.357
▪ Altri paesi d’Europa	6.136
▪ Asia centrale e Oceania	10.605
▪ Americhe	2.790
▪ Estremo Oriente	1.389
▪ Medio Oriente e Africa	143
Totale	39.420

Si segnala che i debiti commerciali hanno una scadenza media contrattuale di circa 104 giorni.

I debiti commerciali sono esigibili entro l'esercizio successivo.

18. Fondi correnti – 1.162

La composizione e la movimentazione dei fondi correnti sono evidenziate nella tabella sottostante:

Composizione	Valori a bilancio 31.12.2017	Variazioni di periodo				Valori a bilancio 30.06.2018
		Accantona- menti	Utilizzi	Altre variazioni	Variazione totale	
Fondi correnti:						
- f.do distruzione merci e smaltimento materiali obsoleti	88	51	(12)	-	39	127
- f.do premio partecipazione a dipendenti e premi a dirigenti/amministratori	1.964	870	(1.797)	(2)	(929)	1.035
- altri	3	-	(3)	-	(3)	-
Totale	2.055	921	(1.812)	(2)	(893)	1.162

Il fondo “distruzione merci e smaltimento materiali obsoleti” si riferisce essenzialmente ai costi che dovrà sostenere la capogruppo Isagro S.p.A. per lo smaltimento di materiali obsoleti, necessario al miglioramento delle condizioni logistiche e di stoccaggio dei compendi industriali di Adria ed Aprilia.

19. Debiti tributari – 2.338

	Valori a bilancio 31.12.2017	Incrementi/ decrementi	Valori a bilancio 30.06.2018
Debiti tributari:			
- erario c/imposte dirette	1.244	1.094	2.338
Totale	1.244	1.094	2.338

La voce di bilancio accoglie il debito verso l'Erario per le imposte sul reddito delle varie società del Gruppo Isagro e si riferisce per 1.916 migliaia di euro ai debiti tributari della controllata Isagro (Asia) Agrochemicals Pvt. Ltd.. L'incremento della voce di bilancio rispetto al 31 dicembre 2017 è da imputare al fatto che il debito della controllata indiana dell'esercizio precedente, pari, al cambio al 30 giugno, a circa 1.140 migliaia di euro, sarà versato, al netto degli acconti già effettuati, nella seconda parte dell'anno.

20. Altre passività e debiti diversi correnti – 5.534

Composizione	Valori a bilancio 31.12.2017	Incrementi/ decrementi	Valori a bilancio 30.06.2018
Debiti:			
- debiti verso istituti di previdenza	1.186	87	1.273
- debiti verso agenti e procacciatori	215	(39)	176
- debiti verso il personale	844	651	1.495
- debiti verso l'Erario per I.V.A. e imposte simili	42	32	74
- debiti verso l'Erario per ritenute ed altre imposte	790	(114)	676
- anticipi da clienti	224	568	792
- debiti verso altri	712	71	783
	4.013	1.256	5.269
Risconti passivi	265	-	265
Totale	4.278	1.256	5.534

La voce presenta un incremento di 1.256 migliaia di euro che è essenzialmente imputabile, da un lato, ai debiti verso il personale dipendente per ferie maturate e non godute e mensilità aggiuntive e, dall'altro, dai maggiori anticipi ricevuti dai clienti della controllata Isagro (Asia) Agrochemicals Pvt. Ltd., fenomeno di crescita da imputare alla stagionalità del *business* degli agrofarmaci del mercato indiano.

Nella voce "debiti verso altri" sono comprese 138 migliaia di euro relative al saldo del contributo per la sicurezza alimentare, che è stato versato nel mese di luglio 2018.

21. Informativa per settori operativi

Come già evidenziato, il Gruppo Isagro, in applicazione all'IFRS 8, ha identificato i propri settori operativi nelle aree geografiche che generano ricavi e costi, i cui risultati sono periodicamente rivisti dal più alto livello decisionale ai fini della valutazione della *performance* e delle decisioni in merito all'allocazione delle risorse e per i quali sono disponibili informazioni di bilancio separate.

Le aree geografiche che costituiscono i settori operativi del Gruppo sono:

- Europa
- Asia
- Nord America
- Sud America.

Il Gruppo valuta l'andamento dei propri settori operativi sulla base del "Risultato operativo"; i ricavi dei settori presentati includono sia i ricavi derivanti da transazioni con terzi, sia quelli derivanti da transazioni con altri settori, valutati a prezzi di mercato. Nella gestione del Gruppo proventi ed oneri finanziari e imposte rimangono a carico dell'ente *corporate* perché esulano dalle attività operative e, pertanto, non sono allocati ai singoli settori.

I risultati operativi dei settori operativi del primo semestre 2018 sono esposti nella seguente tabella:

1° semestre 2018	Attività in funzionamento					
	Area Europa	Area Asia	Area Nord America	Area Sud America	Rettifiche	Totale
- Agrofarmaci	59.606	13.915	2.235	3.151	-	78.907
- Altro	10.138	-	-	-	-	10.138
Ricavi vs terzi	69.744	13.915	2.235	3.151	-	89.045
Ricavi infrasettoriali	5.676	4.941	443	106	(11.166)	-
Ricavi	75.420	18.856	2.678	3.257	(11.166)	89.045
Risultato operativo	7.316	1.615	(539)	285	78	8.755
Oneri finanziari netti						(487)
Utili da collegate						109
Utile ante imposte						8.377
Imposte sul reddito						(2.946)
Utile netto						5.431
Ammortamenti	4.202	325	5	54	-	4.586
Accantonamenti a fondi	780	36	87	18	-	921
Svalutazione crediti	201	498	(28)	10	-	681
Accantonamenti T.F.R. e fondi simili	(33)	75	-	-	-	42

I risultati operativi dei settori operativi del primo semestre 2017 sono esposti nella seguente tabella:

1° semestre 2017	Attività in funzionamento					
	Area Europa	Area Asia	Area Nord America	Area Sud America	Rettifiche	Totale
- Agrofarmaci	63.113	14.913	2.664	2.437	-	83.127
- Altro	3.744	-	-	-	-	3.744
Ricavi vs terzi	66.857	14.913	2.664	2.437	-	86.871
Ricavi infrasettoriali	5.298	1.959	513	376	(8.146)	-
Ricavi	72.155	16.872	3.177	2.813	(8.146)	86.871
Risultato operativo	6.573	1.394	(938)	558	(216)	7.371
Oneri finanziari netti						(235)
Utili da collegate						83
Utile ante imposte						7.219
Imposte sul reddito						(2.641)
Utile netto						4.578
Ammortamenti	4.110	349	4	60	-	4.523
Accantonamenti a fondi	655	13	96	13	-	777
Svalutazione crediti	-	90	-	-	-	90
Accantonamenti T.F.R. e fondi simili	12	35	-	-	-	47

Dato che la collocazione delle attività del Gruppo non coincide con la collocazione dei clienti, di seguito viene fornita anche la suddivisione dei ricavi in base a quest'ultima ripartizione:

	1° semestre 2018	1° semestre 2017
	Italia	16.401
Europa	31.494	31.916
Americhe	22.291	15.609
Africa	2.306	1.902
Medio Oriente	1.886	2.475
Asia centrale ed Oceania	11.421	12.102
Estremo Oriente	3.354	2.890
Utili/(perdite) DCS	(108)	-
Total	89.045	86.871

Si evidenzia che le transazioni intragruppo sono avvenute secondo termini e condizioni di mercato. Rispetto al primo semestre 2017 si rileva (i) una diminuzione del fatturato “Agrofarmaci” nel settore “Europa”, essenzialmente imputabile alle minori vendite effettuate dalla capogruppo Isagro S.p.A. nel mercato italiano, e (ii) un incremento del fatturato “Altro”, a seguito del conseguimento da parte della capogruppo Isagro S.p.A. di ricavi da Accordi di M/L per 7,5 milioni di euro, descritti nella nota n. 22 a cui si rimanda.

La diminuzione del fatturato dell'area “Asia”, rispetto al primo semestre 2017, è essenzialmente ascrivibile alla svalutazione della rupia indiana rispetto all'euro; infatti, nel corso del primo semestre 2018 la controllata Isagro (Asia) Agrochemicals Pvt. Ltd. ha incrementato del 5% il proprio fatturato, ma tale effetto è stato sostanzialmente compensato dalla succitata svalutazione della rupia, moneta di conto della controllata indiana e valuta in cui sono effettuate le transazioni.

Infine, l'incremento del fatturato nell'area “Sud America”, rispetto al primo semestre 2017, è da correlare alle maggiori vendite effettuate in Brasile dalla controllata Isagro Brasil Ltda, iniziate nello scorso anno.

Con riferimento al risultato operativo, rispetto al primo semestre 2017 si rileva un miglioramento di quello delle aree “Europa” (+743 migliaia di euro), grazie alla presenza dei succitati Accordi di M/L, “Nord America” (+399 migliaia di euro), grazie alla maggiore marginalità delle vendite effettuate e pur in presenza di un livello di fatturato inferiore rispetto al precedente semestre, e “Asia” (+221

migliaia di euro). Per contro, si rileva una diminuzione del risultato operativo dell'area "Sud America" in particolare a seguito dell'aumento dei costi di struttura della controllata Isagro Brasil Ltda.

Le attività e le passività dei settori al 30 giugno 2018 ed al 31 dicembre 2017, nonché gli investimenti in attività immateriali e materiali alla medesima data, sono individuati nelle tabelle sottostanti:

Al 30 giugno 2018	Attività in funzionamento					Totale
	Area Europa	Area Asia	Area Nord America	Area Sud America	Rettifiche Elisioni	
Attività del settore	155.102	28.569	7.837	6.050	(13.200)	184.358
Partecipazioni in società collegate						502
Attività non ripartite						61.903
						<u>246.763</u>
Passività del settore	31.598	17.176	4.325	4.835	(9.421)	48.513
Passività non ripartite						97.645
						<u>146.158</u>
Investimenti in Attività Immateriali	3.565	-	-	-	-	3.565
Investimenti in Attività Materiali	692	211	19	25	-	947

Al 31 dicembre 2017	Attività in funzionamento					Totale
	Area Europa	Area Asia	Area Nord America	Area Sud America	Rettifiche Elisioni	
Attività del settore	141.518	30.152	6.038	5.222	(11.159)	171.771
Partecipazioni in società collegate	437					437
Attività non ripartite						48.226
						<u>220.434</u>
Passività del settore	32.907	8.641	2.002	3.471	(7.384)	39.637
Passività non ripartite						81.491
						<u>121.128</u>
Investimenti in Attività Immateriali	7.595	59	-	4	-	7.658
Investimenti in Attività Materiali	1.385	720	4	48	-	2.157

Le attività di settore comprendono le attività immobilizzate, il magazzino, i crediti commerciali e diversi, mentre sono stati esclusi i crediti di natura tributaria e finanziaria, le partecipazioni e le disponibilità liquide; le voci escluse sono state inserite nella voce "Attività non ripartite". Dalle passività di settore sono state escluse le passività per imposte e le passività di finanziamento. Le voci escluse sono state inserite nella voce "Passività non ripartite".

Con riferimento alle attività di settore, si rileva un incremento delle attività delle aree "Europa", "Nord America" e "Sud America" a seguito dell'incremento del capitale circolante correlato alla stagionalità del *business* degli agrofarmaci sia agli effetti degli Accordi di M/L.

Con riferimento alle passività di settore, si rileva un incremento delle passività dell'area "Asia" a seguito dell'incremento dei debiti verso fornitori per gli acquisti di materie prime strategiche effettuati nell'ultima parte del semestre 2018 quale conseguenza di previsti aumenti di prezzo di tali prodotti nel secondo semestre dell'anno.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

22. Ricavi – 89.045

La composizione dei ricavi è descritta nella tabella sottostante.

Composizione	1° semestre 2018			1° semestre 2017		
	ITALIA	ESTERO	TOTALE	ITALIA	ESTERO	TOTALE
Ricavi delle vendite:						
- agrofarmaci	15.222	63.685	78.907	19.231	63.896	83.127
- materie prime	93	17	110	54	225	279
	15.315	63.702	79.017	19.285	64.121	83.406
Ricavi delle prestazioni:						
- compensi di lavorazione	1.080	1.322	2.402	648	2.657	3.305
- Accordi di M/L termine	-	7.478	7.478	-	20	20
- altre	6	142	148	43	97	140
	1.086	8.942	10.028	691	2.774	3.465
Totale	16.401	72.644	89.045	19.976	66.895	86.871

La voce presenta, rispetto all'esercizio precedente, un incremento di 2.174 migliaia di euro essenzialmente determinato dalla presenza, da un lato, di maggiori ricavi derivanti da Accordi di M/L per 7.458 migliaia di euro e, dall'altro, da minori ricavi da vendite di agrofarmaci e da compensi di lavorazione per complessive 5.123 migliaia di euro.

In particolare, rispetto al primo semestre 2017, si è registrata una diminuzione delle vendite sia nel territorio italiano (-4.009 migliaia di euro), sia nel mercato estero (-211 migliaia di euro). La controllata Isagro (Asia) Agrochemicals Pvt. Ltd. ha registrato un incremento delle proprie vendite nel sub-continente indiano (+5% rispetto al periodo precedente) che, però, non si è riflesso in un aumento del fatturato consolidato poiché la rupia indiana, moneta di conto della controllata e valuta nella quale sono effettuate le transazioni, ha subito una forte svalutazione che ha sostanzialmente annullato l'effetto positivo delle maggiori vendite.

Il secondo semestre 2017 è stato caratterizzato da un'elevata siccità nel sud dell'Europa, con conseguente riduzione delle malattie di origine fungina ed accumulo di elevati *stock* di agrofarmaci ad azione fungicida; questo fenomeno ha comportato una contrazione nel primo semestre 2018 delle attività formulative della capogruppo Isagro S.p.A., con conseguente diminuzione dei ricavi per lavorazioni per conto di terzi.

Nel mese di dicembre 2017 la capogruppo Isagro S.p.A. e la società americana Arysta LifeScience Inc. hanno sottoscritto un contratto di distribuzione della durata di dieci anni ed eventualmente prolungabile per altri cinque anni, valido nel solo territorio brasiliano, di miscele a base di Fluindapyr, fungicida di proprietà Isagro ancora in fase di sviluppo. In particolare, tale contratto, i cui effetti si sono prodotti a partire dal mese di giugno 2018 a seguito del venir meno di condizioni sospensive cui era sottoposto, prevede le seguenti *performance obligations*: i) che Arysta sia designata distributore esclusivo per le miscele tra propri principi attivi ed il Fluindapyr, ii) che la stessa sia designata distributore non esclusivo per la miscela tra Tetraconazolo e Fluindapyr, entrambi fungicidi di proprietà Isagro, e iii) che Isagro fornisca in Brasile il supporto necessario per la registrazione delle miscele tra il Fluindapyr ed i principi attivi di Arysta. L'accordo, che ha altresì previsto che Isagro sia anche il fornitore esclusivo di Arysta per le summenzionate miscele nel territorio brasiliano, dispone, con particolare riferimento alla prima *performance obligation* di cui sopra, che la società americana

corrisponda ad Isagro, a partire dal primo anno di distribuzione delle miscele di cui ha l'esclusiva, delle *royalties* calcolate sulle vendite secondo il seguente schema:

- 4% del totale delle vendite annue se queste risultano minori o uguali a 90 milioni di dollari americani;
- 3% del totale delle vendite annue se queste risultano comprese tra 90 e 150 milioni di dollari americani;
- 2% del totale delle vendite annue se queste risultano maggiori di 150 milioni di dollari americani.

Seppur di difficile determinazione data la particolarità e l'unicità degli Accordi di M/L siglati da Isagro, il valore delle percentuali delle *royalties* stabilite contrattualmente è stato ritenuto dal *management* essere un valore di mercato (c.d. *fair value*), in quanto in linea con le percentuali applicate in altri accordi di distribuzione in esclusiva siglati tra altri "players" nel settore degli agrofarmaci, settore di riferimento di Isagro.

È comunque previsto che Arysta, a prescindere dal livello di vendite effettuate, corrisponda alla capogruppo Isagro S.p.A. i seguenti importi minimi (c.d. *minimum annual fee*):

- a) 1 milione di dollari americani da pagarsi il primo gennaio dell'anno successivo alla prima commercializzazione di miscele di cui Arysta ha l'esclusiva;
- b) 2 milioni di dollari americani da pagarsi il primo gennaio dell'anno successivo alla data di pagamento indicata nel succitato punto a);
- c) 3 milioni di dollari americani da pagarsi il primo gennaio dell'anno successivo alla data di pagamento indicata nel succitato punto b) e per tutta la durata del contratto.

Per quanto concerne invece la seconda *performance obligation*, il *management* di Isagro ha ritenuto che il margine applicato per le forniture previste ad Arysta delle miscele tra Tetraconazolo e Fluindapyr sia in linea con le forniture di altri agrofarmaci effettuate dal Gruppo nel territorio brasiliano.

Il corrispettivo irripetibile di 9 milioni di dollari americani riconosciuto alla capogruppo Isagro S.p.A. (terza *performance obligation* del contratto), che è stato iscritto tra i ricavi dell'esercizio nella voce "Accordi di M/L" ed incassato nei primi giorni del mese di luglio 2018, è stato ritenuto dal *management* in linea con il valore di mercato – seppur nelle difficoltà di determinazione di tale valore caratteristico della tipologia di Accordi di M/L – confrontandolo con altri Accordi di M/L siglati dal Gruppo, analoghi a quello in oggetto.

Il contratto prevede altresì che, qualora entro il 15 giugno 2021 Isagro riuscisse ad ottenere in Brasile la prima registrazione di un prodotto a base di Fluindapyr, Arysta dovrebbe riconoscerle un ulteriore ammontare, di importo variabile tra un minimo di zero ed un massimo di otto milioni di dollari americani in funzione della data di ottenimento della stessa; tale evento non è stato riflesso in bilancio in quanto l'accadimento non è stato ritenuto probabile dalla società.

Il contratto prevede altresì che la capogruppo Isagro S.p.A. sia tenuta alla corresponsione di una penale, fino ad un massimo di nove milioni di dollari americani nel periodo 2018-2035, qualora si verifici uno dei seguenti eventi:

- a) vi sia un cambiamento nella compagine di controllo (diretto ed indiretto) della capogruppo Isagro S.p.A. fino alla data di deposito del *dossier* registrativo del Fluindapyr Tecnico in Europa da parte

di Isagro o negli Stati Uniti da parte di FMC (co-sviluppatore del principio attivo), il cui fascicolo sia stato indicato come completo da parte dell'Autorità Governativa (ossia presumibilmente entro la fine del 2018);

- b) la capogruppo Isagro S.p.A. decida di terminare di propria volontà il co-sviluppo del fungicida Fluindapyr;
- c) Arysta si veda negato, per qualsiasi ragione, il proprio diritto di distribuzione in esclusiva delle miscele a base di Fluindapyr.

La possibilità di accadimento di uno dei succitati eventi è considerata a giudizio degli Amministratori della capogruppo Isagro S.p.A., allo stato attuale, remota.

A garanzia del corretto adempimento delle obbligazioni previste nel contratto, la banca UniCredit S.p.A. ha rilasciato ad Arysta una garanzia bancaria per conto della capogruppo Isagro S.p.A., della durata di cinque anni ed eventualmente prorogabile, fino ad un ammontare complessivo di 7.586 migliaia di euro; a sua volta Isagro, al fine di garantire le proprie obbligazioni nei confronti della banca emittente la garanzia, ha costituito in pegno la somma di 2.503 migliaia di euro, depositata in un conto fruttifero vincolato, già descritto nella nota n. 5 a cui si rimanda.

Per quanto riguarda l'ammontare dei ricavi verso parti correlate si rimanda alla nota n. 35.

23. Altri ricavi operativi – 2.144

La composizione degli altri ricavi operativi è descritta nella tabella sottostante.

Composizione	1° semestre 2018	1° semestre 2017
Contributi spese R&D	-	27
Recupero costi di ricerca	891	777
Incentivi all'esportazione	437	161
Indennizzi da autorità governative	-	630
Plusvalenze da alienazione	27	6
Margini minimi garantiti	547	-
Recupero costi vari ed altri proventi	242	258
Totale	2.144	1.859

La voce "Recupero costi di ricerca" si riferisce per 731 migliaia di euro al recupero del 50% dei costi sostenuti dalla capogruppo Isagro S.p.A. nei confronti della società americana FMC Corporation, in forza dell'accordo stipulato tra le due società per il co-sviluppo di un nuovo fungicida e per 107 migliaia di euro al recupero di costi sostenuti dalla capogruppo Isagro S.p.A. in Brasile nei confronti della società Arysta LifeScience per attività di ricerca e sperimentali commissionate alla capogruppo Isagro S.p.A. per la registrazione di miscele a base di Fluindapyr.

La voce "Margini minimi garantiti" si riferisce allo stanziamento dell'ammontare che la società inglese Gowan Crop Protection Ltd. (parte correlata) dovrà corrispondere alla capogruppo Isagro S.p.A. in forza di un accordo stipulato nel 2016. Tale accordo, oltre a prevedere la concessione in esclusiva del diritto di poter sviluppare, formulare, produrre e commercializzare per un periodo di quattordici anni in Europa miscele a base di Kiralaxyl – un fungicida di proprietà di Isagro –, come già descritto nella nota n. 4 a cui si rimanda, prevedeva che Gowan fosse nominata distributore esclusivo nel territorio europeo di prodotti a base di tale fungicida. A titolo di corrispettivo, il contratto attribuiva ad Isagro il riconoscimento di un margine minimo garantito di 900 migliaia di euro,

calcolato sulla base delle marginalità precedentemente ottenute da Isagro: pertanto, qualora il margine derivante dalle vendite effettuate nel periodo 1° settembre – 31 agosto risultasse inferiore a tale importo minimo, Gowan dovrà corrispondere ad Isagro la differenza tra il margine realizzato e l'importo minimo garantito mentre, qualora il margine risultasse superiore a tale importo minimo, sarà Isagro a dover corrispondere a Gowan tale differenza.

La voce “Indennizzi da autorità governative” nel primo semestre 2017 si riferiva al provento netto iscritto dalla controllata indiana Isagro (Asia) Agrochemicals Pvt. Ltd. a seguito dell'esproprio da parte dell'autorità governativa indiana per le ferrovie di una parte del terreno su cui insiste lo stabilimento di Panoli per la costruzione di un corridoio ferroviario.

24. Materie prime e materiali di consumo utilizzati – 50.701

La composizione dei costi di acquisto di materie prime e materiali di consumo è descritta nella tabella sottostante.

Composizione	1° semestre 2018	1° semestre 2017
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci:		
- materie prime, imballi e agrofarmaci	51.750	49.251
- materiali tecnici e per attività di ricerca	504	409
- variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(1.715)	(1.613)
- altri	162	146
Totale	50.701	48.193

L'aumento della voce “acquisti di materie prime, imballi ed agrofarmaci”, rispetto al primo semestre 2017, è essenzialmente riferibile ai maggiori acquisti anticipati di materie prime strategiche effettuati dalla controllata indiana Isagro (Asia) Agrochemicals Pvt. Ltd. a seguito di previsti aumenti di prezzo di tali prodotti nel secondo semestre dell'anno.

Per quanto riguarda l'ammontare degli acquisti verso parti correlate si rimanda alla nota n. 35.

25. Costi per servizi e prestazioni – 16.155

La composizione dei costi per servizi e prestazioni è descritta nella tabella sottostante.

Composizione	1° semestre 2018	1° semestre 2017
Per servizi e prestazioni:		
- <i>utilities</i>	2.338	2.149
- manutenzioni tecniche	661	567
- trasporti e costi accessori di acquisto e vendita	4.071	3.721
- lavorazioni presso terzi	937	1.108
- consulenze e prestazioni professionali	2.281	1.714
- prestazioni e servizi connessi alla ricerca	1.205	1.257
- sistema informativo	260	248
- costi di <i>marketing</i>	1.016	1.263
- acc.to al fondo distruzione merci	51	-
- acc.to premi amministratori	56	65
- locazioni, noleggi, <i>leasing</i>	627	621
- fitti passivi	622	550
- altri servizi e prestazioni	2.030	1.775
Totale	16.155	15.038

La voce presenta un incremento, rispetto al primo semestre 2017, di 1.117 migliaia di euro, essenzialmente riconducibile da un lato a maggiori costi di trasporto e magazzinaggio e dall'altro lato a consulenze e prestazioni professionali di natura straordinaria.

Per quanto riguarda l'ammontare dei costi per servizi e prestazioni verso parti correlate si rimanda alla nota n. 35.

26. Costi del personale – 15.773

La composizione dei costi del personale è descritta nella tabella sottostante.

Composizione	1° semestre 2018	1° semestre 2017
Per il personale:		
- salari e stipendi	9.957	10.012
- oneri sociali	2.697	2.747
- componente retributiva derivante dal piano <i>incentive e retention</i> a lungo termine	19	-
- benefici per i dipendenti	49	29
- fondi pensione	534	542
- acc.to premio di partecipazione	814	712
- costi per servizi al personale	1.392	1.331
- costi per esodi incentivati	80	868
- altri costi	231	155
Totale	15.773	16.396

La voce presenta, rispetto al primo semestre 2017, un decremento di 623 migliaia di euro che è essenzialmente imputabile alla presenza di maggiori costi per esodi incentivati nel precedente semestre relativi alla risoluzione anticipata e concordata del rapporto di lavoro con l'amministratore delegato della controllata indiana Isagro (Asia) Agrochemicals Pvt. Ltd..

Al netto quindi della voce "Costi per esodi incentivati", la voce presenta un incremento di 165 migliaia di euro, riconducibile all'incremento del numero medio dei dipendenti in forza rispetto al primo semestre 2017.

In data 13 marzo 2018 il Consiglio di Amministrazione della capogruppo Isagro S.p.A. ha approvato l'introduzione di un piano di incentivazione e *retention* a lungo termine (2018-2021) riservato ai *top managers* della società e finalizzato a garantire la *retention* delle risorse ad elevato impatto sulla realizzazione del piano industriale ed a favorire l'orientamento alla realizzazione di obiettivi di lungo termine. Il piano, approvato anche dall'Assemblea degli Azionisti in data 24 aprile 2018, è stato quindi formalmente accettato dai nove *Group Directors* della società nel mese di giugno.

Il piano prevede l'assegnazione gratuita ai beneficiari di "azioni sviluppo" della società per un totale complessivo di 890.000 azioni; conseguentemente, l'Assemblea degli Azionisti ha approvato anche l'acquisto di "azioni sviluppo" proprie a servizio del piano.

L'assegnazione delle azioni avverrà secondo le seguenti modalità:

- 1) per un primo 50% delle azioni (c.d. *Restricted Shares*) in base alla continuità del rapporto di lavoro così modulato:
 - 31/12/2019: 50% delle azioni;
 - 31/12/2020: 25% delle azioni;
 - 31/12/2021: 25% delle azioni;
- 2) per il rimanente 50% delle azioni assegnate (c.d. *Performance Shares*) l'attribuzione avverrà al termine del piano in base al raggiungimento di quattro obiettivi di performance, il cui peso è pari al 25% ciascuno:
 - a) incremento percentuale del prezzo dell'azione ordinaria di Isagro fra l'inizio e il termine del periodo di *performance*;

- b) rapporto EBITDA/Fatturato come valore medio del quadriennio 2018-2021;
- c) rapporto Capitale Circolante Netto/Fatturato come valore medio del suddetto quadriennio;
- d) rapporto Posizione Finanziaria Netta/EBITDA come valore medio del suddetto quadriennio.

Per gli obiettivi b), c) e d) il valore di *target* di riferimento sarà calcolato come media dei valori del *budget* 2018 e dei primi tre anni del *Business Plan* 2019 – 2023 che verranno approvati entro il prossimo mese di novembre.

In base al principio contabile IFRS 2, l'operazione è classificata quale piano di incentivazione con pagamento basato su azioni, regolato con strumenti rappresentativi di capitale. Secondo tale principio la società riceve beni o servizi dal dipendente e deve quindi iscrivere il relativo costo, all'interno del costo del lavoro, per un valore pari al *fair value* dei beni o servizi ricevuti. Nel caso del piano di incentivazione di Isagro, il *fair value* è stato determinato indirettamente facendo riferimento al *fair value* delle "azioni sviluppo" oggetto di assegnazione.

Il costo dell'incentivazione è stato quindi determinato sia con riferimento al *fair value* degli strumenti attribuiti che alla previsione del numero delle azioni che saranno effettivamente assegnate; la quota di competenza del periodo è determinata *pro-rata temporis* lungo il c.d. *vesting period*, ossia il periodo in cui devono essere soddisfatte le condizioni di maturazione dei diritti previsti nel piano, ed è rilevata in contropartita alla riserva di patrimonio netto (vedi nota n. 13).

Il *fair value* delle azioni oggetto del piano è stato calcolato alla data di assegnazione sulla base dei prezzi di mercato dello strumento, tenendo conto dei termini in base ai quali lo strumento è stato assegnato. Il *fair value* medio delle Azioni Sviluppo alla data di assegnazione ai dipendenti è stato stimato pari a € 1,16 per azione.

Di seguito si riporta il numero dei dipendenti ripartito per categoria:

	Media del 1° semestre 2018	Media del 1° semestre 2017	Al 30.06.2018	Al 30.06.2017
- dirigenti	44	54	46	53
- quadri	147	137	146	136
- impiegati	347	325	356	323
- qualifiche speciali	3	6	3	6
- operai	112	112	111	103
TOTALE	653	634	662	621

27. Altri costi operativi – 1.841

La composizione della voce è descritta nella tabella sottostante.

Composizione	1° semestre 2018	1° semestre 2017
- minusvalenze da alienazione cespiti	1	6
- svalutazione crediti	681	90
- imposte indirette, di produzione e di fabbricazione	504	2.623
- altri costi operativi	655	398
Totale	1.841	3.117

La voce presenta un decremento di 1.276 migliaia di euro, che è essenzialmente attribuibile:

- 1) all'assenza, nel primo semestre 2018, di costi relativi ad imposte di consumo e di fabbricazione sostenute dalla controllata indiana Isagro (Asia) Agrochemicals Pvt. Ltd. a seguito

dell'introduzione, dal 1° luglio 2017, di una nuova imposta indiretta (c.d. *Goods and Service Tax*) che ha sostituito una moltitudine di imposte federali e statali in vigore fino al 30 giugno 2017; infatti, nel primo semestre 2017 la controllata aveva sostenuto costi per 149.143 migliaia di rupie (corrispondenti a 1.876 migliaia di euro valorizzandole al cambio medio del primo semestre 2018);

- 2) ai maggiori accantonamenti al fondo svalutazione crediti effettuati nel primo semestre 2018 dalla controllata indiana Isagro (Asia) Agrochemicals Pvt. Ltd. (+408 migliaia di euro) e dalla capogruppo Isagro S.p.A. (+221 migliaia di euro) quale effetto dell'introduzione del nuovo principio contabile IFRS 9.

28. Costi per lavori in economia capitalizzati – 1.025

La voce si riferisce alla capitalizzazione di costi del personale, costi generali e consumi di materiale tecnico relativi a spese di difesa straordinaria, costi di sviluppo e spese per le registrazioni dei nuovi prodotti del Gruppo. La voce presenta un decremento di 173 migliaia di euro rispetto al primo semestre 2017 che è essenzialmente riconducibile al maggior utilizzo delle risorse interne del Gruppo per l'attività di ricerca innovativa, pre-sviluppo e di difesa ordinaria, che secondo i principi contabili di Gruppo non rientrano tra i progetti oggetto di capitalizzazione.

Le prestazioni di terzi relative ai progetti di sviluppo capitalizzati sono portate a diretta deduzione dei "costi per servizi e prestazioni" alla voce "consulenze e prestazioni professionali".

29. Ammortamenti – 4.586

Ammortamento attività materiali – 1.792

Ammortamento attività immateriali – 2.794

Composizione	1° semestre 2018	1° semestre 2017
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali:		
- fabbricati	472	487
- impianti e macchinario	1.072	1.208
- attrezzature industriali e commerciali	112	110
- mobili e arredi	34	22
- autoveicoli	9	14
- macchine d'ufficio	93	98
	1.792	1.939
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali:		
- costi di sviluppo	871	809
- <i>know-how</i>	633	609
- brevetti, licenze, marchi e registrazioni	1.183	1.044
- altre	107	122
	2.794	2.584
Totale	4.586	4.523

30. Oneri finanziari netti – 487

Composizione	1° semestre 2018	1° semestre 2017
Utili/perdite derivanti da attività/passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> rilevato a conto economico:		
- proventi/oneri finanziari da strumenti derivati:		
<i>commodities</i>	-	(453)
cambi	(361)	214
	(361)	(239)
- adeguamento al <i>fair value</i> strumenti derivati:		
<i>commodities</i>	-	(19)
cambi	19	1.274
	19	1.255
- proventi finanziari da attività detenute per la negoziazione:		
titoli e fondi comuni	384	107
	384	107
	42	1.123
Interessi attivi/passivi da attività/passività finanziarie non designate al <i>fair value</i> :		
- interessi attivi su depositi bancari	53	208
- interessi attivi su crediti diversi	85	7
- interessi e commissioni corrisposti a banche ed altri finanziatori	(830)	(701)
- interessi/sconti finanziari su crediti e debiti commerciali	27	(33)
- oneri finanziari per contratti di <i>leasing</i>	(2)	(4)
- proventi/oneri da attualizzazione	99	159
	(568)	(364)
Altri proventi/oneri finanziari:		
- utili/perdite su cambi	(36)	(1.043)
- altri	75	49
	39	(994)
Totale	(487)	(235)

La variazione negativa di 252 migliaia di euro, rispetto al primo semestre 2017, è il risultato di un effetto combinato determinato essenzialmente da minori perdite su cambi per 1.007 migliaia di euro, da maggiori oneri da strumenti derivati per 1.358 migliaia di euro e da maggiori interessi e commissioni corrisposte a banche ed altri finanziatori per 129 migliaia di euro.

L'incremento degli interessi e commissioni corrisposti a banche ed altri finanziatori è da correlarsi all'incremento dell'indebitamento finanziario del Gruppo rispetto al primo semestre 2017.

31. Imposte sul reddito – 2.946

Composizione	1° semestre 2018	1° semestre 2017
Conto economico consolidato		
<i>Imposte correnti:</i>		
- imposte sul reddito	1.534	1.406
- IRAP	308	285
- utilizzo Imposte differite/Imposte anticipate	1.649	1.602
- sopravvenienze, imposte su redditi esteri e crediti d'imposta	201	127
	3.692	3.420
<i>Imposte anticipate e differite:</i>		
- imposte differite	83	11
- imposte anticipate	(821)	(790)
- svalutazioni/sopravvenienze imposte. anticipate	(8)	-
	(746)	(779)
Totale imposte sul reddito a conto economico (attività in funzionamento)	2.946	2.641
Altre componenti di conto economico complessivo		
<i>Imposte anticipate e differite:</i>		
- Effetto fiscale su utili/perdite attuariali relative a piani a benefici definiti	6	16
- Effetto fiscale su strumenti finanziari derivati (CFH)	(110)	(5)
	(104)	11
Totale imposte sul reddito a patrimonio netto (attività in funzionamento)	(104)	11

La voce “Utilizzi imposte differite/imposte anticipate”, pari a 1.649 migliaia di euro, esprime la differenza tra gli utilizzi di crediti per imposte anticipate per 1.775 migliaia di euro (di cui 1.228 migliaia di euro a fronte dell'utilizzo di perdite fiscali, riguardanti per 1.217 migliaia di euro la capogruppo Isagro S.p.A., e 318 migliaia di euro per l'utilizzo di fondi tassati) e gli utilizzi di fondi per imposte differite per 126 migliaia di euro.

Lo stanziamento delle imposte anticipate, pari a 821 migliaia di euro, si riferisce essenzialmente ai benefici fiscali attesi dal futuro utilizzo di fondi tassati (561 migliaia di euro) e all'effetto fiscale dell'eliminazione degli utili intragruppo di periodo (16 migliaia di euro).

La voce “sopravvenienze, imposte su redditi esteri e crediti d'imposta” si riferisce:

- per 104 migliaia di euro alla sopravvenienza passiva rilevata dalla capogruppo Isagro S.p.A. a seguito della decisione di svalutare alcune ritenute alla fonte su redditi esteri degli esercizi precedenti, in quanto giudicate difficilmente recuperabili dal *management* della società nell'arco temporale dei Piani Aziendali, e

- per 108 migliaia di euro al pagamento di imposte (IRAP) a seguito della transazione sottoscritta dalla capogruppo Isagro S.p.A. in merito a rilievi mossi dall'Agenzia delle Entrate per le annualità 2012, 2013 e 2014 descritti alla nota n. 34 cui si rimanda.

È da segnalare infine che l'elevato rapporto tra le imposte sul reddito del semestre ed il risultato ante imposte del Gruppo (35,2%), rispetto a quello teorico (27,9%), è da imputare da un lato alla presenza nel perimetro di consolidamento di società caratterizzate da aliquote fiscali più elevate, come Isagro (Asia) Agrochemicals Pvt. Ltd. ed Isagro Colombia S.A.S, e dall'altro lato dal mancato stanziamento, per ragioni di prudenza, di imposte anticipate per circa 130 migliaia di euro relativamente alla perdita fiscale realizzata dalla controllata americana Isagro USA, Inc..

32. Utile per azione

	1° semestre 2018	1° semestre 2017
Risultato per azioni base e diluito		
Utile/(perdita) netto dell'esercizio attribuibile ai soci della controllante (migliaia di euro)	5.431	4.578
Numero medio Azioni Ordinarie e Azioni Sviluppo (migliaia)	38.645	38.675
Risultato per azione base e diluito - Azioni Ordinarie	0,141	0,118
Maggiorazione del dividendo per Azioni Sviluppo	0,028	0,024
Risultato per azione base e diluito - Azioni Sviluppo (euro)	0,169	0,142
Risultato per azioni base e diluito delle <i>Continuing operation</i>		
Utile/perdita delle <i>Continuing operation</i> (migliaia di euro)	5.431	4.578
Numero medio Azioni Ordinarie e Azioni Sviluppo (migliaia)	38.645	38.675
Risultato per azione base e diluito delle <i>Continuing operation</i> - Azioni Ordinarie	0,141	0,118
Maggiorazione del dividendo per Azioni Sviluppo	0,028	0,024
Risultato per azione base e diluito delle <i>Continuing operation</i> - Azioni Sviluppo (euro)	0,169	0,142
Risultato per azioni base e diluito da <i>Discontinued operation</i>		
Utile/perdita derivante da <i>Discontinued operation</i>	-	-
Numero medio Azioni Ordinarie e Azioni Sviluppo (migliaia)	38.645	38.675
Risultato per azione base e diluito delle <i>Discontinued operation</i> - Azioni Ordinarie	-	-
Maggiorazione del dividendo per Azioni Sviluppo	-	-
Risultato per azione base e diluito delle <i>Discontinued operation</i> - Azioni Sviluppo (euro)	-	-
	1° semestre 2018	1° semestre 2017
Numero medio di Azioni Ordinarie	24.509.046	24.499.960
Numero medio di Azioni Sviluppo	14.135.729	14.174.919
Totale	38.644.775	38.674.879

L'utile netto per azione "base" è calcolato sul numero medio di azioni in circolazione di Isagro S.p.A., deducendo la media delle azioni proprie in portafoglio pari a 236.975 nel primo semestre 2018 e a 50.000 nel primo semestre 2017.

L'utile netto per azione "diluito" è calcolato tenendo conto, oltre che del numero medio di azioni in circolazione, anche di eventuali azioni già deliberate, ma non ancora sottoscritte, fattispecie non presente nel primo semestre 2018 e nemmeno nel primo semestre 2017.

33. Fair value: misurazione e livelli gerarchici

L'IFRS 13 richiede che le voci della situazione patrimoniale-finanziaria che sono valutate al *fair value* siano classificate sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli *input* utilizzati nella determinazione del *fair value*. Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1 – quotazioni (non rettificata) rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2 – *input* diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3 – *input* che non sono basati su dati di mercato osservabili.

La seguente tabella evidenzia le attività e passività che sono valutate al *fair value* al 30 giugno 2018, per livello gerarchico di valutazione del *fair value*.

	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività valutate al fair value:				
- attività finanziarie detenute per la negoziazione (titoli)	-	19.374	-	19.374
- strumenti derivati su cambi (<i>forward</i> acquisto/vendita)	-	168	-	168
- strumenti derivati su tassi (<i>interest rate swaps</i>)	-	27	-	27
Totale Attività finanziarie	-	19.569	-	19.569
Passività finanziarie valutate al fair value:				
- strumenti derivati su cambi (<i>forward</i> acquisto/vendita)	-	(274)	-	(274)
- strumenti derivati su <i>commodity</i> - rame (<i>commodity swap</i>)	-	(83)	-	(83)
- strumenti derivati su tassi (<i>interest rate swaps</i>)	-	(99)	-	(99)
Totale Passività finanziarie	-	(456)	-	(456)

Per quanto riguarda le tecniche di determinazione del *fair value* degli strumenti derivati, inseriti nel livello 2, si rimanda a quanto descritto nella nota n. 11.

Nel corso del primo semestre 2018 non vi sono stati trasferimenti tra il Livello 1 ed il Livello 2 di valutazione del *fair value*, e neppure dal Livello 3 ad altri livelli e viceversa.

Nella tabella sottostante è riepilogato il *fair value* sia dei crediti (commerciali e diversi) aventi scadenza oltre l'esercizio sia dei finanziamenti ottenuti da istituti di credito; con riferimento ai crediti derivanti da Accordi di M/L ed ai crediti commerciali si evidenzia che gli stessi comprendono anche la quota con scadenza entro l'esercizio successivo. Ad esclusione di quanto dettagliato nella tabella sottostante, il valore contabile delle altre attività e passività (finanziarie, commerciali e diverse) del Gruppo, a giudizio del *management*, rappresenta una ragionevole approssimazione del loro *fair value*.

	Valore contabile	Fair Value
Crediti e altre attività:		
<i>Crediti valutati al costo ammortizzato:</i>		
- Crediti verso Arysta LifeScience	1.040	1.044
- Crediti verso Gowan Company LLC	4.523	4.375
- Crediti verso Rotam Agrochemical Company Ltd.	821	799
- Crediti verso SumiAgro Europe Limited	500	543
Passività finanziarie:		
<i>Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato:</i>		
- Finanziamenti da banche - tasso variabile (correnti e non correnti)	66.651	67.582
- Finanziamenti da banche - tasso fisso (correnti e non correnti)	21.922	22.078
- Finanziamenti da altri finanziatori - tasso variabile (correnti e non correnti)	2.609	2.609
- Finanziamenti da altri finanziatori - tasso fisso (correnti e non correnti)	1.758	1.746

* I finanziamenti a tasso variabile concessi da UniCredit S.p.A., Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza e Banco BPM a cui sono associati contratti di *interest rate swap* ai fini della presente tabella sono stati classificati tra i finanziamenti a tasso fisso

La determinazione del *fair value* è stata effettuata coerentemente con le metodologie generalmente accettate, che utilizzano modelli di valutazione basati sul metodo del c.d. *Discounted cash flow*; in particolare, la capogruppo Isagro S.p.A. ha utilizzato i modelli presenti nella banca dati Bloomberg. L'attualizzazione dei flussi di cassa futuri dei crediti e dei finanziamenti espressi in euro è stata calcolata sulla base della curva dei tassi *zero coupon* di mercato al 30 giugno 2018, ottenuta dalla curva EURIBOR a sei mesi, mentre l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri dei crediti espressi in dollari è stata calcolata sulla base della curva dei tassi *zero coupon* di mercato al 30 giugno 2018, ottenuta dalla curva LIBOR a sei mesi; le summenzionate curve sono state aggiustate per tenere conto del merito di credito della capogruppo Isagro S.p.A. (c.d. *own credit risk*) nel caso di finanziamenti passivi e del merito di credito della controparte (c.d. *counterparty credit risk*) nel caso dei crediti

vantati dalla capogruppo Isagro S.p.A.. Si segnala altresì che, al fine di rendere comparabile il *fair value* dei finanziamenti con il loro valore contabile, si è tenuto conto degli oneri accessori ad essi connessi.

I summenzionati crediti e debiti sono, a giudizio del *management*, classificabili nel livello 2 della gerarchia del *fair value*.

ALTRE INFORMAZIONI

34. Passività potenziali, impegni e garanzie

Procedimenti giudiziari

Caffaro S.r.l. in amministrazione straordinaria

Nel corso del secondo semestre 2010, Isagro S.p.A. aveva chiesto di essere ammessa al passivo di Caffaro S.r.l. in amministrazione straordinaria, in relazione al credito vantato in virtù della garanzia rilasciata in favore di Isagro S.p.A. con il contratto preliminare di compravendita di un ramo d'azienda del 4 luglio 2001, per la copertura dei costi relativi all'esecuzione delle opere di bonifica del sito produttivo di Aprilia.

Si ricorda che, a seguito di un lungo e complesso procedimento giudiziale, le parti, nel mese di febbraio 2015 avevano sottoscritto un accordo transattivo in forza del quale avevano rinunciato al giudizio di opposizione allo stato passivo con conseguente estinzione del giudizio e ammissione di Isagro al passivo della Caffaro per il credito di Euro 2.250.000 al chirografo.

Per il medesimo credito era stata chiesta anche l'insinuazione al passivo di Snia S.p.A., anch'essa in amministrazione straordinaria, in qualità di socio unico di Caffaro e quindi obbligato in solido. Poiché il Tribunale di Milano aveva rigettato l'istanza, la società aveva predisposto l'opposizione allo stato passivo per cercare di ottenere l'ammissione del credito di Isagro al passivo di Snia S.p.A.. La prima udienza era stata fissata per il 27 settembre 2011 e, con decreto del 13 dicembre 2011, il Tribunale di Milano aveva rigettato il ricorso di Isagro S.p.A., ritenendo tale credito eventuale e futuro. Isagro ha pertanto impugnato tale decisione con ricorso in Cassazione, che con provvedimento depositato in data 8 febbraio 2018 ha rigettato il ricorso ed ha condannato Isagro al rimborso delle spese di giudizio. Gli stanziamenti al fondo svalutazione crediti tengono conto della stima del rischio di inesigibilità della posizione creditoria.

Procedura in Appello avverso Polven.Re e M.Business

A seguito del rigetto della domanda di garanzia formulata da Polven.Re nei confronti di Isagro S.p.A. da parte del Tribunale de L'Aquila con sentenza del 2 marzo 2016, la soccombente Polven.Re ha promosso il giudizio di appello con il quale ha richiesto la riforma integrale della pronuncia di primo grado. L'udienza per la discussione dell'appello che era stata fissata inizialmente per il giorno 23 maggio 2017, è stata rinviata d'ufficio al 7 dicembre 2017.

Durante il giudizio di primo grado Polven.Re era stata citata da M.Business che aveva lamentato una serie di inadempimenti e violazioni contrattuali in relazione al terreno concessole in locazione da parte di Polven.Re. Trattandosi del medesimo terreno che Polven.Re aveva acquistato da Isagro S.p.A., Polven.Re aveva chiesto ed ottenuto di poter chiamare in causa la stessa Isagro S.p.A. per attivare nei

suoi confronti la garanzia contrattuale. Il risarcimento richiesto da M.Business era stato quantificato in € 709.547,26.

Polven.Re, che pure ha formulato una domanda riconvenzionale nei confronti di M.Business pari a € 628.769,63, ha quindi chiesto di essere manlevata da Isagro, la quale si è opposta.

Come sopra indicato, tale domanda riconvenzionale è stata rigettata dal Tribunale e Polven.Re è stata altresì condannata al risarcimento delle spese di lite.

Polven.Re ha altresì presentato alla Corte d'Appello de L'Aquila una istanza per la sospensione della provvisoria esecutività della sentenza di primo grado, che è stata discussa in data 25 maggio 2017: la Corte si è pronunciata con una sentenza di accoglimento dell'istanza.

A seguito dell'udienza di discussione del 7 dicembre 2017, la Corte d'Appello ha pronunciato sentenza nella quale, accogliendo le difese formulate da Isagro, ha rigettato il capo di impugnazione con cui Polven.Re aveva chiesto la modifica della sentenza di primo grado nella parte relativa alla domanda in garanzia a carico di Isagro.

La Corte ha altresì compensato le spese di lite tra M.Business e Polven.Re, mentre ha condannato quest'ultima al pagamento in favore di Isagro delle spese legali.

Si precisa che è scaduto il termine per la Polven.Re per proporre ricorso in Cassazione avverso la sentenza di Appello che, pertanto, è passata in giudicato.

Contenzioso con Gowan Company LLC in forza del contratto di distribuzione del 18 ottobre 2013

Nel mese di gennaio 2018 Gowan Company LLC (parte correlata) ha richiesto alla Isagro S.p.A. di riconoscerle in forza del contratto di distribuzione firmato il 18 ottobre 2013 – a seguito della diminuzione dei prezzi di prodotti a base di Tetraconazolo conseguente all'ingresso in USA di prodotti concorrenti forniti da un genericista cinese – uno "sconto" sul prezzo del Domark 230 (un fungicida a base di Tetraconazolo 230 g/l) già acquistato e pagato da Gowan (e dai suoi clienti) tra gli anni 2014 e 2017. Isagro ha prontamente negato la fondatezza della richiesta in fatto ed in diritto. Il valore della richiesta avanzata da Gowan Company LLC ammonta a circa USD 1,9 milioni.

In data 23 aprile 2018, è stata depositata da parte di Gowan una domanda di arbitrato nello Stato di New York (presso la sede dell'*International Court of Arbitration* – notificata in data 30 aprile 2018 alla società Isagro USA, Inc. quale controparte del contratto di distribuzione in oggetto) per ottenere un lodo arbitrale per il riconoscimento di un *Net Margin* pari al 30% sul prezzo pagato anche retroattivamente nonché il pagamento da parte di Isagro USA del cd. "sconto" sullo stock di Domark 230 presente nei magazzini di Gowan e in quelli dei suoi clienti già acquistato e pagato.

Isagro USA, dopo aver cercato di trovare un accordo transattivo nonostante ritenesse infondata la richiesta di Gowan, in data 29 giugno 2018 ha depositato presso la Camera Arbitrale di New York il proprio scritto difensivo, nominando con l'occasione il proprio arbitro.

Successivamente, Gowan ha depositato (i) una richiesta per la chiamata in causa della Isagro S.p.A. quale garante di Isagro USA e (ii) un documento di risposta allo scritto difensivo di Isagro USA. Isagro USA si è opposta, già in data 20 agosto 2018, alla chiamata in causa di Isagro S.p.A., la quale depositerà entro i termini eventuali ulteriori scritti difensivi a supporto della propria posizione.

Si attende la fissazione della prima udienza di discussione.

Alla luce di quanto comunicato dai legali esterni di Isagro, gli Amministratori, in accordo con il parere degli stessi, ritengono che il rischio di soccombenza sia da considerarsi come remoto.

Ricorso presentato da Polven.Re vs Comune de L'Aquila, ARTA Abruzzo, Provincia de L'Aquila, Regione Abruzzo e Isagro S.p.A. presso il TAR de L'Aquila per annullamento determina dirigenziale del Comune de L'Aquila

In data 22 marzo 2018 la società Polven.Re S.r.l. ha notificato ricorso per l'annullamento, previa adozione di idonee misure cautelari, di determina dirigenziale del Comune de L'Aquila comunicata a mezzo p.e.c. in data 22 gennaio 2018, avente ad oggetto la "Procedura di sito contaminato ex Titolo V – Parte IV del d.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii – ex stabilimento AgriFormula, Località Caselle di Bazzano, Comune de L'Aquila. Presa d'atto dell'approvazione dell'analisi di rischio sito-specifica e conclusione del procedimento", nella parte in cui dispone dovrà essere garantita da parte di Polven.Re, nel tempo, l'integrità della pavimentazione all'interno dei capannoni in quanto non è stato attivato, in determinate aree, il percorso "inalazione polveri indoor". La ricorrente ha anche chiesto il risarcimento dei danni dalla stessa subito per una presunta generica "diminuzione di valore" dell'area.

Isagro si è costituita nel procedimento di merito in data 30 marzo 2018 e nel giudizio cautelare in data 4 maggio 2018, rivendicando la correttezza del procedimento amministrativo intercorso e l'infondatezza del ricorso della Polven.Re, ha chiesto il rigetto del ricorso e della correlata istanza cautelare.

Durante l'udienza cautelare del 9 maggio 2018, il TAR, con l'ordinanza, ha deciso per l'accoglimento dell'istanza cautelare di Polven.Re, fissando l'udienza di discussione nel merito del ricorso all'8 maggio 2019.

Tuttavia, tale accoglimento non è stato pieno. Mentre, infatti, la ricorrente chiedeva un'ordinanza propulsiva che chiedesse alla Pubblica Amministrazione di svolgere un supplemento di istruttoria, il TAR – riscontrata comunque una carenza istruttoria – ha optato per la sospensione della prescrizione impugnata. Tale sospensione, in assoluto, non determina un danno per Isagro che non è chiamata ad alcuna attività suppletiva, ma semplicemente un obbligo per la Pubblica Amministrazione di meglio argomentare la determina dirigenziale impugnata.

A seguito della suddetta ordinanza cautelare, il Comune de L'Aquila ha convocato, per il giorno 5 luglio 2018, una conferenza di servizi volta ad appurare quali adempimenti istruttori gravino sulla pubblica amministrazione. A seguito di approfondita discussione, alla presenza anche di Isagro e di Polven.Re, i lavori della conferenza di servizi sono stati aggiornati al 18 luglio 2018. In tale data si è svolta la sessione conclusiva della conferenza di servizi convocata in data 5 luglio 2018, in ottemperanza all'Ordinanza Cautelare n. 130/2018, ed è stato osservato da parte del Comune e delle convenute Autorità competenti che ogni attività istruttoria era già stata correttamente svolta nel corso del procedimento e che, pertanto, nessun ulteriore approfondimento si rende necessario.

Contenzioso giuslavoristico

Con riferimento alla capogruppo Isagro S.p.A. si segnala quanto segue:

- un dipendente dello stabilimento di Bussi sul Tirino (PE) ha proposto ricorso d'urgenza, contro Isagro S.p.A., per impugnare il licenziamento per aggressione ad altro lavoratore. Tale

dipendente, in sede di reclamo al provvedimento che aveva dichiarato legittimo il licenziamento, è stato reintegrato in via provvisoria ed urgente.

Isagro ha successivamente promosso giudizio per far dichiarare la legittimità del licenziamento, al fine di tutelare l'incolumità degli altri dipendenti e di prevenire una causa azionata dal dipendente per danni, già respinti in via provvisoria ed urgente. Il valore della causa è di circa 50 migliaia di euro. Il Giudice aveva fissato la prima udienza per il 27 febbraio 2014; in tale udienza, il Giudice aveva sentito i primi testimoni ed aveva poi rinviato la causa all'udienza del 29 maggio 2014 per il completamento della fase istruttoria. Essendo subentrato, nel frattempo, un tentativo di transazione, il Giudice aveva dapprima rinviato la causa all'udienza del 3 luglio 2014 e, successivamente, al mese di ottobre 2014 per il completamento della fase istruttoria. La causa aveva subito una serie di ulteriori rinvii, per dar modo alle parti di addivenire ad un accordo bonario, fino alla data del 10 febbraio 2015. Durante tale udienza, il Giudice da ultimo designato aveva rimesso gli atti al Presidente del Tribunale per una nuova riassegnazione della causa poiché, avendo già trattato la causa in precedenza, aveva dichiarato la volontà di astenersi per la trattazione del merito. Il Presidente del Tribunale aveva rigettato la richiesta di riassegnazione presentata e, pertanto, il caso era stato nuovamente assegnato al Giudice precedentemente designato che, all'udienza del 14 aprile 2015, aveva rinviato il giudizio al 16 ottobre 2015. Nel frattempo, poiché il Giudice precedentemente designato aveva lasciato l'incarico a seguito del proprio pensionamento, il Presidente del Tribunale aveva nominato un nuovo Giudice che, all'udienza del 16 ottobre 2015, aveva confermato le prove testimoniali già ammesse dal precedente magistrato ed aveva rinviato la causa all'11 dicembre 2015. Durante tale udienza erano stati ascoltati alcuni testimoni ed il Giudice aveva nuovamente rinviato il giudizio al 19 febbraio 2016 per il prosieguo della prova testimoniale. Durante questa udienza erano stati ascoltati altri due testimoni e il Giudice aveva rinviato la causa al 17 giugno 2016 per la discussione finale e decisione.

Al termine dell'udienza del 17 giugno 2016 il Giudice ha emesso la sentenza dichiarando la piena legittimità del licenziamento per giusta causa e revocando i provvedimenti di natura cautelare emessi in precedenza. La predetta sentenza è stata appellata tardivamente dal lavoratore innanzi alla Corte d'Appello de L'Aquila – come rilevato dal Collegio che, fra l'altro, ha respinto l'istanza cautelare di sospensione degli effetti della sentenza di primo grado – ed è stata fissata l'udienza di discussione per il giorno 15 febbraio 2018, durante la quale il Collegio ha dichiarato la tardività dell'appello con conseguente rigetto del ricorso.

È altresì da notare che il lavoratore, precedentemente reintegrato, nelle more del procedimento di cui sopra è stato nuovamente licenziato per giusta causa, a seguito di una nuova sanzione disciplinare. Il lavoratore ha quindi impugnato il licenziamento in via stragiudiziale nei termini di legge, nonché promosso il tentativo di conciliazione innanzi alla Direzione Territoriale del Lavoro di Pescara ai sensi dell'art. 410 c.p.c.. Nel contempo è stato disposto il rinvio a giudizio (che si è svolto con il rito abbreviato) nel procedimento penale instaurato a carico del lavoratore in virtù della denuncia-querela presentata dalla società (verso ignoti) in relazione ai fatti di cui al predetto licenziamento.

Dopo una serie di incontri innanzi alla Direzione Territoriale del Lavoro le parti stavano cercando di individuare una possibile soluzione transattiva che preveda, in ogni caso, la cessazione del rapporto di lavoro. A tal fine era stata da ultimo fissata udienza per l'8 ottobre 2015 affinché la Commissione di Conciliazione potesse conoscere gli esiti del processo penale, previsti per la fine del mese di settembre, e quindi formulare alle parti una proposta transattiva. A tale udienza la Commissione di Conciliazione, constatato che il processo penale era ancora pendente e che le parti non sono riuscite ad addivenire ad una soluzione transattiva, ha dichiarato l'esito negativo della procedura senza formulare la relativa proposta.

Successivamente alla chiusura con esito negativo del procedimento stragiudiziale per il tentativo di conciliazione, il lavoratore ha incardinato il giudizio innanzi al Tribunale di Pescara. Nel corso della fase istruttoria, sulla scorta della probabile decadenza del lavoratore dall'impugnativa della sentenza relativa al primo licenziamento, il Giudice ha disposto la sospensione del giudizio fino alla definizione del processo di appello da parte della Corte d'Appello de L'Aquila.

Nel frattempo, è stato definito anche il procedimento penale a carico del lavoratore, con sentenza di proscioglimento per non aver commesso il fatto.

A giudizio della società e dei propri legali, le suddette richieste risultano essere manifestamente infondate e con rischio remoto di soccombenza per la società.

Contenzioso tributario e accertamenti fiscali

Isagro S.p.A.

Con riferimento alla capogruppo Isagro S.p.A. si segnala che:

- in data 22 dicembre 2006 l'Agenzia delle Entrate notificava, a seguito di una verifica fiscale generale per l'esercizio 2003, un avviso di accertamento per violazioni in materia di IRPEG, IRAP ed IVA, con richiesta di un versamento integrativo di imposte per Euro 83.251, oltre a sanzioni ed interessi. Avverso tale provvedimento la capogruppo Isagro S.p.A. ha proposto ricorso che, attraverso diversi gradi di giudizio, è giunto alla Corte Suprema di Cassazione. In data 29 novembre 2017 la Corte Suprema di Cassazione ha depositato la sentenza n. 28578/17 sul ricorso proposto dalla società contro Agenzia delle Entrate accogliendolo parzialmente, cassando la sentenza impugnata e rinviando alla Commissione Tributaria Regionale della Lombardia in diversa composizione l'esame delle violazioni non definite. In particolare, la Corte ha accolto alcuni dei rilievi mossi dall'Agenzia delle Entrate con conseguente definizione di maggiori imposte a carico della società per Euro 68.947. Per le contestazioni rinviate al giudizio della Commissione Tributaria Regionale, a fronte delle quali l'Agenzia delle Entrate richiederebbe un versamento di imposte pari a Euro 14.304, la capogruppo Isagro S.p.A., tenuto conto anche delle motivazioni espresse dalla Corte di Cassazione, non ritiene che ad oggi esistano degli elementi in base ai quali possa sussistere un rischio di soccombenza;
- sulla base del Processo Verbale di Constatazione (di seguito "PVC") del 31 luglio 2017 riguardante gli esercizi fiscali 2012, 2013 e 2014, l'Agenzia delle Entrate ha notificato in data 28 novembre 2017 alla capogruppo Isagro S.p.A. due avvisi di accertamento (ai fini

IRES e IRAP) per l'anno d'imposta 2012, con cui venivano effettuate riprese a tassazione in materia di *transfer pricing* per complessivi 3,4 milioni di Euro; inoltre, con riferimento agli esercizi 2013 e 2014 (in quel momento non ancora oggetto di notifica), il PVC evidenziava rilievi per ulteriori 4,4 milioni di Euro, per un totale di riprese a tassazione di 7,8 milioni di Euro. In data 5 febbraio 2018 le parti avviavano un contraddittorio, a seguito di istanza di accertamento con adesione presentata dalla capogruppo il 19 gennaio 2018. Si precisa che l'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate, nell'ambito del procedimento di accertamento con adesione instaurato per l'anno 2012, ha accolto la proposta della Società di poter definire anche i rilievi relativi agli esercizi 2013 e 2014. In data 24 aprile 2018, a conclusione del processo di accertamento con adesione, le parti hanno quindi ridefinito le riprese a tassazione relative agli esercizi 2012, 2013 e 2014 per complessivi 2,6 milioni di Euro. Ciò ha determinato, ai fini IRES, l'utilizzo delle perdite fiscali riportabili a nuovo per un importo pari a 2,4 milioni di Euro, l'utilizzo di crediti d'imposta esteri per un importo pari a 0,2 milioni di Euro e, ai fini IRAP, il pagamento (effettuato in data 26 aprile 2018) di Euro 133 migliaia per la definizione delle annualità interessate, di cui 108 migliaia di euro a titolo di imposta, 15 migliaia di euro a titolo di interessi e 10 migliaia di euro a titolo di sanzioni. Si segnala infine che per le perdite fiscali utilizzate a seguito della definizione ai fini IRES non erano state stanziare nel bilancio della capogruppo le corrispondenti imposte anticipate.

Isagro (Asia) Agrochemicals Pvt. Ltd

Con riferimento alla controllata Isagro (Asia) Agrochemicals Pvt. Ltd. si segnala l'esistenza di un contenzioso con le autorità fiscali locali in relazione alle imposte sul reddito degli esercizi 2007/2008, 2008/2009, 2009/2010, 2010/2011, 2012/2013 e 2013/2014, per complessive 44.118 migliaia di rupie (pari a 553 migliaia di euro); la contestazione mossa dalle autorità fiscali indiane avrebbe come oggetto il non riconoscimento fiscale di alcuni costi sostenuti dalla società. La controllata si è appellata presso le autorità competenti contro tale provvedimento e non ritiene che ad oggi esistano elementi in base ai quali possa sussistere un rischio di soccombenza.

Impegni e garanzie

A seguito della cessione, nel corso del 2011, della partecipazione nella società Isagro Italia S.r.l., ora Sumitomo Chemical Italia S.r.l., alla Sumitomo Chemical Co., Ltd., la capogruppo Isagro S.p.A. ha in essere un impegno per le garanzie rilasciate all'acquirente, a fronte delle potenziali passività future, per danni o perdite in materia fiscale, ambientale, previdenziale e giuslavoristiche. Il rischio massimo è valutato in 7.500 migliaia di euro e la scadenza delle garanzie è da correlare ai termini di prescrizione e di decadenza degli eventi cui sono collegate.

Al 30 giugno 2018 il Gruppo ha, inoltre, in essere i seguenti impegni di carattere pluriennale:

- 3.998 migliaia di euro per l'impegno contrattuale relativo al noleggio di autovetture e altri beni di terzi (1.290 migliaia di euro) e fitti passivi (2.708 migliaia di euro, di cui 2.601 migliaia di euro relativi al contratto di affitto degli uffici di Isagro S.p.A., della durata di 6 anni). In particolare i canoni futuri dovuti sono così ripartiti:
 - entro un anno 1.101 migliaia di euro;

- tra uno e cinque anni 2.549 migliaia di euro;
- oltre cinque anni 348 migliaia di euro;
- 706 migliaia di euro per i canoni ancora da corrispondere alla società Solvay Solexis S.p.A., da parte della capogruppo Isagro S.p.A., in relazione all'utilizzo, per un periodo di 99 anni a partire dal 2005, di un'area sita nel comune di Bussi sul Tirino (PE), su cui è stato costruito un impianto ad uso industriale per la produzione di Tetraconazolo.

Le garanzie altrui, prestate essenzialmente da istituti bancari per obbligazioni delle aziende del Gruppo, ammontano a 8.892 migliaia di euro di cui 7.586 migliaia di euro relativi ad una garanzia a favore Arysta emessa in data 27 giugno 2018 a seguito sottoscrizione dell'accordo commerciale per la distribuzione di miscele a base del fungicida Fluindapyr in Brasile, già descritto nella nota n. 22 a cui si rimanda.

Le garanzie ricevute in relazione ai finanziamenti sono descritte nella nota n. 14.

35. Informativa sulle parti correlate

Di seguito vengono illustrati i rapporti con le parti correlate del Gruppo che comprendono:

- società controllanti;
- società collegate;
- società che, avendo rapporti di partecipazione, diretta o indiretta, al capitale sociale della capogruppo, di sue controllate e di sue controllanti, è presumibile possano esercitare un'influenza rilevante sul Gruppo. In particolare si presume, oggettivamente, di essere in presenza di influenza rilevante nel caso in cui il soggetto detenga, direttamente o indirettamente, una partecipazione nella capogruppo superiore al 10% oppure nel caso in cui vi sia la contemporanea presenza del possesso di una partecipazione superiore al 5% e la stipula di contratti che generino transazioni nell'esercizio per un ammontare pari ad almeno il 5% del fatturato consolidato. Tali società sono denominate "altre parti correlate";
- amministratori, sindaci, dirigenti con responsabilità strategiche e gli eventuali familiari.

La tabella seguente evidenzia i valori economici e patrimoniali relativi ai rapporti con le diverse categorie di parti correlate:

Conto economico	1°sem 2018	di cui parti correlate				Incidenza % sulla voce di bilancio
		Società collegate	Società controllanti	Altre parti correlate	Tot. Parti correlate	
In migliaia di euro						
Ricavi	89.045	-	-	12.273	12.273	13,78%
Altri ricavi operativi	2.144	-	11	553	564	26,31%
Materie prime utilizzate	50.701	-	-	602	602	1,19%
Altri costi operativi	1.841	-	-	163	163	8,85%

Conto economico	di cui parti correlate					
	1°sem 2017	Società collegate	Società controllanti	Altre parti correlate	Tot. Parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
In migliaia di euro						
Ricavi	86.871	-	-	13.245	13.245	15,25%
Altri ricavi operativi	1.859	-	11	-	11	0,59%
Materie prime utilizzate	48.193	-	-	42	42	0,09%

Stato patrimoniale	di cui parti correlate					
	Al 30/06/2018	Società collegate	Società controllanti	Altre parti correlate	Tot. Parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
In migliaia di euro						
Crediti e altre attività non correnti	5.392	-	-	3.780	3.780	70,10%
Crediti commerciali	50.133	-	-	3.678	3.678	7,34%
Altre attività e crediti diversi correnti	7.295	44	-	547	591	8,10%
Debiti commerciali	39.420	-	-	528	528	1,34%

Stato patrimoniale	di cui parti correlate					
	Al 31/12/2017	Società collegate	Società controllanti	Altre parti correlate	Tot. Parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
In migliaia di euro						
Crediti e altre attività non correnti	5.553	-	-	3.754	3.754	67,60%
Crediti commerciali	44.502	-	-	3.769	3.769	8,47%
Altre attività e crediti diversi correnti	6.801	-	7	1	8	0,12%
Debiti commerciali	30.998	-	-	20	20	0,06%

I valori sopra esposti, dettagliati per società nelle tabelle seguenti, si riferiscono essenzialmente a rapporti di tipo commerciale (acquisti e vendite di prodotti, Accordi di M/L, compensi di lavorazione, prestazione di servizi amministrativi) le cui transazioni sono effettuate a condizioni di mercato e sono state descritte nelle varie note illustrative alle voci di bilancio.

Rapporti verso società collegate

<u>Altre attività e crediti diversi correnti</u>	1° sem.2018	1° sem.2017
Arterra Bioscience S.r.l.	44	-
Totale	44	-

Rapporti verso società controllanti

I rapporti con società controllanti, Piemme e Holdisa si limitano all'effettuazione di prestazioni amministrative da parte della capogruppo Isagro S.p.A. e ad occasionali operazioni di carattere finanziario.

<u>Altri ricavi operativi</u>	1° sem.2018	1° sem.2017
Holdisa S.r.l.	7	7
Piemme S.r.l.	4	4
Totale	11	11

<u>Altre attività e crediti diversi correnti</u>	30.06.2018	31.12.2017
Holdisa S.r.l.	-	4
Piemme S.r.l.	-	3
Totale	-	7

Rapporti verso altre parti correlate

Le "altre parti correlate" si riferiscono esclusivamente al Gruppo Gowan, divenuto parte correlata in seguito al suo ingresso, in data 18 ottobre 2013, nel capitale sociale della *ex* controllante indiretta BasJes Holding S.r.l. (ora controllante diretta con il nome Holdisa S.r.l.) per una quota pari al 49% del capitale sociale stesso. I crediti commerciali ed i ricavi verso il Gruppo Gowan si riferiscono alla vendita di agrofarmaci a società del Gruppo Gowan da parte sia della capogruppo Isagro S.p.A. sia della controllata statunitense Isagro USA, Inc., mentre i crediti diversi non correnti si riferiscono all'*up-front payment* iscritto tra i ricavi nel bilancio dell'esercizio 2016 a fronte della concessione, da parte della capogruppo Isagro S.p.A., del diritto in esclusiva e per la durata di quattordici anni di poter sviluppare, registrare, formulare, produrre e commercializzare in Europa miscele a base di Kiralaxyl per tutte le tipologie di usi ad esclusione della concia delle sementi; per ulteriori dettagli relativi alla summenzionata operazione si rimanda a quanto descritto nella nota n. 4. I crediti diversi correnti e gli altri ricavi si riferiscono alla stima dell'ammontare che la società inglese Gowan Crop Protection Limited dovrà corrispondere alla capogruppo Isagro S.p.A. a seguito del mancato raggiungimento dei margini di vendita contrattualmente previsti per i prodotti a base di Kiralaxyl; per ulteriori dettagli si rimanda a quanto descritto nella nota n. 23.

Si evidenzia che le transazioni con il Gruppo Gowan sono avvenute secondo termini e condizioni di mercato.

<u>Ricavi</u>	1° sem.2018	1° sem.2017
Gruppo Gowan	12.273	13.245
Totale	12.273	13.245
<u>Altri ricavi operativi</u>	1° sem.2018	1° sem.2017
Gruppo Gowan	553	-
Totale	553	-
<u>Materie prime utilizzate</u>	1° sem.2018	1° sem.2017
Gruppo Gowan	602	42
Totale	602	42
<u>Altri costi operativi</u>	1° sem.2018	1° sem.2017
Gruppo Gowan	163	-
Totale	163	-
<u>Crediti e altre attività non correnti</u>	30.06.2018	31.12.2017
Gruppo Gowan	3.780	3.754
Totale	3.780	3.754
<u>Crediti commerciali</u>	30.06.2018	31.12.2017
Gruppo Gowan	3.678	3.769
Totale	3.678	3.769
<u>Altre attività e crediti diversi correnti</u>	30.06.2018	31.12.2017
Gruppo Gowan	547	1
Totale	547	1
<u>Debiti commerciali</u>	30.06.2018	31.12.2017
Gruppo Gowan	528	20
Totale	528	20

Compensi ad Amministratori e Sindaci

Il prospetto seguente evidenzia i benefici economici degli Amministratori della controllante e dei componenti del Collegio Sindacale (importi espressi in unità di euro):

Soggetto	Descrizione carica		Compensi		
	Carica ricoperta	Durata della carica	Emolumenti per la carica	Bonus, altri incentivi e fringe benefits	Altri compensi
<i>Amministratori:</i>					
Giorgio Basile	Presidente e AD	3 anni	250.000	2.332	165.400
Maurizio Basile	Vice presidente	3 anni	30.000	119	19.848
Giuseppe Persano Adorno	Membro del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e del Comitato Nomine e Remunerazione dal 02.05.2018	3 anni	4.499	-	-
Riccardo Basile	Consigliere	3 anni	10.000	-	-
Roberto Bonetti	Consigliere dal 24.04.2018	3 anni	3.333	-	-
Christina Economou	Ex Consigliere	In carica sino al 24.04.2018	6.667	-	-
Gianni Franco	Ex Consigliere	In carica sino al 24.04.2018	6.667	-	-
Enrica Maria Ghia	Membro del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e del Comitato Nomine e Remunerazione dal 02.05.2018 e Ex Presidente del Comitato Controllo e Rischi sino al 02.05.2018	3 anni	13.666	-	-
Silvia Lazzeretti	Consigliere dal 24.04.2018	3 anni	3.333	-	-
Marcella Elvira Antonietta Logli	Presidente del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità dal 02.05.2018	3 anni	4.583	-	-
Erwin Paul Walter Rauhe	<i>Lead Independent Director</i> dal 02.05.2018	3 anni	4.167	-	-
Adriana Silvia Sartor	Ex Presidente del Comitato Nomine e Remunerazione	In carica sino al 24.04.2018	7.667	-	-
Stavros Sionis	Ex membro del Comitato Controllo e Rischi e del Comitato Nomine e Remunerazione, ex <i>Lead Independent Director</i>	In carica sino al 24.04.2018	9.000	-	-
Angelo Zaccari	Presidente del Comitato Nomine e Remunerazione dal 02.05.2018	3 anni	3.833	-	-
Margherita Zambon	Consigliere dal 24.04.2018	3 anni	3.333	-	-
<i>Dirigenti con responsabilità strategiche:</i>					
Davide Ceper	<i>General Manager</i> dal 14.03.2018		50.993	4.760	51.401
<i>Familiari dei soggetti (amministratori o direttori) con responsabilità strategiche:</i>					

Alessandra Basile			-	-	15.000
<i>Sindaci:</i>					
Filippo Maria Cova	Presidente	3 anni	15.000	-	-
Giuseppe Bagnasco	Sindaco effettivo	3 anni	10.000	-	-
Claudia Costanza	Sindaco effettivo	3 anni	10.000	-	-

Si segnala che il Consiglio di Amministrazione della capogruppo, nominato in data 2 maggio 2018, scadrà con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020, mentre il Collegio Sindacale, nominato in data 28 aprile 2016, scadrà con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018.

36. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Nel corso del primo semestre 2018, così come nel corso del primo semestre 2017, non sono state effettuate operazioni significative non ricorrenti.

37. Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del primo semestre 2018 il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, ossia operazioni che per significatività, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo e tempistica dell'accadimento possono dare luogo a dubbi in ordine alla correttezza della informazione in bilancio, al conflitto di interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale o alla tutela degli azionisti di minoranza.

38. Eventi successivi al 30 giugno 2018

A) COSTITUZIONE ISAGRO KENYA

In data 18 luglio 2018 è stata costituita la società Isagro Agrosolutions Kenya Limited, interamente controllata da Isagro S.p.A., la quale in una prima fase avrà compiti di supporto registrativo, di *intelligence* di mercato e di *marketing* locale.

39. Elenco dei principi contabili internazionali approvati dalla Commissione Europea alla data di redazione del bilancio

Principi contabili internazionali			Regolamento di omologazione
IFRS	1	Prima adozione degli International Financial Reporting Standards (IFRS)	707/2004-2236/2004-2237/2004-2238/2004-211/2005-1751/2005-1864/2005-1910/2005-108/2006-69/2009-1136/2009-662/2010-574/2010-149/2011-1255/2012-301/2013-1361/2014-182/2018
IFRS	2	Pagamenti basati sulle azioni	211/2005-1261/2008-243/2010-244/2010-28/2015-289/2018
IFRS	3	Aggregazioni aziendali	2236/2004-495/2009-149/2011-1361/2014-28/2015
IFRS	4	Contratti assicurativi	2236/2004-108/2006-1165/2009
IFRS	5	Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate	2236/2004-70/2009-243/2010-2343/2015
IFRS	6	Esplorazione e valutazione delle risorse minerarie	1910/2005-108/2006

Principi contabili internazionali			Regolamento di omologazione
IFRS	7	Strumenti finanziari: informazioni integrative	108/2006-1165/2009-574/2010-149/2011-1205/2011-1256/2012-2343/2015
IFRS	8	Settori operativi	1358/2007-632/2010-243/2010-28/2015
IFRS	9	Strumenti finanziari	2067/2016-498/2018
IFRS	10	Bilancio consolidato	1254/2012-313/2013-1174/2013-1703/2016
IFRS	11	Accordi a controllo congiunto	1254/2012-313/2013-2173/2015
IFRS	12	Informativa sulle partecipazioni in altre entità	1254/2012-313/2013-1174/2013-1703/2016-182/2018
IFRS	13	Valutazione del <i>fair value</i>	1255/2012-1361/2014-28/2015
IFRS	15	Ricavi provenienti da contratti con clienti	1905/2016
IFRS	16	<i>Leasing</i>	1986/2017
IAS	1	Presentazione del bilancio	2236/2004-2238/2004-1910/2005-108/2006-1274/2008-53/2009-70/2009-243/2010-149/2011-475/2012-301/2013-2406/2015
IAS	2	Rimanenze	2238/2004
IAS	7	Rendiconto finanziario	1725/2003-2238/2004-243/2010
IAS	8	Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori	2238/2004-70/2009
IAS	10	Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio	2236/2004-2238/2004-70/2009
IAS	11	Commesse a lungo termine	1725/2003
IAS	12	Imposte sul reddito	1725/2003-2236/2004-2238/2004-211/2005-1255/2012
IAS	14	Informativa di settore	1725/2003-2236/2004-2238/2004-108/2006
IAS	16	Immobili, impianti e macchinari	2236/2004-2238/2004-211/2005-1910/2005-70/2009-301/2013-28/2015-2113/2015-2231/2015
IAS	17	Leasing	2236/2004-2238/2004-108/2006-243/2010-1986/2017
IAS	18	Ricavi	1725/2003-2236/2004
IAS	19	Benefici per i dipendenti	1725/2003-2236/2004-2238/2004-211/2005-1910/2005-70/2009-475/2012-29/2015-2343/2015
IAS	20	Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica	1725/2003-2238/2004-70/2009
IAS	21	Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere	2238/2004-149/2011
IAS	23	Oneri finanziari	1725/2003-2238/2004-1260/2008-70/2009
IAS	24	Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate	2238/2004-1910/2005-632/2010-28/2015
IAS	26	Fondi di previdenza	1725/2003
IAS	27	Bilancio separato	2236/2004-2238/2004-69/2009-70/2009-494/2009-149/2011-1254/2012-1174/2013-2441/2015
IAS	28	Partecipazioni in società collegate e <i>joint venture</i>	2236/2004-2238/2004-70/2009-149/2011-1254/2012-1703/2016-182/2018
IAS	29	Informazioni contabili in economie iperinflazionate	1725/2003-2238/2004-70/2009
IAS	31	Partecipazioni in <i>join-venture</i>	2236/2004-2238/2004-70/2009-149/2011-1254/2012
IAS	32	Strumenti finanziari: esposizione in bilancio	2236/2004-2237/2004-2238/2004-211/2005-1864/2005-108/2006-53/2009-1293/2009-149/2011-1256/2012-301/2013
IAS	33	Utile per azione	2236/2004-2238/2004-211/2005-108/2006

Principi contabili internazionali			Regolamento di omologazione
IAS	34	Bilanci intermedi	1725/2003-2236/2004-2238/2004-70/2009-149/2011-301/2013-2343/2015
IAS	36	Riduzione durevole di valore delle attività	2236/2004-2238/2004-70/2009-243/2010-1374/2013
IAS	37	Accantonamenti, passività ed attività potenziali	1725/2003-2236/2004-2238/2004
IAS	38	Attività immateriali	2236/2004-2238/2004-211/2005-1910/2005-70/2009-243/2010-28/2015-2231/2015
IAS	39	Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione	707/2004-2086/2004-2236/2004-211/2005-1751/2005-1864/2005-1910/2005-2106/2005-108/2006-70/2009-1171/2009-243/2010-149/2011-1375/2013
IAS	40	Investimenti immobiliari	2236/2004-2238/2004-70/2009-1361/2014-400/2018
IAS	41	Agricoltura	1725/2003-2236/2004-2238/2004-70/2009-2113/2015

Documenti interpretativi			Regolamento di omologazione
IFRIC	1	Cambiamenti nelle passività iscritte per smantellamenti, ripristini e passività similari	2237/2004
IFRIC	2	Azioni dei soci in entità cooperative e strumenti simili	1073/2005
IFRIC	4	Determinare se un accordo contiene un leasing	1910/2005-1986/2017
IFRIC	5	Diritti derivanti da interessenze in fondi per smantellamenti, ripristini e bonifiche ambientali	1910/2005
IFRIC	6	Passività derivanti dalla partecipazione ad un mercato specifico – Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche	108/2006
IFRIC	7	Applicazione del metodo della rideterminazione ai sensi dello IAS 29 – Informazioni contabili in economie iperinflazionate	708/2006
IFRIC	8	Scopo dell'IFRS 2	1329/2006
IFRIC	9	Rideterminazione dei derivati incorporati	1329/2006-1171/2009-243/2010
IFRIC	10	Bilanci intermedi e riduzione durevole di valore	610/2007
IFRIC	11	IFRS 2 - Operazioni con azioni proprie e del gruppo	611/2007
IFRIC	12	Accordi per servizi in concessione	254/2009
IFRIC	13	Programmi di fidelizzazione alla clientela	1262/2008-149/2011
IFRIC	14	IAS 19 – Il limite relativo ad attività a servizio di un piano a benefici definiti, le previsioni di contribuzione minima e la loro interazione	1263/2008-633/2010-475/2012
IFRIC	15	Accordi per la costruzione di immobili	636/2009
IFRIC	16	Coperture di un investimento netto in una gestione estera	460/2009-243/2010
IFRIC	17	Distribuzione ai soci di attività non rappresentate da disponibilità liquide	1142/2009
IFRIC	18	Cessione di attività da parte della clientela	1164/2009
IFRIC	19	Estinzione di passività finanziarie con strumenti rappresentativi di capitale	662/2010
IFRIC	20	Costi di sbancamento nella fase di produzione di una miniera a cielo aperto	1255/2012
IFRIC	21	Tributi	634/2014
IFRIC	22	Operazioni in valuta estera e anticipi	519/2018
SIC	7	Introduzione dell'euro	1725/2003-2238/2004
SIC	10	Assistenza pubblica – Nessuna specifica relazione alle attività operative	1725/2003
SIC	12	Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo)	1725/2003-2238/2004-1751/2005-1254/2012

Documenti interpretativi			Regolamento di omologazione
SIC	13	Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo	1725/2003-2238/2004-1254/2012
SIC	15	Leasing operativo – Incentivi	1725/2003-1986/2017
SIC	25	Imposte sul reddito – Cambiamenti di condizione fiscale di un'impresa e dei suoi azionisti	1725/2003-2238/2004
SIC	27	La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing	1725/2003-2238/2004-1986/2017
SIC	29	Informazioni integrative – Accordi per servizi in concessione	1725/2003
SIC	31	Ricavi – Operazioni di baratto comprendenti servizi pubblicitari	1725/2003-2238/2004
SIC	32	Attività immateriali – Costi connessi ai siti web	1725/2003-2236/2004-2238/2004

40. Le imprese del Gruppo Isagro

Ai sensi della delibera CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche (art. 126 del Regolamento) di seguito viene fornito l'elenco delle imprese del Gruppo Isagro e delle partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto.

Nell'elenco sono indicate le imprese, operanti nel settore agrofarmaci, suddivise in base alla modalità di consolidamento. Per ogni impresa vengono inoltre esposti: la ragione sociale, la descrizione dell'attività, la sede legale, la relativa nazione di appartenenza ed il capitale sociale nella valuta originaria. Sono inoltre indicate la quota percentuale consolidata di Gruppo e la quota percentuale di possesso detenuta da Isagro S.p.A. o da altre imprese controllate. La percentuale di voto nelle varie assemblee ordinarie dei soci coincide con la percentuale di partecipazione sul capitale.

Ragione sociale e descrizione attività	Sede legale	Nazione	Capitale Sociale	Valuta	Quota % consolidata di Gruppo	Imprese partecipanti	% di partecipazione
Impresa controllante							
Capogruppo							
Isagro S.p.A. (R&S, produzione, commercializzazione agrofarmaci)	Milano	Italia	24.961.207,65	EUR	-	-	-
Imprese controllate consolidate con il metodo integrale							
Isagro Argentina Limitada S.r.l. (Gestione registrazioni agrofarmaci e sviluppo commerciale)	Buenos Aires	Argentina	2.960.390	ARS	100%	Isagro S.p.A. Isagro España S.L.	95% 5%
Isagro (Asia) Agrochemicals Pvt Ltd. (Sviluppo, produzione, commercializzazione agrofarmaci)	Mumbai	India	148.629.000	INR	100%	Isagro S.p.A.	100%
Isagro Australia Pty Ltd. (Gestione registrazioni agrofarmaci)	Sydney	Australia	435.000	AUD	100%	Isagro S.p.A.	100%
Isagro Brasil Ltda (Gestione registrazioni agrofarmaci e sviluppo commerciale)	São Paulo	Brasile	1.307.210	BRL	100%	Isagro S.p.A. Isagro España S.L.	99% 1%
Isagro Chile Ltda (Gestione registrazioni agrofarmaci e sviluppo commerciale)	Santiago	Cile	43.884.809	CLP	100%	Isagro S.p.A. Isagro España S.L.	90% 10%
Isagro Colombia S.A.S. (Distribuzione agrofarmaci)	Cota	Colombia	2.000.000.100	COP	100%	Isagro S.p.A.	100%
Isagro España S.L. (Sviluppo e distribuzione agrofarmaci)	Madrid	Spagna	120.200	EUR	100%	Isagro S.p.A.	100%
Isagro Mexicana S.A. de C.V. (Gestione registrazioni agrofarmaci e sviluppo commerciale)	Mexico City	Messico	50.000	MXN	100%	Isagro S.p.A. Isagro USA, Inc.	90% 10%
Isagro Poland Sp. z o.o. (Gestione registrazioni agrofarmaci e sviluppo commerciale)	Varsavia	Polonia	10.000	PLN	100%	Isagro S.p.A.	100%
Isagro Shanghai Co. Ltd.	Shanghai	Repubblica Popolare	235.000	USD	100%	Isagro S.p.A.	100%

(Gestione registrazione agrofarmaci e sviluppo commerciale)		Cinese					
Isagro Singapore Pte Ltd. (Gestione registrazione agrofarmaci e sviluppo commerciale)	Singapore	Singapore	300.000	EUR	100%	Isagro S.p.A.	100%
Isagro South Africa Pty Ltd. (Gestione registrazioni agrofarmaci e sviluppo commerciale)	La Lucia	Repubblica Sudafricana	871.000	ZAR	100%	Isagro S.p.A.	100%
Isagro USA, Inc. (Sviluppo, produzione, commercializzazione agrofarmaci)	Wilmington	Stati Uniti	6.220.000	USD	100%	Isagro S.p.A.	100%
Isagro Vietnam Company Limited (Gestione registrazioni agrofarmaci e sviluppo commerciale)	Ho Chi Minh City	Vietnam	1.113.750.000	VND	100%	Isagro Singapore Pte Ltd	100%
Imprese collegate valutate con il metodo del patrimonio netto							
Arterra Bioscience S.r.l. (R&S biologia e genetica molecolare)	Napoli	Italia	250.429	EUR	22%	Isagro S.p.A.	22%

p. il Consiglio di Amministrazione

Dott. Giorgio Basile
(Presidente e Amministratore Delegato)

Milano, 5 settembre 2018



Caldera Park - Via Caldera, 21 - 20153 Milano - Italia
Tel. 02 40901.1 - Fax 02 40901.287 - e-mail: isagro@isagro.com - www.isagro.com

**Attestazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 81-ter del
Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni**

1. I sottoscritti Giorgio Basile, Presidente e Amministratore Delegato di Isagro S.p.A., e Ruggero Gambini, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Isagro S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazionedelle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato nel corso del primo semestre 2018.
2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2018:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento CE n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
 - 3.2 la relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio consolidato semestrale abbreviato, unitamente ad una descrizione dei principali rischi ed incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio; detta relazione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Milano, 5 settembre 2018

Presidente
e Amministratore Delegato

(Giorgio Basile)

Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

(Ruggero Gambini)

UNI EN ISO 9001:2015



SISTEMA DI GESTIONE
QUALITÀ CERTIFICATO

ISAGRO S.p.A. - società diretta e coordinata da Holdisa S.r.l.

Sede legale e amministrativa: Caldera Park - Via Caldera, 21 - 20153 Milano - Italia

Capitale Sociale Euro 24.961.207,65 i.v. - R.E.A. Milano 1300947 - Registro Imprese Milano, Cod. Fisc. e PIVA 09497920158

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Via Tortona, 25
20144 Milano
Italia

Tel: +39 02 83322111
Fax: +39 02 83322112
www.deloitte.it

RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA SUL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

**Agli Azionisti della
Isagro S.p.A.**

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato, dal prospetto dei movimenti di patrimonio netto consolidato e dalle relative note illustrative della Isagro S.p.A. e controllate (Gruppo Isagro) al 30 giugno 2018. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Isagro al 30 giugno 2018 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Giacomo Bellia
Socio

Milano, 6 settembre 2018

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.